In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 45 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE 1999

In occasione del summit di Firenze il presidente del Consiglio torna a sollecitare l'anticipo della riforma previdenziale

Pensioni, D'Alema riapre lo scontro

Sulle sfide del futuro la sinistra mondiale si lascia senza una strategia comune

FIRENZE Massimo D'Alema torna a sparigliare le carte sulla previdenza. E dal summit della sinistra di Firenze torna a chiedere un anticipo della riforma delle pensioni. Argomento che già prima dell'estate aveva fatto segnare un forcing da parte del governo finito in un nulla di fatto a causa della unanime levata di scudi dei sindacati e di settori importanti della maggioranza. Ieri a Firenze D'Alema è tornato sull'argomento suscitando, come prevedibile, il netto no di un sindacato tornato unito per l'occasioone, posizioni frastagliate nella maggioranza e lo scetticismo del Polo che teme di trovarsi davanti a un nuovo bluff.

Quanto al vertice di Firenze tra i grandi della sinistra mondiale, si chiude con la volontà di trovare, sulla base di ideali condivisi, una strada comune per governare le nuove sfide del millenio. Ma tutto ciò non basta per cancellare proposte e ricette divaricate sia sul piano dello sviluppo economico che delle priorità sociali. Insomma, valori comuni, strade diverse. Ecco allora lo «schiaffo» di Jospin a Clinton sulla pena di morte ma anche le divaricazioni nelle ricette economiche e nella ricerca di quella terza via che deve far convivere lo stato sociale e i suoi diritti con il capitalismo.

● A pagina 2

Un richiamo che arriva troppo tardi

di **Giuliano Cazzola**

Annunciando che la verifica sull'andamento del sistema pensionistico deve essere anticipata, Massimo D'Alema, a Firenze, ha stupito il mondo politico italiano piuttosto che i suoi interlocutori di rango, i quali sono abituati a fare le riforme quando servono. Lo ha fatto, il Presidente del Consiglio, con un distico molto significativo di ironia.
In Italia - ha più o meno affermato - si è fatta la riforma più avanzata del mondo, solo che entra in vigore tra venti anni. Si potrebbe replicare che qualunque intevento sui regimi previdenziali è necessariamente destinato a sfidare i decenni e ad inanellare, tra loro, parecchie generazioni. Il problema, allora, non è quello dei tempi in cui si dispiegano pienamente gli effetti di una riforma, quanto quello della durata della cosidetta fase di transizione.

● segue a pagina 2

Boom dell'insegnamento della nostra lingua

In Montenegro voglia d'Italia

BAR Oramai è un grande amore quello dei montenegrini per la lingua e la cultura italiana. Tanto che la domanda di «italianità» universitaria e scolastica in generale rimane inevasa. Troppo pochi i corsi e gli insegnanti di fronte a un vero e proprio «boom» generazionale. Per Podgorica la nostra penisola rappresenta la porta che conduce nel salotto buono dell'Unione Europea. È la possibilità di trasgredire, di staccarsi in qualche modo da quell'ingombrante tradizione balcanica che da queste parti vuol dire, soprattutto, Serbia. Tutto nasce dalla tv. Rai Due occupa addirittura quello che fino a poco tempo fa era appannaggio della televisione di Belgrado. È così il governo italiano si mobilita e cerca di esaudire le domande che giungono da oltre Adriatico.

● A pagina 8

Mauro Manzin

Il lancio, riuscito, della prima navetta spaziale senza equipaggio segna l'ingresso nel ristretto club dei Paesi dotati di tecnologia spaziale

Dopo Usa e Russia anche la Cina va in orbita

PECHINO La Cina ha compiuto «un grande balzo», per usare una espressione di Mao, nel campo dei voli spaziali. Ieri un veicolo privo di equipaggio è stato messo in orbita e dopo 21 ore è rientrato sulla terra. È dal 1992 che la Cina si prepara in gran segreto a diventare la terza nazione, dopo Usa e Russia, in grado di inviare missioni umane nello spazio. La navetta cinese, denominata «Shenzhou», è stata lanciata dal centro di Jiuquan, è entrata in orbita 10 minuti dopo e dopo aver compiuto numerosi giri attorno alla terra è scesa morbidamente in una zona centrale della Mongolia Interna. L'evento, ha commentato l'agenzia Xinhua, rappresenta «una svolta» per la tecnologia cinese in previsione dell'invio di missioni umane nello spazio.

● A pagina 8

CROAZIA

Tudjman gravissimo, non firma Le elezioni rinviate al Duemila

● A pagina 8

Nel porto di Monfalcone una nave norvegese ha rotto gli ormeggi

Trieste sotto una bufera di neve ma è emergenza in tutto il Nord

TRIESTE Una tempesta di neve che è durata dal primo mattino al tardo pomeriggio e la bora che ha soffiato a 120 chilometri all'ora hanno inferto un colpo da ko alla città. Mare in burrasca, tanto che a Monfalcone una nave norvegese ha rotto gli ormeggi ed è andata alla deriva, messa poi in salvo dai rimorchiatori giunti da Trieste. Il sistema viario è entrato in crisi e nelle ore centrali della giornata fra il centro e l'altipiano si sono ripresentati gli annosi problemi. In nottata, a peggiorare la situazione, è arrivato il ghiaccio. Chiusi i valichi di Pese e Lipizza. Per fortuna, nel corso dell'altra notte, era stata in gran parte smaltita la enorme coda di Tir bloccati al confine. Ma il maltempo si è scatenato con particolare accanimento su tutto il Nord-Est e anche nel resto d'Italia. Acqua alta e bora a Venezia e Chioggia, freddo polare in Lombardia, emergenza neve a Bologna, Centro-Sud battuto da vento e trombe d'aria.

● A pagina 3 e in Trieste

La squadra di Capello trionfa nel derby capitolino e i bianconeri si affiancano al primo posto battendo il Milan

La Roma affonda la Lazio, la Juve l'agguanta

Pareggio casalingo della Triestina, sconfitta la Telit, passa il turno Generali

BARCOLANA

La giuria ha accolto il controricorso di Riviera di Rimini, la vittoria ad @dria.com

Squalificata «Tuttatrieste!»

TRIESTE La Giuria internazionale riunitasi ieri a Trieste ha squalificato, accettando il ricorso presentato da Riviera di Rimini, l'imbarcazione Tuttatrieste! che il 10 ottobre si era aggiudicata la Barcolana, grazie proprio alla squalifica di Riviera di Rimini. Il team di Tuttatrieste! aveva in quell'occasione presentato un ricorso per essere stata intralciata da una mancata precedenza di Riviera di Rimini. La Giuria ha tolto così dalla classifica anche Tuttatrieste! ed ha attribuito la vittoria ad @dria.com che si era piazzata al terzo posto. Ma non è finita qui. Sono annunciati nuovi ricorsi da parte dei due contendenti.

● Nelle pagine 6 e 7

TRIESTE L'imbattibilità della Lazio è stata fatta a pezzi dalla Roma che si è aggiudicata il derby capitolino (4-1). Non si è lasciata sfuggire l'occasione la Juventus che ha battuto il Milan (3-1) agguantando la vetta della classifica di serie A. Non basta una doppietta di capitan Gubellini per regalare il successo alla Triestina, che al «Rocco» si fa raggiungere nel finale dalla Maceratese sul 2-2. Nella pallamano exploit delle Generali che, travolti i macedoni del Pelister, vola nei quarti di finale della Coppa delle Coppe, risultato mai realizzato prima da una squadra italiana. E infine la solita Telit: dopo aver giocato alla pari con i Roosters a Varese per tutto l'incontro, si è fatta battere sul filo di lana per 58-56.

● In Sport

Una signora di Como si ricovera in clinica per cercare di smetterla con la schedina prima di finire in totale rovina

In cura psichiatrica per il Superenalotto

COMO *In clinica psichiatrica per curarsi la «sindrome da Superenalotto», prima di rovinarsi del tutto alla ricerca di un maledetto sei che non arriva mai. È successo a Como dove una donna di sessant'anni è finita in terapia nella clinica psichiatrica «Le Betulle» di Appiano Gentile, specializzata nel curare giocatori incalliti. Finora i medici avevano trattato schiavi delle carte, patiti del tavolo verde, fanatici degli ippodromi: ma inguaribili da schedina mai. Eppure la storia della signora non è poi tanto singolare. Come tutti aveva cominciato con qualche puntatina: manco un numero. Allora un sistemino? Solo qualche misero tre. A questo punto l'escalation è partita e la scommettitrice, non sapendo di essere affetta da una «dipendenza da comportamento» non ha saputo più trattenersi. Sposata e madre di famiglia, di settimana in settimana la signora, in preda al raptus della caccia al sei, si è mangiata una discreta fortuna. Poi i prestiti. I medici della clinica, che garantiscono la più assoluta privacy, di più non svelano. Si sa solo che, ormai disperata, ha chiesto aiuto ai familiari che l'hanno accompagnata alle «Betulle». Diagnosi: «ossessione da gioco d'azzardo» (e fin qui non serve magari essere dei luminari...) Ma la cura? Questo è affare da specialisti perchè i giocatori incalliti, si sa, sono peggio degli alcolizzati. Spiega il dottor Michele Sforza: «In questi casi di dipendenze da comportamento lo stimolo non è rappresentato da una sostanza stupefacente ma da un comportamento, dal gioco nella fattispecie». Il dottore, che coordina un centro per la diagnosi e la cura delle dipendenze da alcol e da distutrbi alimentari, negli ultimi anni si è trovato a fronteggiare anche le depressioni prodotte da slot machines, tavoli verdi, sale giochi. E adesso pure schedine. Che sono subdolamente pericolose, spiega il medico, come tutti quei divertimenti in cui si perde o si vince. Se poi la risposta avviene all'istante, come con le slot machines, il meccanismo scatta più facilmente e induce a ripetere il comportamento sempre più freneticamente: monetina-leva-monetina-leva-monetina...*

La cura? Cercare di «deprogrammare» questa ansia di rivincita con sedute di psicoterapia. Insomma, se i numeri non escono «take it easy», non prendertela. E soprattutto: non provarci ancora, Sam.

Chiuso a Firenze il vertice ma sul nuovo riformismo le strade restano ancora diverse. Intanto Jospin attacca gli Usa sulla pena di morte

L'economia divide i grandi della sinistra mondiale

Mondo anglosassone e socialdemocrazia franco-tedesca divaricati su capitalismo e stato sociale

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema (a sinistra) mentre conversa con il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton a Palazzo Vecchio, durante i lavori del vertice

ROMA Valori comuni, strade diverse. Il maxi-appuntamento di Firenze tra i grandi della Sinistra mondiale, si chiude con la volontà di trovare, sulla base di ideali condivisi, una strada comune per governare le nuove sfide del millennio che si apre e che vede le principali nazioni del pianeta amministrate da coalizioni progressiste. Ma tutto ciò non basta per cancellare proposte e ricette divaricate sia sul piano dello sviluppo economico che delle priorità sociali. E in quest'ottica lo schiaffo di Lionel Jospin a Bill Clinton sulla pena di morte riassume con chiarezza le differenze di accenti. «Mai più pena di morte nelle democrazie del modo» dice il premier francese. Una frase tutt'altro che ovvia visto che al suo fianco era seduto nel lungo tavolo di Palazzo Vecchio il presidente americano Bill Clinton, leader di una nazione dove la pena capitale è largamente praticata.

Ma le principali divaricazioni vanno cercate nelle ricette economiche, nella difficile ricerca di quella Terza via che deve far convivere lo stato sociale e i suoi diritti con il capitalismo.

E qui le strade si dividono, con l'asse anglo-americano di Bill Clinton e Tony Blair a chiedere senza mezzi termini di governare il mondo dell' economia e la globalizzazione della finanza e dei mercati senza protezionismi. E dall'altra parte il socialismo europeo incarnato da Lionel Jospin e Gerhard Schrôder che ribadisce la validità della vecchia ricetta social-democratica che continua a prevedere un solido stato sociale a protezione dei settori più deboli della popolazione.

E così ecco a confronto le priorità dei Grandi della sinistra che mettono in luce priorità anche lontane. Bill Clinton propone e assicura che l'unica strada per aiutare le zone arretrate del pianeta deve essere quella di dirottare tecnologia e capitali, favorendo l'istruzione e puntando su strumenti come l'informatica in un'ottica di allargamento e di globalizzazione delle economie. Un modo per favorire anche le industrie della vecchia America. Anche Tony Blair ha puntato con forza sulle aperture che devono essere economiche ma anche politiche e devono essere quindi sconfitti «i veri conservatori di destra o di sinistra».

Diversi gli accenti di Jospin che rivendica la liberalizzazione dell'economia ma punta con forza sulla lotta alla disoccupazione, tema centrale della politica francese, e all'allargamento del sistema di sicurezza sociale. E anche il cancelliere tedesco Schrôder non ha dubbi sul fatto che la socialdemocrazia abbia ancora qualcosa da dire sul piano dei valori. E il suo compito è quello di «realizzare libertà, democrazia e uguaglianza anche in un contesto economico diverso».

E a Massimo D'Alema nella sua veste di padrone di casa è toccato di fare la sintesi di questa Terza via che deve trovare una sua identità più precisa. E quindi via libera «a un riformismo coraggioso che sia radicale nel perseguimento degli obiettivi e flessibile e pragmatico nell'individuazione delle ricette diverse nelle varie esperienze nazionali, in un esperienza in cui ciascuno possa imparare dall'altro».

Benigni non si è fatto intimorire da Clinton. L'attore che aveva trionfato con gli Oscar per «La vita è bella», in un momento della cena a Villa La Pietra ha abbracciato a suo modo il Presidente degli Stati Uniti

Nel clima invernale con pioggia e vento i grandi impegnati nel vertice si sono concessi anche un po' di tempo libero

Clinton e Prodi, chi passeggia e chi va a messa

Il leader americano: «Massimo, you are great» poi il premier riceve l'abbraccio della folla

FIRENZE «Massimo, you are great»: così il Presidente americano Bill Clinton ha salutato, abbracciandolo, all'uscita del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, il presidente del Consiglio D'Alema. Un ringraziamento per la riuscita del summit che ha riunito a Firenze i capi di Stato e di Governo per un dibattito che ha consentito di approfondire i temi della politica mondiale e le prospettive del riformismo nel 21° secolo. Subito dopo per D'Alema, che in precedenza aveva salutato calorosamente gli altri «big», c'è stato un vero e proprio bagno di folla e il premier si è avvicinato alle transenne che circondavano la piazza per rispondere al saluto della gente. Da tifoso romanista, ha quindi chiesto notizie sul derby Roma-Lazio.

Solo Hillary fa shopping e la figlia Chelsea mangia la pizza con scorta

FIRENZE Clima invernale, pioggia e vento, spruzzi di neve sulle colline attorno a Firenze. Ma l'acqua e il freddo non hanno fermato il presidente americano Clinton, per la passeggiata mattutina. Clinton in pantaloni chiari e giubbotto impermeabile, eludendo la sorveglianza di giornalisti e fotografi ha lasciato l'albergo da una uscita di sicurezza. Percorrendo il lungarno fino al Ponte Vecchio, Clinton è rientrato in albergo da dove poi si è recato a palazzo Vecchio per partecipare al convegno sul riformismo del XXI secolo, appuntamento centrale del vertice dei leader progressisti europei e americani. Sveglia all'alba invece per Prodi che si è recato nella chiesa di Ognissanti per la celebrazione della messa.

A tavola, nella sala dell' udienza e dei gigli al terzo piano di Palazzo Vecchio, i grandi hanno mangiato zuppa di patate, fagioli zolfini e astice alla salvia, pappardelle al sugo di lepre, tranche di pesce ragno con ravioli, finocchio all'arancia con salsa di faraona, castagnaccio con ragù di pane, olive e pomodorini, zuccotto alla fiorentina. Il tutto accompagnato da vini selezionati da Gianfranco Vissani (noto come il cuoco di D'Alema). Le first ladies impegnate a seguire la discussione sul riformismo si sono concesse delle digressioni culturali.

Solo Hillary Clinton prima di lasciare Firenze nel pomeriggio è riuscita a fare una capatina da Ferragamo, l'azienda che ha donato, alle signore una sciarpa di cachermire durante la cena di gala a Villa La Pietra in via Bolognese dove si sono verificati una serie di inconvenienti. L'auto di Clinton troppo grande ha strisciato la portiera nel cancello della villa, la maggior parte degli invitati ha raggiunto la sede della New York University con le proprie auto e relative scorte creando un ingorgo pauroso con fuga dei vigili urbani che non sapevano più che pesci prendere. E pensare che la strada era stata chiusa al traffico per motivi di sicurezza creando disagi ai residenti della zona. Per accaparrarsi un invito a Villa la Pietra qualcuno avrebbe fatto carte false. L'unica che ha disertato la cena è stata Chelsea Clinton. La figlia del presidente americano, scortata da carabinieri e poliziotti si è recata a mangiare una pizza in una trattoria, all'Acqua a 2, nel centro storico. In compagnia dei suoi angeli custodi, Chelsea ha scherzato e riso fino a mezzanotte. Nel tardo pomeriggio tutti i leader ad eccezione del presidente brasiliano Cardoso e del segretario di Stato americano Albrigt rimasti a Firenze, sono partiti in aereo dall'aeroporto di Peretola, dove poco prima dell'arrivo dei Clinton e famiglia è scattato l'allarme bomba. Una valigetta caduta da un carello ha provocato l'intervento degli artificieri. Conteneva cosmetici.

Nel corso del summit il capo del governo chiede che si modifichi subito la previdenza

Blitz di D'Alema sulle pensioni

«Serve un nuovo stato sociale, non si può aspettare il 2020»

DALLA PRIMA PAGINA

Nel caso italiano, il passaggio tra il vecchio regime e il nuovo corso in materia pensionistica, è destinato a chiudersi intorno al 2037. Per molti anni, poi, i trattamenti dei lavoratori più anziani saranno salvaguardati oltre misura (specie se apparterranno alle classi lavoratrici ad occupazione stabile e sicura), mentre si prepara un sostanziale ridimensionamento delle prestazioni pensionistiche delle generazioni future. Queste ultime verranno così, penalizzate in diversi modi: saranno tenute lontane da un lavoro garantito per effetto di un cuneo fiscale e contributivo che scoraggia le nuove assunzioni a tempo indeterminato; dovranno farsi carico di oneri consistenti per finanziare il sistema pensionistico vigente ed assicurare ai padri e ai nonni pensioni a livelli impensabili per quando verrà il loro turno. Ecco perchè nella giornata in cui i leader progressisti del mondo occidentali e dei Paesi sviluppati facevano voti sui grandi cambiamenti da introdurre nei sistemi di sicurezza sociale per garantire agli apparati produttivi la possibilità di crescere e competere, Massimo D'Alema non ha potuto tacere sulla più vistosa anomalia del welfare all'italiana. il sistema pensionistico appunto. La sua fugace battuta susciterà una ridda di dichiarazioni favorevoli o contrarie, i sindacati insorgeranno,come un sol uomo, ritrovando, a parole, l'unità perduta solo poche ore orsono. E qui sta il limite dell' azione del governo a cui manca ormai un intercolutore essenziale come le confederazioni sindacali, dal momento in cui è venuta meno ogni intesa tra loro. È il caso di ricordare al premier l'antico adagio: chi è causa del suo mal pianga se stesso. Non sappiamo se ci sia stato un atteggiamento concordato tra D'Alema, Veltroni e Cofferati nell'indurre la Cgil a spostare (sia pure rimandandone l'applicazione al 2001) l'idea dell'estensione pro rata del calcolo contributivo anche ai lavoratori più anziani: una soluzione questa fortemente contrastata dalla Cisl, di certo, sarebbe stato meglio che il Governo avesse affrontato i sindacati a tempo debito sulla base di autonome proposte (senza lasciarsi condizionare da veti e minacce) anzichè lavorare, per vie traverse allo scopo di far evolvere la posizione di una delle centrali confederali. Forse l'esecutivo avrebbe dovuto mettere in conto qualche sciopero. Ma si sarebbe collocato dalla parte della ragione. Ora tutto è più difficile, il goveno ha i giorni contati e l'avvenire incerto. I sindacati hanno consumato la fine di un rapporto unitario portato avanti per decenni, il parlamento è troppo occupato a contare i mesi che lo separano dalle elezioni per impegnarsi in una riforma tanto delicata e difficile. Così, la sortita di D'alema si configura per quello che realmente è: una battuta. O, al massimo, la rievocazione di un'occasione perduta.

Giuliano Cazzola

FIRENZE Massimo D'Alema torna a sparigliare le carte sulla previdenza. E dal summit della sinistra di Firenze torna a chiedere un anticipo della riforma delle pensioni. Argomento che già prima dell'estate aveva fatto segnare un forcing da parte del Governo finito in un nulla di fatto a causa della unanime levata di scudi dei sindacati e di settori importanti della maggioranza. Ieri a Firenze, sulla scia di quanto auspicato anche dal suo predecessore e attuale presidente dell'Unione europea Romano Prodi, D'Alema è tornato sull'argomento. Suscitando come prevedibile il netto no di un sindacato tornato unito sull'argomento, posizioni frastagliate nella maggioranza e lo scetticismo del Polo che teme di trovarsi davanti a un nuovo bluff.

L'unico incoraggiamento è venuto dall'Avvocato Giovanni Agnelli che prima ancora delle parole di D'Alema aveva auspicato «una rapida riforma dello stato sociale» visto che tra i motivi della scarsa competitività dell' Italia c'è di sicuro il ritardo della riforma. La ricetta di Agnelli non lascia spazio alle interpretazioni: «Si innalza l'età di vita della gente, è chiaro che si deve alzare l'età pensionabile». E anche Romano Prodi da Firenze ha spiegato di essere «a disposizione per armonizzare le pensioni europee».

D'Alema ieri ha usato toni meno drastici, ma ha comunque ugualmente riaperto la partita. «Abbiamo fatto una bellissima riforma della spesa previdenziale, la più avanzata in Europa - ha spiegato nel corso del vertice - ma abbiamo deciso che entrerà in vigore a partire dal 2020... È una idea brillante ma non risolve i problemi».

Abbiamo bisogno di discutere con serietà per rendere le scadenze più vicine. Non è un lavoro facile, ma abbiamo dimostrato di saper affrontare le questioni più difficili e quindi ho fiducia che ce la faremo». La questione è cruciale per il premier. «Abbiamo bisogno di uno stato sociale più giusto e che investa sul futuro non sul passato. Abbiamo cominciato a farlo, aumentando le risorse per la maternità e l'istruzione. Non potremo continuare a farlo, se non affronteremo il problema della spesa previdenziale».

La riforma varata dal governo Dini

Al summit di Firenze D'Alema e Prodi hanno rilanciato l'**ipotesi di un nuovo sistema pensionistico**. Ecco cosa prevede la riforma Dini, tuttora in vigore

Il sistema di calcolo
Per i **giovani** si introduce il **sistema contributivo**. Resta il **retributivo** per chi al 31 dicembre '95 aveva **più di 18 anni di versamenti**

Età pensionabile
Il lavoratore può ritirarsi **tra i 57 e i 65 anni**. Il diritto a una pensione a calcolo al compimento dei 65 anni è subordinato al solo requisito minimo di 5 anni

Indicizzazione delle pensioni
Sono legate alla **dinamica dei prezzi**

Armonizzazione dei settori
Il sistema include i lavoratori dipendenti del **settore privato**, i lavoratori **autonomi**, altri lavoratori che fanno riferimento ai **Fondi speciali** dell'Inps e i **dipendenti pubblici**

Previdenza complementare
I fondi vengono alimentati con **parte del Trattamento di fine rapporto** accantonato dai datori di lavoro. L'adesione al fondo è comunque volontaria

ANSA-CENTIMETRI

L'unico incoraggiamento arriva da Gianni Agnelli mentre i sindacati ritrovano l'unità dicendo no al progetto, maggioranza divisa

Pronte le repliche alla proposta di D'Alema che di fatto prefigura un preciso impegno a riportare le pensioni nell'agenda delle cose da fare. I sindacati hanno d'incanto ritrovato una voce unica. E infatti Sergio D'Antoni si è trovato in perfetta sintonia con Pietro Larizza e Guglielmo Epifani, numero due della Cgil per rispedire al mittente la proposta. «La riforma come dice D'Alema è bellissima e quindi ... non si tocca».

Drastico anche Larizza pronto a escludere che prima del 2.001 «ci possa essere una quarta riforma». Appena più prudente Epifani che ricorda comunque al Governo «che l'agenda per ora prevede altre cose».

Fausto Bertinotti è sarcastico: «Purtroppo ogni volta che D'Alema vede Clinton si esalta: una volta va in guerra nei Balcani, un'altra va alla guerra contro le pensioni». Dalla maggioranza arrivano distinguo. I Verdi si dissociano e anche Armando Cossutta è deciso a difendere la scadenza del 2001.

Omelia di Ruini

Oggi l'addio a Fanfani, un messaggio da Jospin

ROMA Saranno monsignor Camillo Ruini, presidente della Cei, ed il senatore a vita Francesco Cossiga a rendere oggi l'ultimo omaggio ad Amintore Fanfani. I funerali si svolgeranno alle 15 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli. Per l'intera giornata ieri numerosi politici e semplici cittadini hanno sfilato davanti alla salma nella camera ardente allestita nella Sala Rossa del Senato. Tra gli altri, l'ex segretario della Dc Arnaldo Forlani che è parso commosso. Fanfani, ha detto, ha rappresentato «una grande forza della politica italiana. Non aveva la retorica e l'astrattezza di tanti».

Commosso era anche Antonio Gava che non ha trattenuto le lacrime. Vi erano anche Susanna Agnelli e Giuseppe Zamberletti che hanno fatto parte dell'ultimo governo Fanfani, nel 1987. Zamberletti ha ricordato che sotto la «spigolosità» del carattere dello scomparso vi era una «grande attenzione per i problemi umani». Oltre agli esponenti politici a rendere omaggio a Fanfani sono state anche molte famiglie, bimbi compresi, che hanno deposto mazzi di rose, in prevalenza bianchi, e che hanno lasciato un messaggio sul registro delle condoglianze.

Anche ieri sono pervenuti alla famiglia numerosi messaggi di condoglianze. Il presidente della commissione europea Romano Prodi si è detto «addolorato e commosso» per la scomparsa del sen. Amintore Fanfani del quale ha ricordato «la sua dirittura morale e il suo costante, appassionato impegno per la crescita dell'Italia».

Per il primo ministro francese Lionel Jospin la morte di Fanfani è stata «una grandissima perdita per l' Italia come per l' Europa».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

La tiratura del 21 novembre 1999 è stata di 66.600 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

L'ex capo dello Stato si chiede ironicamente come mai il nuovo movimento faccia paura

«Non schiacciate il Trifoglio»

ROMA Nel nuovo patto tra D'Alema ed i Democratici Francesco Cossiga vede «tutto un fervore per schiacciare il piccolo fiore del Trifoglio o almeno strappargli qualche petalo».

Il senatore a vita non crede però che questa «rinnovata intesa» riguardi anche Romano Prodi, come sostengono i giornali. Non ci credo, afferma, perché non ne comprenderei i motivi soprattutto sul piano comunitario dove Prodi ha «crescente bisogno di tutto il Ppe, da Berlusconi al sottoscritto». È un chiaro messaggio quello che Cossiga invia a Prodi mentre ironizza sulla forza politica degli alleati. «Non credevo - afferma il senatore a vita - che alberi robusti quali la Quercia e l'Ulivo, tanto fremessero per il leggero palpito di un Trifoglio appena spuntato». E dopo Prodi avverte anche i Democratici ed i Popolari. Noi del Trifoglio, è l'avvertimento di Cossiga, «non possiamo essere le prime vittime del disegno assorbente dei post-comunisti, ma non certo gli ultimi, specie se a vincere, come il loro dilagante complesso di autolesionismo cospira, sarà il centrodestra».

Il leader dei Democratici Arturo Parisi, intanto, si dice soddisfatto perché Cossiga non ripropone più il problema del «centro mobile» e quindi non c'è più la pregiudiziale di uno scioglimento dell'Ulivo. Cossiga, infatti, «pone il problema se essere dentro o fuori l'Ulivo» e questo per Parisi è un «grosso passo avanti» di cui ci si può accontentare. Ed a chi gli ha ha fatto presente però che è difficile che Cossiga entri nell'Ulivo, ha risposto: «Non mettiamo limiti. C'è la condivisione del fatto che il bipolarismo richiede alleanze stabili per il futuro». Il problema su cui si discute, invece, è la formula organizzativa e le condizioni di governo dell'alleanza. Quanto alla premiership, Parisi ha ricordato che i Democratici hanno sostenuto per primi che occorre fissare delle regole per decidere in comune la scelta dei candidati, e D'Alema «ha fatto propria questa prospettiva».

Parisi (Democratici): «Cossiga nell'Ulivo? Non mettiamo limiti»

Massimo D'Alema assiste in silenzio al dibattito in corso sul governo e preferisce non intervenire personalmente. «Rispetto l'autonomia delle forze politiche. Il compito del governo è governare», ha affermato il presidente del Consiglio.

Il maltempo imperversa su tutto il Nord e il Centro, mentre al Sud splende un sole primaverile

Mezza Italia come la Siberia

Un cacciatore muore precipitando in un dirupo in Alto Adige

ROMA Freddo, neve e bufere. L'Italia è stretta nella morsa del gelo. E sarà così anche nei prossimi giorni: la situazione, annunciano gli esperti, migliorerà solo a partire da mercoledì.

VENETO Per il terzo giorno consecutivo Venezia si è svegliata anche ieri con l'acqua alta che ha raggiunto la massima di 121 centimetri sopra il medio mare, provocando l'allagamento di oltre il 35% del centro storico.

FRIULI-VENEZIA GIULIA Bora e gelo a Trieste, nevicate nel cividalese e su tutto l'arco alpino, disagi sull'autostrada per l'Austria e traffico pesante bloccato verso la Slovenia.

ALTO ADIGE Un cacciatore altoatesino è morto ieri cadendo in un precipizio del monte Roen, a sud di Bolzano. Una concausa dell' incidente è stato probabilmente il maltempo, che ha provocato abbondanti nevicate su tutta la regione e soprattutto in montagna.

EMILIA ROMAGNA Forti nevicate a Bologna e su quasi tutto il resto della regione, pioggia e mare grosso sulla costa, torrenti straripati e allagamenti. Le situazioni peggiori sono state registrate sulla Riviera, nelle province di Rimini, Forlì e Ravenna oltre che nei punti a est di Bologna per i 50 millimetri di pioggia caduta e il vento che ha soffiato dal mare.

LIGURIA Pioggia e vento sulla costa, neve sulle alture dell'entroterra. Anche a Genova, a tratti, è caduta pioggia mista a neve e le zone più alte attorno alla città sono imbiancate. Una donna di 69 anni è morta a Pontedecimo, alla periferia del capoluogo, per l'esplosione della calderina che alimentava l'impianto di riscaldamento della villetta.

LOMBARDIA Nevischio in pianura, freddo intenso in montagna, con precipitazioni nevose abbondanti. Meno 13 sul Tonale, meno 20 a Livigno.

PIEMONTE Trenta centimetri di neve a Cuneo, qualche spruzzata anche a Torino e ad Alessandria. Neve anche ai valichi della Maddalena e del Tenda.

TOSCANA Neve su tutti i passi appenninici fra Toscana ed Emilia Romagna, con obbligo di catene montate per gli automobilisti. Pioggia in pianura, numerosi gli interventi per allagamenti e alberi caduti a Firenze.

SUD Situazione meno difficile per le regioni meridionali. La Sicilia è stata spazzata da forti raffiche di vento, il che ha provocato il dirottamento di alcuni voli in partenza da Palermo. Stesso problema in Campania, tanto da far sospendere i collegamenti con le isole del Golfo di Napoli. Temperature primaverili e sole su tutta la Calabria, con peggioramento in arrivo.

Anche ieri grosse difficoltà sulla A1 Bologna-Firenze, dopo quelle di due giorni fa con Tir bloccati dalla neve.

Il ghiaccio cede, due bimbi annegano

Il termometro a -15 fa strage in Polonia: decine di assiderati

BERNA L'ondata di gelo che proviene dalla Russia ha colpitop tutta l'Europa entrale, mietendo numerose vittime. Ma in Svizzera una donna di 66 anni è stata ritrovata ancora in vita nel cantone di Berna dopo aver trascorso tre giorni e due notti all'addiaccio a una temperatura di meno dieci gradi centigradi. L'anziana signora, quando è stata ritrovata da un abitante del luogo, era in stato di ipotermia ma era in grado di parlare. La donna ha raccontato di essersi sperduta giovedì durante una passeggiata. Ieri la famiglia ne aveva denunciato la scomparsa. Una trentina di persone si erano messe alle sue ricerche. Queste erano state interrotte ieri sera a causa dell' oscurità, quando la donna è stata ritrovata.

Ma non a tuti è andata così bene: il gelo che si è abbatuto in Polonia ,dove il termometro è sceso a -15, ha causato 25 morti negli ultimi giorni, riferisce la polizia. Tra le vittime, due bambini di 6 e 7 anni, caduti nella acque di un laghetto sulla cui superficie ghiacciata stavano pattinando a Zienki, nei pressi di Lublino. In questa stessa città a 160 chilometri a est di Varsavia, un uomo di 53 anni è stato trovato assiderato in una sala riunioni di una caserma dei pompieri e una donna di 48 anni è deceduta nel cortile della sua abitazione dove si era accasciata ubriaca. Tra gli ultimi casi si segnala anche quello di un uomo di 43 anni, congelato nelle campagne di Sitawka, sempre nella regione di Lublino, dove il termometro è sceso più che altrove. L'anno scorso, il gelo aveva ucciso in Polonia 225 persone, in maggioranza senzatetto o ubriachi che si erano addormentati all'aperto.

Un'anziana svizzera si perde nel bosco mentre passeggia: la ritrovano viva dopo tre giorni

Telecom

Dietro-front di Tecnost sul piano di riassetto

ROMA Dietro-front di Tecnost sul piano di riassetto. Ieri il Consiglio di amministrazione della società che controlla Telecom ha infatti deciso di «non procedere», mentre il riacquisto di azioni Telecom tramite l'offerta pubblica di acquisto procederà «alle condizioni già annunciate». Anche le iniziative del piano industriale «non verranno modificate», come confermato dall' amministratore delegato della società Roberto Colaninno.

Le spiegazioni della decisione sono contenute in una nota diffusa al termine della riunione di ieri del Consiglio di amministrazione delle società. Il Cda «ha infatti preso atto che, nonostante l'indubbio potenziale in termini di creazione di valore per tutti gli azionisti insito nel piano di riassetto, si è reso evidente come non sia possibile ottenere da tutte le parti interessate il consenso necessario alla sua positiva attuazione».

Per quanto riguarda il buy back delle azioni si è invece deciso di procedere. Si tratta del riacquisto di un massimo del 34% dei titoli di risparmio, a 6 euro per azione, che avrebbe dovuto concludersi entro la fine dell'anno. Infine, il vertice Tecnost ha «preso atto della ferma determinazione, da parte del management di Telecom Italia, a proseguire in tutte le iniziative del piano industriale già avviate» La conferma è stata sottolineata da Roberto Colaninno.

Don Sumba avrebbe preso parte alla strage di 2500 «nemici» tutsi

Il Sunday Times accusa un prelato africano che oggi fa il viceparroco in Toscana

«Quel prete è un massacratore»

FIRENZE Genocidio. Questa l'accusa a don Atanasio Sumba Bura, 36 anni, un prete ruandese, che vive in tutta pace e tranquillità nella chiesa fiorentina, dall'immacolata di San Martino a Montughi, in via Paoletti. Secondo le rivelazioni del prestigioso quotidiano, britannico. «Sunday Times», padre Atanasio sarebbe responsabile di uno dei più aggiaccianti bagni di sangue della guerra civile ruandese, il massacro di Nyange, nel quale sono stati uccisi fra i 2000 e i 2500 Tutsi.

Il sacerdote respinge la terribile accusa:«È tutto falso. È una vergogna, Non so perchè oggi qualcuno venga fuori con una cosa del genere. Il massacro di cui si parla fu commesso tra il 14 e il 16 aprile del 1994, ma io scappai dal villaggio il 6 aprile». Non poteva essere lì quando ci fu l'eccidio. Fuggì con altri tre preti nello Zaire, e da là andò in Kenya dove rimase un anno. Poi venne in Italia.

Ma secondo il «Sunday» sarebbe invece uno «degli oltre 30 fra frati, e suore, coinvolti negli eccidi in Ruanda». Il giornale inglese lo accusa sulla base di una denuncia partita da «African Rights», un' organizzazione con base a Londra, che si batte per la difesa dei diritti civili nel continente nero. Per il massacro nella chiesa cattolica di Nyanga sono già stati processati e condannati a morte in Ruanda due subalterni di Sumba.

«Il sacerdote però - scrive il quotidiano inglese - è scappato in Italia con l'aiuto dei sostenitori della causa Hutu dentro la chiesa cattolica«. Un portavoce del cardinale di Firenze Silvano Piovanelli ha detto che Sumba «ci è stato presentato dai suoi superiori che ci hanno chiesto di prenderlo per un po'».

Il sacerdote sul quale mai nessuno ha neppure lontanamente avanzato l'ombra di un sospetto e che vive nella più assoluta stima dei suoi ignari fedeli fiorentini, è chiamato in in causa da alcune testimonianze. «Attaccavano con machete, bombe a mano, pistole e fucili persino frecce e lancia - ha raccontato Bertin Ndakubana, consigliere comunale a Nyange che nel massacro ha perduto il padre, la moglie, il figlio, un fratello, le sorelle e la matrigna. - La gente moriva come mosche e chi tentava di lasciare la chiesa veniva immediatamene ucciso. Sumba stava sulla veranda della sua casa e assieme ad un altro prete, assisteva al massacro, come se guardasse un bel film. Poi andò a dare il colpo di grazia ai sopravvissuti».

Ora occorre verificare se la denuncia che viene dell'Inghilterra è fondata e se dietro quel vice parroco gentile studioso di teologia, si nasconde il criminale responsabile di quel massacaro nelle colline del Ruanda.

Mercoledì o giovedì l'intervento al rene, mentre i by-pass al cuore sembrano meno urgenti

Oggi a Tunisi i medici italiani per Craxi

L'ex leader socialista è molto provato ma non abbandona la battaglia politica

ROMA Ore decisive a Tunisi per l'imminente ricovero in ospedale di Bettino Craxi che dovrà essere operato al rene, forse il sinistro.

Mentre in Italia è polemica sull'ipotesi di grazia o di un altro provedimento di clemenza che consenta all' ex segretario socialista di fare ritorno in patria per curarsi senza rischiare l'arresto, i congiunti di Craxi stanno organizzando, insieme ai sanitari del San Raffaele di Milano, l'intervento chirurgico che si potrebbe effettuare già mercoledì o giovedì.

Oggi dovrebbe arrivare a Tunisi la figlia di Craxi, Stefania, insieme all'equipe medica milanese (diabetologi, cardiologi, urologi, anestesisti) che porterà con sè anche alcune apparecchiature ultramoderne di cui non dispone l'ospedale militare di Tunisi in cui Craxi si dovrà ricoverare. L'equipe di medici italiani sarà affiancata da chirurghi tunisini.

Per ora sembra escluso l'intervento al cuore, di cui si è parlato nei giorni scorsi, per l'inserimento di uno o più by-pass. È infatti ritenuto molto più urgente l'operazione al rene per accertare le cause di una opacità visibile sulle radiografie. Saranno le ultime analisi a dare il via libera all'intervento chirurgico. I familiari insistono nel pretendere dai sanitari un rigoroso silenzio stampa sulle notizie riguardanti lo stato di salute di Craxi e l'imminente operazione chirurgica. Altrettanto rispettosi del riserbo con i giornalisti sono i medici tunisini che hanno in cura l'ex segretario socialista.

Spera ancora di riuscire a creare un movimento che riesca a imporre l'istituzione di una commissione d'inchiesta sugli anni della corruzione

Secondo voci ufficiose Bettino Craxi sarebbe molto stanco e provato dalla malattia e dall'attesa dell' intervento, anche se non ha perso la sua grinta e continua a seguire con attenzione il dibattito in corso in Italia sulle sue condizioni di salute e sull'ipotesi di un suo rientro in patria. Nelle ultime ore ha ricevuto numerose telefonate da amici italiani, ex compagni di partito ed esponenti politici tuttora in attività.

Con questi avrebbe commentato le dichiarazioni di Berlusconi sulla grazia e la risposta del Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, il cui comportamento è stato definito «corretto» dal figlio di Craxi, Bobo. Anche se l'attenzione è riservata soprattutto all'intervento chirurgico, Craxi continua a pensare a future iniziative in Italia per indurre le forze politiche ad accettare l'istituzione di una commissione parlamentare che indaghi sugli episodi di corruzione verificatisi negli ultimi venti anni di storia politica italiana ed anche sui finanziamenti ai partiti da parte di potenze straniere.

Caso Ciocca: preso anche il complice

Assassinato dai connazionali l'albanese che aveva ucciso un agricoltore bergamasco

ROMA Erano ricercati per il feroce omicidio di Domenico Ciocca, l'agricoltore che il 24 ottobre scorso rimase vittima di una sanguinosa rapina compiuta da una banda di albanesi nella sua cascina alle porte di Treviglio, nel Bergamasco. Adesso i carabinieri li hanno identificati: uno è morto,l'altro è in manette. Il morto è Mira Kastriot, 21 anni. L'albanese è stato ammazzato sabato sera a Roma nel corso di una rissa con connazionali, ed è la stessa persona «inseguita» dagli inquirenti per il drammatico caso Ciocca. Contro di lui non era stata ancora emessa alcuna ordinanza di custodia cautelare, ma l'uomo - riconosciuto tra l'altro anche dalla moglie dell'agricoltore - era pregiudicato per diversi reati e ricercato da tempo dalle forze dell'ordine. Sono state le impronte digitali - Kastriot girava infatti sotto diverse e false generalità - a denunciare la verità.

E ieri anche il complice è stato preso. I carabinieri del reparto operativo di Roma lo hanno fermato assieme ad altri nove connazionali proprio indagando sull'accoltellamento di Kastriot. Gli investigatori hanno ricostruito il soggiorno romano dell'omicida. Kastriot, giunto nella Capitale, aveva costituito una banda. Il gruppo aveva rilevato un gruppo di ragazze costrette alla prostituzione da un altro gruppo di albanesi. Kastriot più volte aveva detto alle ragazze che dovevano passare con lui ricevendo minacce per il suo comportamento da parte dell' altra banda. Sabato Kastriot li ha sfidati apertamente andando in un bar della Magliana per prendere una delle ragazze. Qui è stato accolto da quattro componenti della banda avversaria che lo hanno ucciso.

I carabinieri hanno arrestato tutti e quattro gli aggressori, uno dei quali è ferito in modo grave ed è ricoverato all' ospedale San Camillo. Un altro è rimasto anch' egli ferito, ma in maniera lieve.

«Forse è stata la giustizia divina - ha commentato Mariuccia Cioccia, la vedova -, ho tanta rabbia dentro che mille volte mi sono detta: possibile che muoiono tanti giovani in incidenti stradali e Dio non faccia fuori quello che ha ucciso Domenico?». In ogni caso, quella sera, erano in due. Erano da poco passate le 2 del 24 ottobre quando un'auto si ferma sull'aia della cascina immersa nella campagna. L'abbaiare dell'alano di guardia e i rumori insospettiscono il signor Ciocca, 50 anni, un uomo tutto casa e lavoro. Ciocca si veste in fretta e furia, poi scende nell'aia. I due albanesi lo aggrediscono, uno gli spara un colpo di pistola calibro 9. Un colpo fatale: dopo una breve agonia, l'agricoltore muore.

L'uomo sospettato del delitto è riuscito a partire nonostante un mandato di fermo

Antonio, una giustizia colabrodo

CERIGNOLA Si è imbarcato nell' aeroporto di Fiumicino su un volo diretto a Madrid; dalla capitale spagnola avrebbe poi raggiunto con un altro volo Santo Domingo. Sarebbe questo, secondo gli accertamenti svolti dalla questura di Foggia, il percorso compiuto nei giorni scorsi da Angelo Caputo, di 43 anni, indagato dalla Dda di Bari per il sequestro del sedicenne Antonio Perrucci Ciannamea, trovato morto l'altra sera in un pozzo nelle campagne di Cerignola.

Nei confronti di Caputo il sostituto procuratore della Dda barese Michele Emiliano aveva emesso il 10 novembre un provvedimento di fermo; ma due giorni dopo, l'uomo riesce a dileguarsi: raggiunge Roma, probabilmente con una sua amica, e da qui si imbarca per Madrid, evitando i controlli che non sono più dovuti dopo l' entrata in vigore del trattato di Schengen.

Controlli che, invece, avrebbero dovuto essere compiuti nell' aeroporto di Madrid, da dove l' uomo è partito alla volta di Santo Domingo. Gli investigatori, tuttavia, non escludono che Caputo possa aver utilizzato un passaporto falso per aggirare i controlli della polizia madrilena.

«Da parte nostra - precisa il questore di Foggia, Sergio Visone - tutte le procedure sono state eseguite con la massima regolarità. Abbiamo anche fatto inserire il provvedimento di fermo di Caputo sia nel Ced del ministero dell' Interno che in quello dei Paesi del trattato di Schengen».

In testa all'immaginario erotico c'è Maria De Filippi con frusta e guêpière...

L'italiano sogna la donna sadica

ROMA *Un gruppo di 50 sessuologi - nel riscoprire quel che già Ovidio o Petrarca sapevano, ossia che la donna prepotente a aggressiva «attizza» di più il maschio - si sono imbattutti, durante una ricerca su oltre 500 coppie, in una stupefacente rivelazione degli uomini italiani: essi adorano fra le eroine televisive, la dura Maria De Filippi (indice erotico 78) immaginandola come una bionda amazzone in guepiere e armata di una o più fruste.*

A una certa distanza, ma ben piazzate nella classifica dello straripante erotismo sadomaso, troviamo Anna Falchi (sognata come una cavallerizza sexy, con indice erotico 72) e la giornalista Luisella Costamagna, immaginata in tenuta militare nazi e con indice erotico di 70 punti. Non male il piazzamento di Melba Ruffo, desiderata in tacchi a spillo e in slip e reggiseno di pelle con borchie (indice erotico 62).

In conclusione l'indagine - condotta per conto di un network radiofonico nazionale e dal titolo «sesso nel 2000» - ci dice che quando lei non fa che maltrattarlo la coppia dura di più: perchè, infatti, «se lei è buona, comprensiva, onnipresente, una madonnina tenera e accondiscendente su può stare certi che la tensione sessuale non supera i due anni di durata»; mentre se lei «è dispotica, prepotentre, aggressiva e più forte, la carica sessuale non si ferma neanche dopo 10 anni di vita in due».

Lo studio sessuologico, che verrà presentato a dicembre nella sua interezza, sentenzia che «l'uomo italiano è masochista e rimane più legato alla donna che lo maltratta». Tanto è vero, hanno calcolato gli studiosi del sesso, che i mariti con mogli autoritarie tradiscono molto poco (14%) rispetto a coloro che hanno impalmato una donna devota (48%).

Lo dice un sondaggio. La donna sicura di sé sembra attrarre di più

Secondo la sessuologa Maria Rita Parsi, si tratta «del retaggio di un'educazione matriarcale, dove la donna è al centro del meccanismo educativo ed è fortissima». «Il maschio italico - si sottolinea nello studio - in fondo è insicuro ed è costantemente alla ricerca di una conferma della propria virilità. Paradossalmente la donna sicura di sè lo attrae e lo domina perchè simbolizza un obiettivo da raggiungere».

Svelano gli uomini nostrani: la carica sessuale mi aumenta se lei mi maltratta (49%), se mi insulta (44%), se mi aggredisce per i miei difetti (39%), se mi tratta come un bambino (55%), se mi umilia in pubblico (49%). E le donne con tali caratteristiche sono ritenute «in assoluto le migliori a letto».

Sull'autostrada A10

Ragazza muore e quindici i feriti nel tamponamento vicino a Sanremo

SANREMO Una donna di 24 anni è morta e un'altra quindicina di persone sono rimaste ferite in un tamponamento che ha coinvolto più di 20 veicoli, avvenuto ieri sera sull' autostrada A10 Genova-Ventimiglia, tra i caselli di Arma di Taggia e Sanremo. Tra i feriti gravi ci sono anche due gemelline in tenera età che, con una autoambulanza scortata da staffette della stradale, sono state trasportate nell' ospedale pediatrico Gaslini di Genova.

Gli altri feriti, tra i quali c'è ne sarebbero alcuni gravi, sono ricoverati negli ospedali di Sanremo, Bordighera ed Imperia. L'incidente è avvenuto verso le 18,30 mentre nella zona cadeva pioggia mista a neve e grandine, sulla carreggiata per la Francia. Il traffico in quel tratto è rimasto a lungo bloccato.

I ANNIVERSARIO

Bruno Zuccolin

Sei sempre nei nostri cuori.

ROBERTO, ANTONELLA, ALEX

Trieste, 22 novembre 1999

V ANNIVERSARIO

Paolo Roccaro

Ti ricordiamo sempre con affetto

La moglie e i figli

Trieste, 22 novembre 1999

Gabriele Klemse

Nel giorno, nel sole, nel vento ci sei tu.

Con amore mamma

Trieste, 22 novembre 1999

XIX ANNIVERSARIO

Giorgio Trevisan

sempre nel mio cuore.

Mamma

Trieste, 22 novembre 1999

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	29	HONG KONG	19	26	PECHINO	0	11
BOGOTA	11	18	JOHANNESBURG	13	24	RIO DE JANEIRO	20	25
BRUXELLES	-4	3	KIEV	-4	1	SAN FRANCISCO	9	16
BUDAPEST	-8	2	L'AVANA	18	27	SANTIAGO	15	26
BUENOS AIRES	9	26	LIMA	15	23	SEOUL	4	14
CARACAS	18	26	LOS ANGELES	11	18	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	0	22	MANILA	24	29	SYDNEY	15	21
DUBAI	20	29	MONTEVIDEO	13	19	TAIPEI	20	24
DUBLINO	-2	8	NAIROBI	14	21	TEL AVIV	13	29
FRANCOFORTE	-1	2	NEW YORK	12	19	TOKYO	9	18
GIAKARTA	23	29	NIZZA	6	10	TORONTO	7	11
HANOI	17	26	NUOVA DELHI	9	28	WASHINGTON	8	22

HELSINKI -8 / -5
OSLO -4 / -3
STOCCOLMA -4 / 1
MOSCA -13/ 8
COPENAGHEN -1 / 2
LONDRA 4 / 7
AMSTERDAM 1 / 4
BERLINO -2 / 0
VARSAVIA -6 / -3
PRAGA -6 / 0
PARIGI -1 / 2
VIENNA -10/ 2
GINEVRA -2 / 0
LUBIANA 0/ 6
ZAGABRIA 0 / 6
BELGRADO 0 / 4
BUCAREST 2/ 12
LISBONA 7/ 11
MADRID 0 / 8
BARCELLONA 1 / 11
ROMA 7 / 14
SOFIA 4 / 15
ISTANBUL np / 16
ALGERI 8 / 13
TUNISI 10 / 19
ATENE 12 / 20
LARNACA 14 / 24
IL CAIRO 20 / 30
1015 1005 B

VIABILITA' **A4 Tratto Redipuglia-Villesse:** sul viadotto del fiume Isonzo in direzione Venezia sono chiuse le corsie di emergenza e di marcia per un km; traffico solo sulla corsia di sorpasso. **Nodo autostradale di Palmanova:** riduzioni di carreggiata nell'interconnessione tra la A4 e la A23 sulla tratta S.Giorgio di Nogaro-Udine e sulla tratta Palmanova-Udine in direzione Tarvisio. **SS 14 «della Venezia Giulia»:** tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. **SS 52 «Carnica»:** tronco Bivio Carnia-Passo Mauria Senso unico alternato al km 39,6, al km 46,9, dal km 43,1 al km 44,2 e ai km 57,2, km 58,8 e km 60,1. **SS 54 «Del Friuli»:** senso unico alternato al km 10,3 durante i giorni feriali (dalle ore 8 alle 18). **SS 202 «Triestina»:** tronco Cattinara-Molo VII - Chiusura alternata delle carreggiate con istituzione del doppio senzo di marcia sulla carreggiata opposta.Collegamento autostradale:

IL TEMPO OGGI

2.000 m -8 °C
1.000 m -4 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 4/7 Tmin. -1/2 (Udine/Gorizia)
Tmax. 4/7 Tmin. 1/4 (Trieste)

IERI	min.	max.
TRIESTE	1,6	4,8
GORIZIA	0,7	4
MONFALCONE	0,3	3,8
UDINE	0,6	3,6
PORDENONE	0,3	3,7

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 20 novembre 1999

OGGI attendibilità 60%

Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di deboli precipitazioni residue sulle zone orientali e sulla costa dove, inoltre, soffierà Bora moderata. Durante la notte locali formazioni di ghiaccio al suolo.

DOMANI attendibilità 60%

Cielo variabile e farà ancora relativamente freddo.

DOMANI

2.000 m -10 °C
1.000 m -5 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 4/7 Tmin. -3/0 (Gorizia)
Tmax. 4/7 Tmin. 0/3 (Trieste)

	MIN.	MAX.
VERONA	1	5
VENEZIA	1	3
MILANO	1	5
TORINO	1	4
GENOVA	5	8
BOLOGNA	0	5
FIRENZE	4	6
PISA	5	8
ANCONA	3	8
PERUGIA	5	6
PESCARA	5	13
L'AQUILA	-1	4
CIAMPINO	8	15
FIUMICINO	7	16
CAMPOBASSO	3	13
BARI PALESE	10	21
NAPOLI	10	19
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	19
R. CALABRIA	16	23
PALERMO	14	20
MESSINA	17	22
CATANIA	9	23
CAGLIARI	8	15
ALGHERO	6	11

SERENO — 8 e più ore di sole; POCO NUV. — 6 - 8 ore di sole; VARIABILE — 4 - 6 ore di sole; NUVOLOSO — 2 - 4 ore di sole; COPERTO — 2 e meno ore di sole; SOLE — NUBI BASSE; MEDIA DEI VENTI — MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s; TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO; PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa; NEVE; NEBBIA; FOSCHIA

inf. -20°C, -20/-10°C, -10/0°C, 0/10°C, 10/20°C, 20/30°C, sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa
FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sulle zone alpine e settore orientale cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni sui rilievi, ma con tendenza ad ampie schiarite; sereno o poco nuvoloso sul resto del Nord. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso sulla Toscana; inizialmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse sul resto del Centro. Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche; tendenza a parziali schiarite dalla serata su Campania e Molise in estensione, dalla nottata, a Puglia e Basilicata.

TEMPERATURA in diminuzione al Centro-Sud; in aumento le massime al settentrione.

VENTI moderati da Nord-Est su regioni settentrionali e centrali con rinforzi lungo il versante adriatico.

MARI molto mossi; agitati Mare e Canale di Sardegna e Stretto di Sicilia.

NUMISMATICA

Roma: una mostra a otto anni dalla morte del senatore

Merzagora, un eccellente «medaglista occasionale»

A otto anni dalla scomparsa di Cesare Merzagora (1898-1991), le Assicurazioni Generali, d'intesa con la Presidenza del Senato della Repubblica, hanno organizzato la mostra «Cesare Merzagora, un artista da scoprire». L'esposizione, inaugurata il 12 novembre a Roma, a Palazzo Giustiniani, nel corso della giornata di studio a lui dedicata, comprende una serie di medaglie, placchette, modelli in terracotta e gesso, piccoli bronzi, testimoni delle elevate qualità artistiche del Senatore.

Nella sontuosa sala Zuccari del palazzo romano – presenti, fra gli altri, il presidente Ciampi e la vedova Giuliana con il figlio Nicola si sono avvicendati, nel ricordarlo, i massimi rappresentanti della vita economico-imprenditoriale e politica italiana di cui Merzagora fu esponente scomodo e anticonformista.

A Silvana Balbi de Caro, direttore del Museo numismatico di Roma, è toccato il compito di presentare l'artista Merzagora, è toccato il compito di presentare l'artista Merzagora, «medaglista occasionale» (così amava definirsi) capace di fissare nella duttile plastilina, nel tenero gesso e di immortalare nel bronzo i volti arguti, distaccati, luminosi, tristi dei tanti personaggi da lui incontrati e quelli assorti dei figli. Il lavoro di modellatore, iniziato per caso nel 1947, lo impegnò per più di quattro lustri, annota Gianni Paoletti, curatore dell'esposizione, nella prefazione al catalogo che si avvale dei contributi del presidente del Senato Mancino, del presidente delle Generali Desiata, e di Silvana Balbi de Caro.

In copertina, la medaglia commemorativa (67 mm, bronzo patinato) coniata dalla Zecca di Stato per le Generali che «onorano un grande Presidente» offre al mondo numismatico un inedito eccellente: il ritratto vigoroso del Senatore modellato da Pietro Giampaoli nel 1957 e rinvenuto nell'archivio di casa Merzagora. Dal 13 dicembre, per due mesi, la mostra sarà ospitata al Museo nazionale romano e Palazzo Massimo.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Riuscirete a districarvi nel modo migliore nelle insidie della professione grazie anche all' esperienza. In amore siate più cauti.

Toro 20/4 20/5

Cercate di contattare persone che vi possono aiutare ad andare avanti nel lavoro, ma siate diplomatici. In amore non avete motivo di essere gelosi.

Gemelli 21/5 20/6
La situazione professionale appare promettente, ma molto dipenderà dalle vostre prossime mosse. Un amore ha bisogno di riscontri.

Cancro 21/6 22/7

Dialogo spesso difficile con i collaboratori, soprattutto quelli che vogliono fare di testa loro. In amore avete bisogno di una pausa di riflessione.

Leone 23/7 22/8
Non accettate soluzioni di lavoro che non rispondono al vostro temperamento e ai vostri principi. Atmosfera affettiva nel complesso serena.

Vergine 23/8 22/9

Nel lavoro studiate ogni mossa prima di agire. Vi state fidando ciecamente di alcune persone che si stanno servendo di voi! Aprite gli occhi!

Bilancia 23/9 22/10
Cercate di fare affidamento soltanto sulle vostre forze per fare carriera, eviterete compromessi. Un'amicizia sta trasformandosi pian piano in vero amore.

Scorpione 23/10 21/11

Non lasciate nulla di intentato per raggiungere i vostri obiettivi professionali. In amore non esagerate con gli atteggiamenti disinvolti.

Sagittario 22/11 21/12
Non perdere tempo e non rinviate soluzioni di lavoro che è meglio trovare oggi stesso. Perfetta sintonia con il partner. Salute ottima.

Capricorno 22/12 19/1

È indispensabile valutare con serenità la situazione di lavoro prima di prendere altre iniziative. In amore il periodo è deprimente, e forse senza speranza.

Aquario 20/1 18/2
Per dare il via a nuove iniziative di lavoro aspettate di avere in mano un quadro chiarissimo della situazione. In amore vi sentite molto confusi.

Pesci 19/2 20/3

Qualcosa potrebbe non andare nel verso sperato nel lavoro, ma potete ugualmente portare avanti il vostro progetto. In amore molte incognite.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Capoufficio esigente
Con questo è meglio mettersi a sedere,
ma c'è da scalmanarsi. Si può fare
soltanto una fatica da non dire:
però la barca avanti deve andare.
Radar

BISCARTO (5/4 = 7)
La capanna dello zio Tom
La famosa capanna, col suo fondo
fece tirar diritto molta gente
per quanto il male che si rimediava
metteva su una china febbrilmente.
Marienrico

A	G	O	■	C	E	■	S	A	R	D	I
P	E	R	C	O	S	S	E	■	A	I	A
E	■	C	A	N	T	E	R	I	N	O	■
■	S	I	N	T	E	T	I	C	O	■	O
C	U	■	C	E	R	T	O	■	C	C	C
■	E	R	E	S	I	E	■	S	C	I	A
I	■	E	L	T	O	N	J	O	H	N	■
N	D	■	L	A	R	A	■	P	I	E	R
A	■	B	E	O	T	I	■	U	■	E	S
V	U	■	I	T	I	N	E	R	A	R	I
■	I	E	R	R	A	■	O	S	T	I	E
T	O	N	I	E	■	T	R	I	O	■	S

ORIZZONTALI: 1 Famoso statista inglese - 8 Sigla di Caserta - 10 Un pesce... parassita - 11 Un «grande» della politica e dello spettacolo - 12 Lo esibisce l'accusato - 13 Fa arrossire spesso - 15 Il lavoro di Penelope - 16 Apportatore di qualcosa a scadenza più o meno breve - 17 L'ente di Enrico Mattei (sigla) - 18 Isole del Mediterraneo - 19 Iniziali di Arbore - 20 Un bel micione - 22 È sinonimo di scambio - 23 Sud-Ovest - 24 I versi del cane - 25 Nomi di americani - 26 Uno dei sette Savi dell'antica Grecia - 27 Lunga coda - 28 Il gambero di fiume - 29 Inventò il vaccino antipoliomielite - 30 Consuetudine, tradizione - 31 La regione con il Cadore - 32 Nota musicale - 33 Motivo dominante di un'opera musicale o letteraria.

VERTICALI: 1 La bocca del vulcano - 2 la capitale del Montana - 3 Dimessi, modesti, senza pretese - 4 Oggetti alla rinfusa - 5 Una benemerita istituzione (sigla) - 6 Simbolo dell'ettaro - 7 Sono tutti dottori! - 8 Formazioni nuvolose - 9 Un mare euro-asiatico - 11 Cioccolatino ripieno di liquore - 13 Opera di Donizetti - 14 La dea della caccia - 16 Lo stesso che medicinale - 18 Recipienti per ciclisti ed escursioni - 20 Congrega... poco rassicurante - 21 Gli ultimi zar di Russia - 22 Per stringerlo bisogna essere almeno in due - 23 Consueti, ordinari - 24 L'isola fatale a Persano - 25 Lhasa ne è il capoluogo - 26 Il nome dell'attore Newman - 27 Cittadina costiera delle Marche - 29 Figlio di Noè - 31 Provincia del Lazio (sigla).

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *la rosa* - **Anagramma:** *premio atteso.*

SHINING

MAGIC SAILING TEAM

UNIFLAIR

WWW.UNIFLAIR.COM

VELA La giuria internazionale ha squalificato Tuttatrieste!: al primo posto passa lo scafo del Magic Sailing Team mentre Riviera di Rimini rimane 45.a

Barcolana, per il momento ha vinto @dria.com

Quasi certamente oggi i triestini e i romagnoli chiederanno la riapertura di alcuni dei punti discussi ieri

TRIESTE Ha vinto @dria.com, Tuttatrieste! è stata squalificata, Riviera di Rimini è rimasta al 45esimo posto. Ma qualcosa potrebbe ancora cambiare, visto che oggi, quasi certamente, Tuttatrieste! e Riviera di Rimini richiederanno la riapertura, di tre dei cinque casi discussi ieri.

In attesa di ulteriori possibili sviluppi, sono queste le decisioni della giuria internazionale della Barcolana 1999, riunitasi a 42 giorni dalla regata, per concludere (così infatti si credeva) la discussione delle proteste. Il trofeo, quindi, sempre che con la riapertura del caso non cambi qualcosa, va al Magic Sailing Team di Padova, armatore di @dria.com, e al suo timoniere Mauro Fioretto.

Cronaca di una giornata di bufera, non solo meteorologica. Ieri mattina alle 10 la giuria internazionale (Pasquale Teri, Mario Chiandussi, Manfred Piso, Branko Stancic, Miha Wohinz) ha convocato i rappresentanti di Tuttatrieste! e Riviera di Rimini. Assente per Tuttatrieste! Vasco Vascotto, lo scafo era rappresentato da uno degli armatori, Roberto Distefano.

Poi il primo verdetto, quello riguardante la protesta di stazza. Tuttatrieste! è stata tolta dalla classifica, in quanto non in possesso della documentazione richiesta dal bando e dalle istruzioni di regata della Barcolana 1999. La decisione della giuria ricalca il parere della Federazione Italiana Vela, richiesta dalla commissione stazze.

Nulla è servita, quindi, la memoria difensiva presentata da Tuttatrieste!. I dodici armatori non hanno nascosto la loro delusione, hanno incassato un duro colpo, ma non si sono lasciati andare a commenti a caldo.

Dall'altro lato, Riviera di Rimini, rappresentata dall' armatore Giorgio Benvenuti e dal timoniere Paolo Cian, «armati» di prove balistiche, per riuscire a convincere la giuria che l'incrocio maledetto tra i due scafi non era tale, che le barche erano sufficientemente distanti e che quindi Riviera di Rimini non ha danneggiato Tuttatrieste!.

Di tutto questo, alla fine, non si è neppure parlato, visto che un vizio formale ha bloccato la riapertura del caso: la richiesta di riapertura, infatti, era stata presentata il martedì seguente la regata, il 12 ottobre, alle 19.50. Ma i termini, secondo l'articolo 66 del Regolamento di regata, scadevano alle 20 del giorno precedente, lunedì 11 ottobre, cioè 24 ore dopo la prima sentenza della giuria.

Squalificata Tuttatrieste!, quindi, non c'è stato modo per Riviera di Rimini di appropriarsi della vittoria ottenuta sul campo. La giuria internazionale, infatti, ha discusso a lungo su un unico particolare, cioè se la squalifica di Tuttatrieste! poteva avere una sorta di valore retroattivo, annullando gli effetti della sentenza riguardante l'incrocio tra i due scafi. Anche in questo caso il parere dei giudici è stato negativo, e Riviera di Rimini è rimasta senza vittoria.

La nuova, ma probabilmente ancora non definitiva, classifica della Barcolana, dopo tante carte bollate, veleni, accuse, pareri e verdetti, vede al primo posto @dria.com , seguita da Gaia Legend e Angelo Rosso 100% FVG.

Una vittoria - rispettando il risutato di @dria.com - che decisamente non ha molto sapore, se non quello amaro della polemica, l'aspetto meno sportivo in qualsiasi disciplina.

Tuttatrieste!, che aveva tagliato per seconda il traguardo della Barcolana, avendo condotto una prova al massimo delle proprie potenzialità in rapporto alle condizioni meteo; adesso è, per il momento, fuori dalla classifica.

Una classifica che, necessariamente, dovrà diventare definitiva entro domenica prossima, quando si svolgeranno le premiazioni della regata. Per rispetto nei confronti di tutti gli altri 1800 concorrenti, infatti, sarebbe il caso che le baruffe fra i team terminassero entro quella data.

Francesca Capodanno

Federazione e giurati d'accordo: «Mancavano alcuni documenti»

TRIESTE A Tuttatrieste! mancavano i documenti per partecipare. Sia la FIV sia la Giuria internazionale ha mantenuto questa dizione molto generale. Secondo le notizie che si sono susseguite nel pomeriggio di ieri, allo scafo triestino mancava il libretto di navigazione, che non è sostituito dal certificato CE che invece la barca possiede. Una disquisizione assolutamente tecnica e particolareggiata, tanto da risultare, ai più, noiosa.

Tutto questo non fa che preoccupare la Società Velica di Barcola Grignano, che nel suo ruolo di organizzatore in questo caso è stata solo spettatrice.

«Il ruolo della società - ha dichiarato ieri sera il presidente Fulvio Molinari - è quello di organizzare la regata e di assicurare che le liti tra concorrenti non intacchino l'immagine della Barcolana, un grande evento sportivo».

Su questo non ci sono dubbi, tanto che la regata ha già superato senza effetti collaterali altre bufere come quella di quest' anno. Già altre due volte degli scafi sono stati squalificati a tavolino, e non erano barche qualunque: si trattava del Moro di Venezia di Gardini e della friulana Blue Eyed Princess.

fr.c.

La «querelle» è iniziata già il 10 ottobre, a qualche ora dalla conclusione della regata, con la retrocessione di Riviera di Rimini

Quaranta giorni fra proteste, pareri e memorie legali

La disputa ha impegnato la giuria internazionale, la commissione stazze e anche la Fiv

TRIESTE Bonaccia, tanta bonaccia, e una regata, la più attesa, al rallentatore. Siamo alla Barcolana, il 10 ottobre scorso: nel primo lato della regata Tuttatrieste!, magistralmente condotta da Vasco Vascotto, appare in testa. Si stacca dal gruppo immobile, riesce a catturare ogni filo di vento, e con fare lento si dirige verso la prima boa del percorso.

Per tutto il primo lato i triestini si trovano a duellare con un'imbarcazione molto più piccola, Trappola Agenzia Tripcovich, timonata da Lorenzo Bodini. Proprio Bodini girerà per primo la prima boa, seguito da Vascotto, che in virtù della potenza del suo scafo conquista poco dopo la prima boa la testa della gara.

Ma la regata non è affatto finita: poco più avanti, tra la prima e la seconda boa, Riviera di Rimini, che sembrava perduta nella foschia, arriva ad avvicinarsi a Tuttatrieste! e tra le due barche inizia un duello a distanza, lento e maledetto. A un certo punto, le barche si trovano all'incrocio *(vedi la sequenza in alto)*. Tuttatrieste!, mure a dritta, ha diritto di rotta, e costringe Riviera di Rimini alla virata. Una virata, secondo i triestini, arrivata in ritardo, al limite della collisione.

Una volta giunti a terra, dopo che Riviera di Rimini ha tagliato per prima il traguardo, Tuttatrieste! decide di protestare per quell' incrocio, e dopo tre ore di discussione, la visione di video e l'audizione di testimoni, la giuria dà ragione a Vascotto, che festeggia il suo trentesimo compleanno con la (presunta) vittoria della Barcolana, così come il team di Tuttatrieste! aveva promesso alla città, mentre Riviera di Rimini viene retrocessa al 45esimo posto assoluto, sesta di categoria.

Ma non finisce qui. Anzi, qui la storia appena comincia. Il giorno seguente la regata, lunedì 11 ottobre, un rappresentante di Riviera di Rimini presenta alla segreteria della giuria una richiesta di riapertura del caso, fondando la domanda su nuove prove a disposizione per valutare diversamente il caso, oltre alla presenza di nuovi testimoni, che potrebbero rivelarsi decisivi. Benvenuti presenta anche un'articolata protesta di stazza nei confronti di Tuttatrieste!, chiedendo di verificare che la barca abbia le carte in regola per partecipare.

Il giorno seguente la giuria internazionale si riunisce nuovamente, e dopo aver visionato i nuovi elementi posti da Riviera di Rimini, decide di non riaprire il caso, mentre demanda alla commissione stazze la questione legata alle carte (in regola o meno) di Tuttatrieste!.

La commissione stazze, dopo una analisi dei certificati dello scafo triestino, dichiara di non essere compentente a dirimere definitivamente la questione, visto che qui non si tratta di misurare barca, alberi o chiglie, ma valutare, dal punto di vista legale, se i certificati di Tuttatrieste! siano sufficienti.

La giuria internazionale chiede allora un parere alla Federazione italiana vela, che riunisce il suo comitato tecnico il 25 ottobre. La Federazione esprime la convinzione che i documenti di Tuttatrieste! non siano sufficienti, e ripassa la palla alla giuria.

Nel frattempo Riviera di Rimini chiede una nuova riapertura del caso, corredata da ulteriori proteste. Benvenuti fa realizzare un'analisi balistica dei video che riportano le immagini dell'incrocio, e i dati sembrano essere a suo favore. Con quegli elementi, e con una relazione redatta da un docente universitario milanese esperto in materia, Benvenuti è giunto ieri a Trieste.

Dall'altro lato Tuttatrieste! non è rimasta inoperosa: ha chiesto un parere a un legale triestino, che ha redatto una memoria difensiva, tendente a dimostrare che i certificati di Tuttatrieste! sono sufficienti a navigare e partecipare alle regate. La memoria è stata presentata sabato scorso, ma non ha sortito effetti sulla giuria internazionale.

A margine di tutto questo gran lavoro, la figura di @dria.com, buona terza classificata, che non ha fatto altro che attendere, sorniona e quasi divertita, le baruffe tra i due equipaggi.

fr.c.

Coppa America: il famoso skipper monfalconese Mauro Pelaschier analizza le prestazioni degli sfidanti nel secondo Round Robin

Luna Rossa si conferma, sorprende America True

Terzo Round Robin Dal 2 dicembre altre sfide in mare

AUCKLAND Concluso il secondo Round Robin con la disputa dei recuperi, ora l'appuntamento con la Louis Vuitton Cup, che designa lo sfidante della Nuova Zelanda per la Coppa America, è per il 2 dicembre. La più attesa alla conferma è Luna Rossa, che finora ha perso un solo confronto.

TRIESTE Un secondo Round Robin con delusioni e conferme. Per fortuna, le conferme arrivano dalla barca italiana, Luna Rossa, che ha dimostrato di essere in gran forma in tutte le condizioni di vento. L'equipaggio è migliorato tantissimo, e la scelta di ruotare i velisti in barca si è rivelata vincente. Luna Rossa, con America True, si è rivelata lo scafo più resistente, con rotture inesistenti in questa seconda tornata di regate.

Già, America True: forse nessuno si aspettava una così rilevante raccolta di punti tanto da piazzarsi al secondo posto, dovuta da un lato alla struttura resistente dello scafo, dall'altro al cedimento degli altri challenge titolati, in particolare Young America e AmericaOne.

Per quanto riguarda Young America (Nyyc), la scelta di continuare a regatare con la barca nuova dopo la rottura del primo scafo è stata perdente. Gli americani di Ed Baird avrebbero dovuto fermarsi, saltare le regate di questo Round Robin, studiare con calma il cedimento strutturale e fare in modo di risolvere il problema in vista del terzo Round Robin di dicembre. Mettendo in mare, in fretta e furia, la seconda barca il team non ha avuto il tempo di capire cosa sia successo al primo scafo, rivelando un altro mezzo compromesso dal punto di vista della progettazione e costruzione.

Poi, AmericaOne: in questo caso il rendimento peggiore rispetto alle prime regate è dovuto, a mio parere, al fatto che il team sta lavorando sulla barca nuova, quella che abbiamo visto arrivare ad Auckland a bordo di un grande jet. I ragazzi di Paul Cayard sembrano deconcentrati, forse proprio perché stanno regatando e al contempo lavorando a quella che considerano la loro arma segreta.

Buoni risultati, ma barca inferiore in condizioni di poco vento per Stars&Stripes, l'unica fino ad ora ad aver battuto Luna Rossa. Il team di Dennis Conner, ha una barca più lenta con poco vento, e questo non permette sempre di essere alla pari; si ovvia al problema con uno dei migliori equipaggi, come gli americani hanno dimostrato contro AmericaOne. Su questo fronte, credo che proprio il match tra Stars& Stripes e AmericaOne sia

stato, in questo Round Robin, uno dei più belli, a tal punto da mettere in luce le principali caratteristiche del match race, dove per vincere bisogna essere aggressivi e un po' cattivi, e dove l'aggressività si manifesta in maniera più evidente tra equipaggi che non si sopportano, come in questo caso, e come nel caso, solo tre giorni fa, del bellissimo match tra Nippon e AmericaTrue.

Anche qui non dico l'odio, ma quanto meno l'accesa rivalità tra i team è nota, e si può dire che il signor Peter

La scelta di America Young di usare la seconda barca è stata del tutto perdente

Gilmour, timoniere di Nippon, sia riuscito a perdere la testa, e ad andare in escandescenze, perdendosi una regata pur potendo contare su due penalità di vantaggio.

Ma il match race è bello proprio per questo, e sarà ancora migliore tra una decina di giorni. Il 2 dicembre inizieranno le ultime regate con 11 concorrenti al via. Non vedremo barche nuove. La semifinale aperta a sei scafi che si disputerà a gennaio permette a tutti quelli che possiedono due barche di tenersi lo scafo migliore per quell'appuntamento.

Mauro Pelaschier

VELA Roberto Distefano, uno degli armatori, che ieri ha discusso le proteste al posto dello skipper Vasco Vascotto, ha rinviato qualsiasi commento

Tuttatrieste! non ci sta e annuncia battaglia

Neanche il project manager Federico Stopani ha voluto entrare nei particolari della controversa vicenda

TRIESTE È stato Roberto Distefano, uno degli armatori, a discutere le proteste al posto di Vasco Vascotto. Doppiopetto blu con bottoni d'oro, regolamento di regata e codice della navigazione sotto braccio, ha affrontato la giuria. Ieri mattina il team aveva chiesto di poter essere assistito da un legale al momento della discussione, ma l'ipotesi - dopo una serie serie di consulti tecnici e dopo la richiesta di un parere autorevole - è stata scartata dalla giuria internazionale, in quanto il legale in questione, autore della memoria difensiva presentata ieri l'altro dal team, non è iscritto alla Federazione italiana vela e non è uno degli armatori.

La squalifica della barca non ha colto poi così di sorpresa il team: si trattava di un' eventualità possibile, e infatti i ragazzi di Tuttatrieste! *(nella foto a fianco la barca durante la regata)* hanno reagito senza scomporsi troppo, come di fronte a una brutta doccia fredda. «Preferiamo non fare commenti a caldo - ha infatti dichiarato Roberto Distefano -. Avremo modo di commentare e di divulgare ciò che pensiamo di questa storia».

Intanto, dopo aver pranzato alla Svbg, di fatto poco lontano dalla giuria e dai rappresentanti di Riviera di Rimini, il team ha deciso di presentare una richiesta di riapertura del caso riguardante l'assenza di documenti necessari per partecipare alla regata. Gli armatori di TuttaTrieste hanno tempo fino a oggi alle 14 per ufficializzare il loro «appello» alla giuria. Non è dato sapere quali elementi nuovi o quali precedenti, o interpretazioni autorevoli del regolamento, del bando di regata, del codice della navigazione i triestini abbiano intenzione di presentare alla giuria stessa, che potrebbe decidere di riaprire la questione solamente di fronte a nuovi elementi.

Sul fronte dei commenti, Federico Stopani, project manager di Tuttatrieste!, non ha voluto entrare nei particolari della questione: «Sono stanco» si è limitato a dichiarare. E su questo non si può che essere d'accordo.

fr.c.

XXX Coppa d'autunno-Barcolana 1999

LA CLASSIFICA DEL 10 OTTOBRE *

1) TUTTATRIESTE!	Vasco Vascotto
2) @DRIA.COM	Mauro Fioretto
3) GAIA LEGEND	Mitjia Kosmjna
4) ANGELO ROSSO	Peter Podunovac
5) ESIMIT SLOVENIA&F.-V.G.	Antonac Matjaz
6) TRAPPOLA AG. TRIPCOVICH	Lorenzo Bodini
7) GPS BUSTE ECOLOGICHE	Lorenzo Bresasani
8) NEW GEMMA NAFTA	Alberto Rizzi
9) VIHARNIK	Puh Dusan
10) TRITONE	Franco Corazza

** Riviera di Rimini era stata squalificata*

Il team di @dria.com sul primo posto ottenuto a tavolino

«Il vero successo? Riuscire a regatare»

TRIESTE «Prendiamo atto della vittoria, siamo certamente contenti, ma per noi la vera vittoria è stata quella di riuscire ad essere sul campo di regata, domenica 10 ottobre, a combattere a suon di bordi e virate. Il terzo posto guadagnato in mare è stato un'ottima ricompensa degli sforzi fatti per arrivare a Trieste in tempo, anche se non eravamo perfettamente a segno con le regolazioni e l'equipaggio non aveva avuto modo di provare l'assetto di questo scafo, per molti versi rivoluzionario, progettato da German Frers Jr».

Questo il commento del Magic Sailing Team, dopo aver appreso della squalifica di Tuttatrieste! e il conseguente primo posto in classifica, ottenuto a tavolino. «Vogliamo ringraziare chi tifa per noi e ci sostiene - prosegue la nota di @dria.com -. Il nostro obiettivo è di regatare al massimo nella stagione 2000, Barcolana compresa».

Lo scafo @dria.com, infatti, era giunto a Trieste praticamente per miracolo. A seguito di un infortunio capitato a uno dei tecnici che lavoravano sulla barca, infatti, la costruzione aveva subito un ingente ritardo. Così l'equipaggio, dopo un frettoloso varo, aveva trasferito a fine settembre la barca a Monfalcone, e prima della Barcolana aveva avuto modo di uscire in mare solo tre volte per provare le manovre e conoscere il mezzo. «L'anno prossimo saremo in perfetta forma - ha affermato ancora il portavoce del team - e sfidiamo tutti in mare, dove si vincono o si perdono davvero le regate. Vincere a terra, dopo oltre un mese, non ha molto sapore».

Giorgio Benvenuti, armatore di Riviera di Rimini, sta preparando la richiesta di riapertura del caso

«Siamo decisi ad andare fino in fondo»

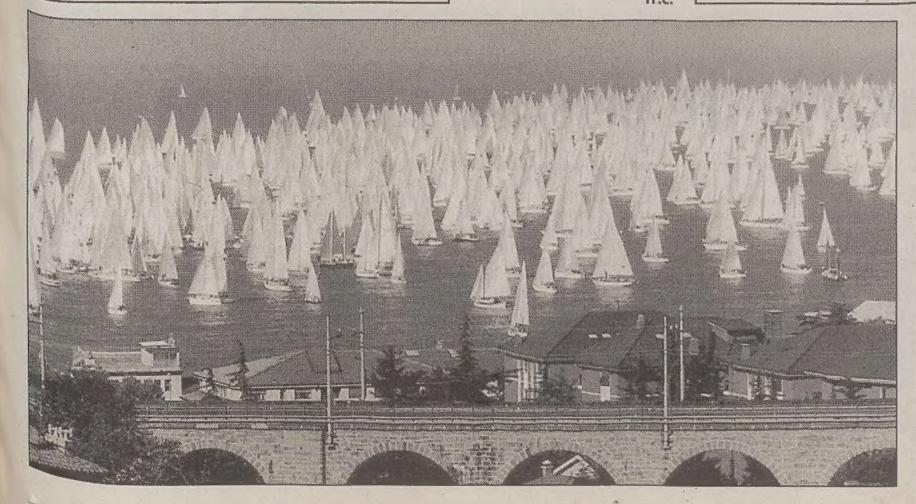
«Adesso quanto accaduto in mare non ha tanto valore da farci retrocedere»

TRIESTE «Andiamo fino in fondo. Stiamo preparando la richiesta di riapertura del caso per due delle proteste giudicate ieri, per le quali i termini sono ancora validi». Questo il commento a caldo di Giorgio Benvenuti, armatore di Riviera di Rimini, che ieri ha ottenuto solo mezzo risultato, cioè di eliminare dalla gara il concorrente che lo ha fatto retrocedere, senza però ottenere la vittoria della regata.

«Il senso di questa ulteriore richiesta - ha detto Benvenuti - è di giocare le nostre carte fino in fondo, fino a quando è possibile, e il regolamento ci permette di continuare con la richiesta di un'altra riapertura».

Giorgio Benvenuti è arrivato a Trieste assieme a Paolo Cian, il timoniere della barca in occasione della Coppa d'Autunno. È arrivato con documenti e computer portatile, pronto a dimostrare ai giudici che in quell'incrocio tra barche, svoltosi 42 giorni fa, non c'era stato danno per Tuttatrieste!: «Sono rimasto molto sopreso che la giuria internazionale abbia deciso di non discutere la riapertura del caso per una questione di termini temporali. Non sono d'accordo con il loro giudizio, non me l'aspettavo, ma non posso fare altro che accettarlo. Quello su cui intendo invece ancora tornare a discutere riguarda invece il fatto che Tuttatrieste! è stata squalificata, anzi, risulta non amissibile alla regata, e quindi quanto è accaduto in mare tra i due scafi non può avere tanto valore da retrocederci».

Benvenuti, nel pomeriggio di ieri ha studiato la situazione con i suoi consulenti, con la ferma intenzione di presentare oggi l'ulteriore richiesta di riapertura del caso.

fr.c.

LA NOTA Troppe polemiche hanno rovinato lo spirito della regata, ma quando ci sono di mezzo i soldi...

Proprio una bella festa del mare

di **Roberto Covaz**

A sette giorni dalle premiazioni e a 42 dalla disputa della regata non sappiamo ancora chi ha vinto la Coppa d'Autunno 99. Ma questo tempo non è trascorso inutilmente, perchè una cosa è finalmente chiara: la Barcolana non è più una festa del mare. E che di dritta in questa vicenda resta solo quella maledetta mura che ha diviso Tuttatrieste! e Riviera di Rimini e inviso a molti «puri» senza sponsor la creatura della Barcola-Grignano.

Altro che fiaschi di vino, panini di salame e festa del mare. Il banchetto sulle onde è stato devastato dall'irrompere, presuntuoso e prepotente, di questi ricchi e protetti colossi che si sono battuti in mare e scannati a terra neanche fosse la Coppa America. Tutti gli altri, i signori Rossi della Barcolana, relegati nel dimenticatoio, quasi un disturbo nel furore agonistico (come direbbe un conterraneo di Cino Ricci) degli scafi triestino, romagnolo e compagnia bella.

Ci hanno riempito la testa di terrazze, stazze e chiglie basculanti, dimenticando quelle migliaia di velisti della domenica che per anni 30 hanno rappresentato la vera anima della Coppa d'Autunno. Una regata che di tecnico ha poco o nulla, giusto tre boe da guadagnare quasi sempre senza vento e intanto godersi la bellezza del golfo. Poveri illusi tutti quelli che credono ancora nelle favole e nei bei pensieri. Altro che poesie tra le onde. Qui, bene che vada, bisogna accontentarsi di un'e-mail.

Tocca rassegnarsi perchè questa storia non è finita. Fino a domenica almeno, giorno delle premiazioni (e di nuove sorprese?), assisteremo a ricorsi, controricorsi, minacce e denunce. Per quello che serve, sappiano i giurati e gli organizzatori (Molinari in testa) che hanno tutta la solidarietà nostra e dei «puri». Gli altri si accontentino della pazienza. Ci vorrebbe un bel gesto per buttare a mare rancori e veleni, ma ci sa tanto che se non stiamo attenti a mare ci finiremo noi «puri», quelli senza sponsor.

MONTENEGRO Da Cattaro a Bar, da Cetinje a Podgorica, Friuli-Venezia Giulia e Veneto riassumono il ruolo di ambasciatori culturali dell'Unione Europea

C'è voglia d'Italia sull'altra sponda adriatica

Crescono le relazioni economiche anche sull'onda del «fascino» che viene dalla visione della nostra tivù

BAR Il bianco delle rocce s'infrange contro il blu di Prussia dell'Adriatico. Il verde della macchia mediterranea lotta tenacemente contro calcari e scisti che sembrano essere vomitati dal mare. E nelle baie, lungo i declivi costieri spuntano qua e là quei bastioni inconfonibili, che subito parlano in veneto al tuo cuore in subbuglio. Il leone di San Marco spunta come un falco in questo estremo lembo balcanico, simbolo di un passato costruito lottando contro l'ottomano invasore. I suoi artigli rimangono saldi in questa terra slava, scossa dai terremoti dell'odio interetnico. Terra slava il Montenegro che non teme però di guardare a Occidente. E, anche per questo, giudicata un'«eretica» dai cugini di Belgrado.

Venezia - ma aggiungiamo anche Trieste e il Friuli-Venezia Giulia - vogliono anche oggi, da Cattaro a Bar (Antivari), da Cetinje (Cettigne) a Podgorica, continuare a svolgere il ruolo di ambasciatori di cultura, quella cultura che spinge le genti montenegrine, soprattutto i giovani, a guardare oltre le sponde dell'Adriatico verso l'Italia, considerata vera e propria porta d'ingresso nell'elite dell'Unione europea. Sta di fatto che in Montenegro sta crescendo in modo esponenziale la «fame d'Italia». «Indubbiamente alla radice del fenomeno - spiega il console italiano a Bar, Stefano Mistretta - ci sono ragioni storiche. In tutta la fascia costiera si respira da sempre la cultura italiana. Tanto che nella stessa lingua di quella regione (il serbo *ndr.*) sono vivi ancora oggi dei curiosi italianismi. Per dire lenzuolo, infatti - spiega il console - si usa il termine "lenzul" (in serbo si dice "carsav" *ndr.*). La presenza di Venezia, seppur con alterne vicende, è durata quattro secoli e ha lasciato il suo segno indelebile». Oggi però i legami che «avvicinano» il Montenegro all'Italia sono anche economici. Sono sempre di più gli operatori commerciali slavi che stanno sviluppando interessanti rapporti bilaterali imperniati soprattutto sull'importazione di merci.

C'è poi da valutare il grosso impatto che ha quotidianamente in Montenegro la visione della televisione italiana, quella pubblica e le reti private. Basta lanciare uno sguardo sopra i tetti di Bar per vedere migliaia di antenne paraboliche orientate verso il cielo per catturare il segnale satellitare che rimbalza dall'Italia. L'effetto non è come quello che alcuni anni fa scatenò l'esodo di massa degli albanesi sulle coste pugliesi. I montenegrini non vogliono diventare profughi o clandestini. Il loro profondo orgoglio li porta a non rinnegare le proprie radici nazionali. Ma li spinge a voler diventare europei.

E in questo importante fenomeno socio-culturale un ruolo fondamentale è esercitato dal sistema scolastico. In Montenegro dalle scuole medie in su è obbligatorio lo studio dell'inglese quale prima lingua straniera, mentre per la seconda si può scegliere tra l'italiano, il francese e il tedesco. «Ebbene - conferma il console Mistretta - quasi il 90% degli alunni chiede di poter imparare proprio l'italiano». E qui ci si scontra con l'insufficenza numerica degli insegnanti della lingua di Dante, per cui molti ragazzi, loro malgrado, vengono «dirottati» a studiare altre lingue. L'impegno delle nostre autorità in questo settore, comunque, non manca. Anzi. Roma fornisce anche libri e altro materiale didattico, con l'Università Popolare di Trieste in prima fila nell'opera di divulgazione della nostra cultura in terra montenegrina.

m. manz.

L'INTERVISTA

MONTENEGRO Secondo le cifre dettagliate fornite dall'addetto culturale del consolato di Roma a Bar

Dopo l'inglese, la nostra è la seconda lingua

Una simpatia spontanea vissuta in antitesi alla mentalità balcanica

BAR Chi conosce a menadito la reale portata di questo «amore» montenegrino per l'Italia è l'addetto culturale al consolato, prof. Enzo Barnabà. Come sempre l'«arma» più efficace di questa pacifica invasione d'oltre Adriatico è costituita dalla televisione. Ma non importa. L'importante è che l'interesse dell'italiano sia vivo e in pieno sviluppo.

Quanti sono i giovani che studiano l'italiano e com'è strutturato l'insegnamento?

«Da quest'anno accademico è stato attivato un corso quadriennale con laurea in italiano presso la Facoltà di lettere che ha sede a Niksic. Gli studenti (il numero chiuso ha fatto sì che molte domande siano state respinte) sono circa ottanta. Nella stessa facoltà, l'italiano è studiato come lingua facoltativa biennale negli altri corsi di lingua, in particolare in quello di inglese. Diciamo altri 150 studenti. A Cetinje l'italiano è lingua obbligatoria al Conservatorio. Circa 60 studenti. A Cattaro l'italiano è lingua obbligatoria nell'Istituto nautico e in quello per il turismo. Duecento studenti complessivamente. A Podgorica l'Istituto di lingue straniere assicura l'insegnamento dell'italiano agli studenti delle facoltà presenti nella capitale. Alle scuole medie si studiano due lingue. La prima per 10 anni (di fatto solo l'inglese) e la seconda per otto (qui siamo al primo posto davanti al francese, il russo e il tedesco. Gli studenti sono circa 16 mila. Esiste inoltre un gran numero di corsi privati a pagamento, mentre la parrocchi acattolica di Podgorica ha istituito un corso di italiano per far socializzare i giovani».

Come spiega tutto questo interessamento?

«Innanzitutto l'influenza della tv. Sulla costa la televisione italiana si vede da anni. Due anni fa Rai2 è entrata di prepotenza in tutte le case montenegrine perché la tv locale ha deciso di sostiuire con essa il canale serbo. I giovani trovano così naturale studiare una lingua che già orecchiano o, se hanno cominciato con i cartoni animati, già parlano. C'è poi la simpatia per l'Italia vista quale porta dell'Occidente e, in molti casi, antidoto alla cultura balcanica e serba in particolare».

Ci sono anche ragioni storiche?

«Le vecchie famiglie della costa, poche oramai in verità, si sentono un po' italiane: religione cattolica, il fatto che l'italiano fosse la lingua ufficiale di quasi tutto il litorale attualmente montenegrino e allora austriaco fino a metà dell'Ottocento. In genere però l'interesse è del livello di quello della tv di prima serata: presentatori, attori, calciatori e moda. Un istituto di cultura di cui si sente la mancanza potrebbe cercare di elevare questo livello».

Che differenza c'è tra il feeling montenegrino per l'Italia e quello albanese?

«A differenza dell'Albania, l'approccio tende qui a essere paritetico e equilibrato. L'Italia non è l'Eldorado, ma un partner sia pure grande e ricco. All'ufficio visti del consolato le diranno che i montenegrini che si recano in Italia, al 99,99 per cento ritornano».

m. manz.

ANALISI

MONTENEGRO Le velleità secessionistiche e i rischi di un'indipendenza dalla Serbia

Un «divorzio» alla jugoslava

La situazione è paradossale. Ma nei Balcani la straordinarietà sa camuffarsi di ordinarietà. Il Montenegro ha oggi, contemporaneamente, una politica estera indipendente e una politica interna dipendente da Belgrado. I «cugini» meridionali della Serbia da anni sembrano sul punto di fare il grande passo: rompere la fragile Federazione jugoslava e intraprendere il cammino verso la totale indipendenza. Il sogno autocefalo, per ora, ha un nome, quello del presidente Milo Djukanovic. Figura per molti aspetti controversa, che molti vogliono implicata con il contrabbando internazionale, il giovane presidente sta cercando di muoversi con molto pragmatismo anche per evitare che il percorso che dovrebbe condurre all'indipendenza si trasformi in un bagno di sangue.

Anche per questo a chi gli chiede se Podgorica è pronta a staccarsi da Belgrado Djukanovic risponde che tale decisione non è imminente. Lui punta ancora a una soluzione negoziale della crisi istituzionale jugoslava. Punta a una stagione delle riforme in grado di annichilire i comportamenti assolutisti di Milosevic e dei serbi che, secondo il presidente montenegrino, si comportano nei confronti dell'altra parte federale come una sorta di dispotici padroni di casa. Ma, al di là dei ragionamenti politici, traspare evidente che il problema resta Milosevic, capace, secondo Djukanovic, di dare l'illusione di ascoltare le richieste del Montenegro per poi, a poche ore di distanza, cambiare totalmente il proprio atteggiamento.

Milo Djukanovic

Lui, Djukanovic però di una cosa è convinto. «Il nostro Paese - ama ripetere - deve scendere dal treno che sta inesorabilmente precipitando nel dirupo. Il Montenegro vuole invertire il tragitto di questo treno e indirizzarlo verso l'Europa». Tutto questo, sono sempre parole del giovane presidente, Podgorica vorrebbe farlo assieme alla Serbia. «Non è vero - sostiene - che vogliamo la scissione a ogni costo». E rilancia: «Al governo di Belgrado abbiamo formulato le nostre proposte per creare un sistema istituzionale paritario. Se tutto ciò sarà respinto, la responsabilità della fine della Jugoslavia sarà unicamente del regime dittatoriale che impera in Serbia».

Questo a parole. Nei fatti il Montenegro ha introdotto il marco quale valuta parallela al dinaro e gli analisti hanno letto in questo atto il primo concreto passo all'indipendenza. Ma Djukanovic frena ancora. Imputa la decisione alla sciagurata politica monetaria di Belgrado che continua a battere moneta alimentando così un'inflazione che Podgorica reputa insopportabile e insostenibile. Il passo successivo dovrebbe essere il referendum che sancirebbe di fatto lo strappo dalla Serbia. Ma, ancora una volta, Djukanovic dimostra estrema concretezza nel suo ragionamento politico. Sa che il 40% della popolazione non vuole la morte della Jugoslavia. Se anche il referendum desse risultato favorevole alla secessione il presidente sa che sarebbe estremamente difficile «gestire» il Paese che avrebbe sì raggiunto l'indipendenza, ma ne uscirebbe più fragile perché profondamente diviso al suo interno.

È chiaro che Djukanovic sa che se staccasse la spina conquisterebbe l'autonomia, ma avrebbe le sue belle gatte da pelare, soprattutto per l'ingombrante e massiccia presenza in Montenegro dei militari dell'Armata federale e dell'intera marina, da anni (dal 1991) accampata a ridosso delle Bocche di Cattaro. La guerra civile sarebbe inevitabile. E le sue conseguenze catastrofiche.

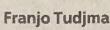
Nella crisi del Kosovo Podgorica non ha mai accettato la proclamazione dello stato di guerra decisa da Belgrado e questo ha ulteriormente avvicinato il Montenegro soprattutto agli Stati Uniti i quali, non lo dimentichiamo, sono stati i «grandi elettori» di Djukanovic, la cui campagna elettorale contro Bulatovic, il fedelissimo di Milosevic, è stata parzialmente finanziata dal senatore americano Stern. Ma l'Occidente guarda con scetticismo e paura a una possibile «fuga» autonomista di Pogorica, perché teme di scoperchiare, in questo modo, il vaso di Pandora che, per ora, tiene nascosti i conflitti balcanici ancora latenti. A fare esplodere la polveriera Montengro potrebbe essere a questo punto proprio l'ostinazione autoritaria di Belgrado. E fino a quando Milosevic resta saldamente assiso sul suo «trono» il rischio rimane elevatissimo. Non resta, a questo punto, che sperare nel miracolo. Che solo il Patto di stabilità potrebbe attuare. Sempre che il mondo non continui a comportarsi nei Balcani come un cieco che cammina senza cane nè bastone bianco nel traffico di una metropoli.

Mauro Manzin

CASO CROAZIA

Il Sabor deve ora correre ai ripari

Tudjman malato non firma: rinvio certo delle elezioni al gennaio del Duemila

ZAGABRIA Ora per l'Hdz, il partito al potere, è giunto il momento di raccontare la verità. Tutta la verità sulle reali condizioni di salute del presidente croato, Franjo Tudjman. L'illustre ammalato, infatti, sabato non è stato in grado, al di là dei bollettini medici tutti improntati all'ottimismo e ai proclami dei suoi fedelissimi di partito, di firmare l'atto di convocazione delle elezioni politiche il prossimo 22 dicembre. Per cui l'appuntamento con le urne sarà rinviato. La data precisa non è stata fissata. Giorni fa si parlava del 15 gennaio del Duemila. Le elezioni dovranno comunque tenersi entro il 27 gennaio, entro 60 giorni dallo scioglimento del Parlamento che decadrà, per fine legislatura, il 27 di novembre.

Franjo Tudjman

Se il rinvio delle elezioni è un «boccone amaro» per l'Accadizeta, che sperava molto nella vicinanza del Natale e sull'effetto psicologico che la stessa malattia del presidente poteva esercitare sull'elettorato, resta ora sospesa sul capo dell'intera Croazia la «spada di Damocle» della firma sui decreti legislativi relativi alla gestione provvisoria per i primi quattro mesi del Duemila del bilancio dello Stato. Il termine ultimo, pena la decadenza e il blocco totale del settore pubblico (nè soldati, nè poliziotti riceverebbero più lo stipendio a partire dal primo gennaio), scadrà alla mezzanotte di oggi.

Sono ore frenetiche, dunque, per il mondo politico croato, in pieno marasma dal quel fatidico primo di novembre quando Tudjman fu ricoverato e operato d'urgenza nella clinica militare «Dubrava». Il Sabor si riunirà proprio oggi. All'ordine del giorno ci sarà una modifica costituzionale che garantirebbe di poter trasferire i poteri del capo dello Stato al presidente del Parlamento, Vlatko Pavletic, anche in presenza di una momentanea impossibilità di Tudjman di svolgere le sue funzioni istituzionali. E per varare il provvedimento serve la maggioranza qualificata che l'Hdz non possiede. Ma i partiti di opposizione non sembrano orientati a dare una mano agli uomini accadizeta. «Vogliamo prima sapere le reali condizioni di salute del presidente - hanno dichiarato dopo la riunione dei capigruppo convocata d'urgenza dallo stesso Pavletic - poi decideremo sul da farsi».

Per l'Hdz sono momenti difficili, mentre al suo interno è in atto una dura lotta per il potere. E i croati si interrogano dubbiosi sul loro futuro.

m. manz.

La capsula senza persone a bordo ha effettuato 14 giri attorno alla Terra

La Cina entra nello spazio con il «Vascello degli Dei»

PECHINO Con il lancio della prima navetta spaziale senza equipaggio la Cina è da ieri il terzo Paese al mondo in grado di mandare un veicolo nello spazio. Il «Vascello degli dei», romantico nome imposto dal segretario generale del partito comunista cinese Jiang Zemin, è stata lanciata in gran segreto alle 6.30 locali di sabato dalla base di Jiuquan, nella regione del Gansu, nella Cina nord occidentale, con l'ultimo modello del razzo vettore della famiglia «Lunga marcia». È rimasta nello spazio 21 ore, ha fatto 14 giri intorno alla Terra, conducendo numerosi esperimenti scientifici, ed è felicemente atterrata alle 3.41 locali di ieri nel cuore della Mongolia interna.

Le fonti ufficiali, che hanno atteso la conclusione con successo della missione prima di renderla pubblica, non indicano le dimensioni del veicolo, ma dalle immagini grafiche trasmesse dalla televisione di Stato sembra somigliare alla sovietica Soyuz. In base a precedenti informazioni di esperti, la «capsula» potrebbe portare fino a quattro astronauti.

L'esperimento rientra nel programma per inviare l'uomo nello spazio, iniziato nel 1992. Ma l'agenzia «Nuova Cina» ha specificato ieri che ci vorranno altri voli di prova prima di lanciare una navetta con equipaggio.

Ci vorranno altri voli prima di inviare navette con equipaggi ma l'orgoglio nazionale è alle stelle: «Siamo finalmente indipendenti»

La Cina, comunque, «ha dimostrato - come scrivono i giornali - di essere in grado di realizzare indipendentemente e autonomamente la tecnologia più sofisticata».

La navetta, scrive, in particolare, la «Nuova Cina», è stata progettata e costruita dall'Istituto di ricerca sulla tecnologia dei razzi, dall'Istituto di ricerca della tecnologia spaziale e dall'Istituto di ricerca della tecnologia astronautica. Il centro di direzione e controllo aerospaziale di Pechino ha organizzato il monitoraggio, che si è avvalso di quattro navi ancorate in diversi punti in alto mare.

La navetta ha fatto 14 giri intorno alla Terra, prima di ricevere l'ordine di rientro, scrive l'agenzia «Xinhua». Nella realizzazione del programma sono stati risolti «problemi tecnologici importanti».

Si tratta del 59.simo lancio di un razzo vettore della serie «Lunga marcia».

Un vescovo francese stroncato in Terrasanta da un infarto

PARIGI Stroncato da un attacco cerebrale mentre compiva un pellegrinaggio in Terrasanta, il vescovo di Cambrai, in Francia, Jacques Delaporte, 73 anni, è morto ieri all'ospedale di Gerusalemme. Delaporte era in TerraSanta con una quarantina di preti in missione ecumenica.

Super-elargizione di Bill Gates: ben 50 miliardi di lire all'Unicef

NEW YORK Il presidente della Microsoft, Bill Gates, ha donato 26 milioni di dollari (quasi 50 miliardi di lire) all'Unicef per la lotta alle malattie da tetano che colpiscono neonati e mamme e che l'anno scorso hanno causato la morte di 250 mila persone nei paesi in via di sviluppo.

Ennesimo massacro negli Stati Uniti rinfocola la polemica sulla facilità con la quale chiunque può comprare armi e sparare all'impazzata

Indiana: ubriaco uccide tre persone e si suicida

Allontanato da un bar, aveva chiesto un sorso a un gruppetto di amici che stavano festeggiando in riva a un lago: al rifiuto, ha promesso di fargliela pagare

WASHINGTON Ancora una strage di vite umane causata dalla facilità d'uso delle armi negli Stati Uniti. È stata una domenica di fuoco ad Angola, una cittadina in riva al lago James, nello Stato dell'Indiana.

Un ubriaco cacciato da una festa dove era entrato senza essere stato invitato è tornato nella notte, ha ucciso a colpi di pistola tre persone a caso, ha sostenuto un conflitto a fuoco con lo sceriffo e alla fine si è tolto la vita.

È l'ultima sparatoria dell'America violenta, dove infuria la polemica, per l'appunto, sulla facilità con cui chiunque può comprare armi. La polizia non ha voluto rendere immediatamente noti i nomi dei morti.

«Lo sceriffo John Araque - ha indicato un portavoce, il tenente Tim Troyer - ha affrontato l'uomo armato che sparava all'impazzata ed è stato colpito da tre pallottole, al bacino e a un'anca. È ricoverato in ospedale e le sue condizioni sono stazionarie».

Il dramma è cominciato dopo la mezzanotte di ieri (ora locale) nel Fat Boy, un bar sul lungolago. Il proprietario ha invitato energicamente ad andarsene un cliente che aveva alzato troppo il gomito e disturbava gli altri avventori.

«L'ubriaco - ha raccontato il portavoce della polizia - se ne è andato brontolando e dopo qualche centinaio di metri si è imbatutto in un gruppo di persone che avevano improvvisato una festa all'aperto, come si fa spesso il sabato sera in questa piccola città».

Alla festa partecipavano quasi tutti gli abitanti di una casa con quattro appartamenti vicino al lago. A quanto pare l'ubriaco non conosceva nessuno, ma è entrato nel gruppo e ha chiesto da bere.

«Se vuoi bere - ha risposto uno degli invitati - puoi tornare al bar. Questa è una festa privata e tu dai fastidio».

È scoppiata allora una scenata. Preso sotto il braccio e scortato verso il Fat Boy da uno degli ospiti, l'ubriaco ha minacciato di tornare più tardi per «regolare i conti», ma nessuno lo ha preso sul serio.

Era notte fonda e tutti erano andati a dormire quando la polizia è stata chiamata da qualcuno che aveva udito sparare.

L'uomo cacciato dalla festa era tornato con una pistola, aveva sfondato la porta di uno dei quattro appartamenti dell'edificio da cui era stato allontanato e si era messo a sparare alla cieca.

Nell'alloggio la polizia ha trovato due uomini morti e due donne gravemente ferite. Una delle donne è morta durante il trasporto in ospedale.

Intanto, poco lontano, lo sceriffo Araque si è imbattuto nell'ubriaco che aveva ancora la pistola in pugno. Si è sparato dalle due parti. L'ubriaco, anch'egli ferito da due pallottole, è fuggito in un bosco ma è stato rintracciato con l'aiuto dei cani. Quando si è visto circondato si è ucciso sparandosi a una tempia.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Giornata di passione in quasi tutta la Slovenia per la bora e il freddo intenso. Risparmiata la costa

Neve, l'autostrada intasata

Decine di vetture (molte italiane) in difficoltà nella Valle del Vipacco

A causa delle forti raffiche di vento e del manto stradale viscido, diverse automobili (prive dell'attrezzatura invernale) sono rimaste bloccate

CAPODISTRIA E' stata una domenica insolita quella appena trascorsa per gran parte della Slovenia, precipitata improvvisamente in pieno inverno. Chi doveva mettersi in viaggio è rimasto attaccato per tutta la giornata alla radio per ascoltare i bollettini meteorologici e la situazione sulle strade. Sin dalle prime ore della mattinata, le notizie sono state veramente poco incoraggianti. La neve ha dominato in tutte le regioni, eccezion fatta per il capodistriano. Grossi fiocchi di neve sono caduti anche in riva al mare, sciolti però subito dalla pioggia e da temperature superiori allo zero. Sulle alture che circondano Capodistria la coltre bianca si è formata, ma ha resistito poco. Le prime avvisaglie della situazione d'emergenza nell'interno del Paese si avevano ieri mattina sulla salita di Crni Kal. Alcune automobili finite fuori strada a causa delle gelate avevano ostruito la carreggiata. La polizia ha così lanciato i primi appelli a non mettersi in viaggio, se non strettamente necessario. Una vera tormenta di neve ha invece investito l'autostrada verso Lubiana. Preoccupante la situazione soprattutto nella zona di Razdrto, alle porte di Postumia, dove la bora soffiava impetuosa. Le strade nella Valle del Vipacco sono risultate molto difficili da percorrere. Decine di macchine, molte con targa italiana, e senza attrezzatura invernale, sono rimaste bloccate. Chi non conosce la zona è rimasto tradito dal manto stradale viscido e dei refoli. Ne ha fatto le spese anche la squadra di calcio del Celje, che doveva disputare a Nova Gorica una partita valevole per il campionato sloveno di serie A. L'autobus su cui viaggiavano i giocatori, rimasti fortunatamente incolumi, è finito in un fosso e la gara è stata rinviata a oggi pomeriggio. La polizia stradale non ha segnalato altri incidenti degni di nota, né intasamenti. Il maltempo ha scelto, nonostante tutto, la giornata migliore per scatenarsi. Di domemenica, infatti, i mezzi pesanti (che di solito causano i problemi principali sulle strade, come dimostra la foto di venerdì scorso) non possono circolare.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,88 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 253,23 Lire
Kuna 1,00 = 0,1307 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 123,90 = 1.334,49 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.167,38 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 110,06 = 1.194,37 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1.071,16 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

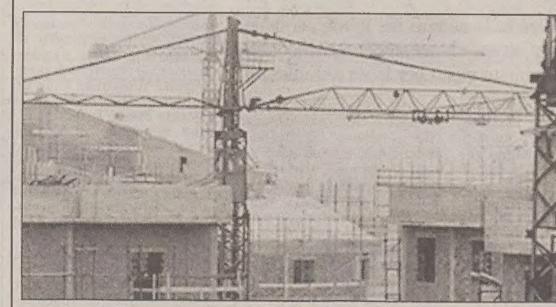
Croazia, da Fiume a Trieste solo con l'uso delle catene

FIUME Ad un mese esatto dall'inizio ufficiale dell'inverno, tutta la regione quarnerino-istriana e del Gorski Kotar (ma anche il resto della Croazia) ha avuto a che fare con le bizze di una stagione che è tutto fuorché autunnale. Se circa tre settimane addietro c'era gente che faceva una nuotatina nelle acque istriane e quarnerine, con temperature a 20-21 gradi, questo week-end la situazione è apparsa diametralmente opposta. Tutta l'area altoadriatica è stata investita dalla neve e da una bora in formissima. Le raffiche a oltre un centinaio di chilometri all'ora, assieme a una fitta neve, hanno costretto le preposte autorità a chiudere il tratto tra Novi Vinodolski e Karlobag, sulla Litornaea adriatica, a furgoni e automezzi pesanti. La circolazione era possibile solo alle automobili munite di catene. Tormente di neve nell'entroterra quarnerino, in Gorski Kotar, col manto bianco che in alcune località ha superato il metro di spessore. La strada a scorrimento veloce Kikovica-Delnice (fa parte della Friume-Zagabria) è stata chiusa ad autobus, camion e autoarticolati a causa della violentissima bora.

Tanta neve anche lungo l'arteria che collega Fiume e Trieste, cosicchè il transito era consentito solo alle macchine con le catene montate. Non pochi comunque i fiumani e quarnerini che hanno rinunciato allo shopping, nel capolugoo giuliano in quelle rivendite che sono aperte la domenica. Il vento da nord-est ha reso il ponte di Veglia percorribile soltanto ad auto e camion senza telone. Per quanto concerne i traghetti, solita sospensione della linea Brestova (Istria orientale)-Faresina (Cherso), mentre i collegamenti tra la terraferma e l'isola di Pago erano possibili sulla tratta più lunga e meno esposta alla bora, la Prizna-Stara Novalja. E il resto del Paese? Neve a volontà nella Croazia continentale, scirocco impetuoso in Dalmazia, con traghetti in tilt.

STATISTICHE

Mercato immobiliare: in media oltre tre milioni al metro quadro

Alle stelle in Slovenia il prezzo del mattone

Prezzi da capogiro per gli immobili in Slovenia: un appartamento in zona «in» può superare i tre milioni di lire al metro quadro.

PORTOROSE Costi degli alloggi sempre più astronomici in Slovenia. La constatazione è emersa a una consultazione organizzata a Portorose dall'esecutivo della Camera di economia della Slovenia in collaborazione con il ministero per l'Ambiente. Del resto alcuni dati statistici essenziali esposti dai partecipanti al convegno sono emblematici. Nel 1995 il prezzo medio di un metro quadro di superficie abitativa in un semplice condominio si aggirava sui 190 mila talleri (all'incirca due milioni di lire). Attualmente il costo ha ormai raggiunto i 320 mila talleri (all'incirca tre milioni e 200 mila lire). Tenendo conto del potere d'acquisto di un cittadino medio si tratta di prezzi semplicemente sproporzionati. I più recenti sondaggi indicano infatti che la paga media nel Paese si aggira all'incirca sui 105 mila talleri (un milione e 50 mila lire) ovvero per acquistare un metro quadro di superficie abitativa bisognerebbe destinare all'incirca tre stipendi medi mensili. Tenendo conto di questi due dati si giunge alla conclusione che un inquilino, il quale ha la fortuna di lavorare, e realizza uno stipendio medio dovrebbe accantonare tutti i suoi emolumenti per almeno una trentina di anni soltanto per acquistare un alloggio di media quadratura, dai 70 ai 75 metri quadri. Ultimamente è stato poi constatato che in alcune località del Paese il costo delle abitazioni ha superato le più pessimistiche previsioni. Così in certe zone residenziali «in» di Lubiana, Novo Mesto, Maribor e Portorose il prezzo di un metro di superficie abitativa sfiora ormai il mezzo milione di talleri (all'incirca cinque milioni di lire). A questo punto va subito aggiunto che la maggior parte delle istituzioni finanziarie del Paese erogano mutui per la casa con tassi di interesse passivi da usura. In certi casi si deve sborsare mensilmente tassi che raggiungono anche il 25 per cento del valore del credito. Il programma nazionale per l'edilizia abitativa prevede che nel prossimo decennio, partendo dal 2000, annualmente in Slovenia dovrebbero venire costruiti complessivamente diecimila alloggi. Parte dei mezzi finanziari per l'attuazione di questo programma dovrebbero venire assicurati anche da speciali fondi statali e comunali. Infine alla consultazione di Portorose sono state esaminate alcune proposte della nuova legge sull'edilizia abitativa, che entro il 2002 dovrebbe regolare i rapporti giuridico patrimoniali in questo settore di attività.

Ma nelle zone residenziali più «in» di Lubiana, Maribor e Portorose si possono anche raggiungere cifre attorno ai cinque milioni

Prosegue il ciclo di appuntamenti organizzati a favore delle comunità italiane in Istria e a Fiume

Ui-UpT, la settimana delle conferenze

A «L'AltraEuropa» l'esodo di Arrigo Petacco e i giuliano-dalmati residenti in Canada

TRIESTE Avvio di settimana con una finestra aperta sull'informazione a «L'altraeuropa». L'appuntamento Rai delle 15.45, curato e condotto quotidianamente da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, oggi farà il punto sull'attualità socio-politica di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Irradiato in onda media sui 1368 khz, il programma ospiterà domani in studio il giornalista Arrigo Petacco. Si parlerà della sua ultima pubblicazione «L'esodo - la tragedia negata agli Italiani d'Istria, Dalmazia e Venezia Giulia» (Le Scie/Mondadori).

Mercoledì incontro virtuale con i Giuliano Dalmati residenti in Canada, per sentire, raccontare dai protagonisti, le esperienze vissute in una doppia emigrazione iniziata oltre cinquant'anni fa.

In scaletta per giovedì le potenzialità di collaborazione transfrontaliera sul versante dell'istruzione e della formazione professionale. Fra gli ospiti l'architetto Ramiro Orto, direttore della scuola edile di Trieste. La trasmissione di venerdì con l'apporto delle testimonianze degli interessati, tratterà della comunità croata presente nel Molise e di quella trentina esistente in Bosnia dal 1882.

TRIESTE Fitto calendario, anche questa settimana, di appuntamenti culturali e conferenze organizzati dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione Italiana. Lunedì 22 novembre, alle ore 17, presso la sede della Comunità Italiana di Lussino, Paolo Stenner terrà una conferenza su «Astronomia e navigazione». Martedì 23 novembre, alla CI di Abbazia, alle 17.30, Claudio Rossit parlerà di «La conquista "bianca" delle Americhe», mentre alla CI di Umago, alle 19, Marina Parladon incentrerà il suo incontro culturale su «I parchi e i giardini. Dal modello all'italiana a quello inglese nei più bei esempi italiani e triestini». Mercoledì 24 novembre, presso la Comunità degli Italiani di Fasana Antonio Pellizzer e Claudio Ugussi presenteranno il volume «La città divisa». «Chiese in Istria» è il titolo dell'incontro che Erna Toncinich terrà, alla stessa ora, alla CI di Torre, mentre di «Venezia Giulia: fortuna e storia di un concetto pseudogeografico» parlerà Fulvio Salimbeni, alle ore 18, alla Comunità Italiana di Fiume. Giovedì 25 novembre sarà la volta di «Roma, i Galli e i Germani - confronto tra civiltà e barbarie». Ne parlerà Cristiano Riva, alle 18, alla CI «Dante Alighieri» di Isola. Alla stessa ora, presso la CI di Pirano, Mario Schiavato tratterà il tema «La Ruta dei Maya (tra Messico, Guatemala e Honduras sulla scia di una antichissima civiltà); alle ore 19, alla CI di Spalato, Roberto Starec parlerà di «Tradizioni popolari in Istria e Dalmazia», mentre alle 12.30, alla Scuola Media Superiore Italiana di Rovigno Serena Del Ponte presenterà la sua conferenza dal titolo «Messico: splendori e miti dell'arte precolombiana – gli aspetti del mondo centro-americano, prima della conquista spagnola».

I giovani «scoprono» il computer a scuola
Seminari di alfabetizzazione informatica

La fiaba di Sepulveda su Radio Capodistria

CAPODISTRIA Radio Capodistria ritrasmette ogni giorno alle 9 a partire da oggi, il romanzo per ragazzi di Luis Sepulveda "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare". Le voci sono state create dall'attrice Elsa Fonda. la regia è di Livio Crevatin. In questo racconto il grande scrittore cileno tocca i temi a lui cari: l'amore per la natura, la solidarietà e la generosità disinteressata. In quest'opera, in cui i protagonisti sono animali, Sepulveda riconosce all'uomo un ruolo fondamentale e cioè non solo distruttore e inquinatore ma anche salvatore.

TRIESTE Ha preso il via in questi giorni il seminario di alfabetizzazione informatica organizzato dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione italiana. È la prima volta che i due enti organizzano un'iniziativa di questo tipo, che fino a tutto il mese di dicembre coinvolgerà scuole elementari e scuole medie dell'Istria e di Fiume, educatrici per l'infanzia e docenti di scuole medie e superiori allo scopo di un quanto mai opportuno aggiornamento per quanto riguarda il campo telematico.

L'alfabetizzazione informatica è iniziata da Rovigno dove, presso la sede della Scuola media superiore italiana di Pola Evelina Biasola Brkljacic darà le prime basi informatiche, ripartite sempre in tre corsi, alle educatrici d'infanzia, alle scuole elementari italiane di Pola e Dignano e alla Scuola media superiore italiana di Pola. I corsi saranno coordinati da Claudia Milotti. Due invece saranno i corsi che si terranno alla Scuola media superiore italiana di Fiume, con la coordinazione di Ingrid Sever, rivolti a quattro scuole elementari, alla Scuola media superiore italiana e alle educatrici per l'infanzia. Infine, presso la sede della Scuola elementare italiana di Capodistria, ci saranno ben 22 corsi, coordinati da Oleandra Dekleva, che documenteranno sull'«abc» dell'informatica diversi docenti delle scuole della Slovenia.

Unione italiana e Università popolare: il coinvolgimento degli studenti delle scuole minoritarie

Convocato per domani il consiglio regionale

Giornali, casinò, Autovie Leggi e mozione in aula

In programma anche la nomina del tutore dei minori, del difensore civico, di un membro del Corerat e di uno del Comitato misto per le servitù militari

TRIESTE Legge sui giornali, legge sui casinò e mozione su Autovie Venete: questi i temi caldi del consiglio regionale, che si riunirà domani.

Nove i punti all'ordine del giorno: al primo posto appunto la discussione della proposta di legge del popolare Cristiano Degano sulla sperimentazione di nuove forme di vendita dei giornali, cioè al di fuori delle edicole. Al punto successivo, la mozione sulle prospettive future di Autovie Venete, presentata da Giorgio Mattassi e Michele Degrassi (Ds), Giorgio Baiutti e Mario Puiatti (Sdi-Verdi), Franco Brussa e Giancarlo Cruder (Cpr), Paolo Fontanelli (Pdci). Assieme ad essa saranno discussi altri documenti di analogo contenuto. Seguirà l'esame della legge sui casinò, relatori di maggioranza Luca Ciriani di An, Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc), e Maurizio Franz (Lega) e di minoranza Renzo Petris (Ds) e Paolo Fontanelli del Pdci. Il dibattito sul provvedimento era iniziato qualche giorno fa con gli interventi dei relatori di maggioranza.

Approderanno quindi in aula un progetto di legge che risulta dallo stralcio di articoli dalle variazioni di bilancio sul lavoro agricolo occasionale (relatore di maggioranza il leghista Claudio Violino e di minoranza il diessino Renzo Petris), e alcune modifiche al regolamento interno del consiglio regionale che riguardano l'esame dei disegni di legge di approvazione e di assestamento del bilancio di previsione, della finanziaria e del piano di sviluppo.

Chiudono il programma dei lavori del consiglio regionale quattro votazioni: per l'elezione di un componente del Corerat (Comitato regionale per i servizi radiotelevisivo), di un componente del comitato misto paritetico per le servitù militari, del tutore dei minori e del difensore civico.

Tanto vale il progetto etnografico per conoscere il popolo dal quale discenderebbero friulani e giuliani

I Celti ci costano 4 miliardi

Lo vuole la Lega e saranno distribuiti nei bilanci 2000, 2001 e 2002

__TRIESTE__ Risuona di nuovo il «Vae victis» di Brenno, re dei Celti, indelebile ricordo degli studi giovanili. Al grido «Guai ai vinti», la Lega ha chiesto e ottenuto 4 miliardi. Una posta, tenuta riservata, ma che viene confermata dall'assessore alle Finanze, Ettore Romoli, il quale spiega che 2 miliardi sono previsti nella Finanziaria regionale del 2000, uno per il 2001 e un altro per il 2002.

Ma chi sono i vinti? E' la maggioranza del Polo che ha dovuto accettare questo stanziamento, messo tra i famosi «punti» che la Lega ha definito irrinunciabili per continuare a dare il suo appoggio alla giunta Antonione. Lo ammette il grande negoziatore, Ferruccio Saro (capogruppo di Forza Italia in consiglio), il quale parla di un progetto etnografico, che comprenderà ricerche archeologiche, studi e convegni per conoscere meglio il misterioso popolo dal quale discendiamo.

Guerrieri celti su un fregio di terracotta trovato a Civitalba. A questo misterioso popolo era stata dedicata una mega-mostra a Venezia a cavallo tra il '90 e il '91.

Sì, il problema sta proprio qui. Secondo la Lega, che sta reinventandosi la storia del Nord Italia, friulani e giuliani discendono dai Celti e perciò questo antico e fiero popolo, che oltre duemila anni fa mise a sacco Roma, appunto con il famoso Brenno, va «riscoperto».

La notizia ha già fatto imbufalire le opposizioni che non hanno digerito il miliardo messo a bilancio lo scorso anno per realizzare un film sulle fiabe e leggende friulane. E' soprattutto si teme la strumentalizzazione della storia, cui la Lega non è nuova.

Comunque pare che anche nella maggioranza il progetto venga contestato, però non parla, come al solito, l'assessore alla Cultura, Franco Franzutti, che pure su queste iniziative potrebbe (e dovrebbe) dire la sua. Si va avanti per voci e illazioni, però 4 miliardi sono una bella sommetta che permetterebbe interessanti utilizzi. In proposito, va ricordato che tra il '90 e il '91 (in coincidenza con la guerra nei Balcani che trovò le sue basi proprio nella strumentalizzazione della storia) c'è stata a Venezia, a Palazzo Grassi, una splendida ed esaustiva mostra sui Celti. Forse sarebbe utile far riferimento a quella esperienza anche per varare nuove iniziative. Altrimenti i vinti rischiano di essere i contribuenti.

Pierluigi Sabatti

Polemica (garbata) tra Cecotti e Brandolin ai festeggiamenti per la Filologica

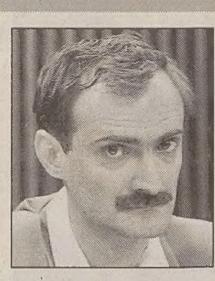
Scontro sul «Friuli storico»

GORIZIA Non ci poteva essere occasione migliore. Oltre a riannodare il filo delle tradizioni e della cultura locali, i festeggiamenti per l'80mo anniversario della fondazione della Società filologica friulana svoltisi ieri mattina a Gorizia, hanno fornito diversi spunti di attualità. Alla vigilia del riassetto della Regione e all'indomani dell'animato dibattito sul «Friuli storico». Particolarmente significativo l'intervento del sindaco di Udine Sergio Cecotti che in perfetta lingua friulana, davanti alla vasta platea dell'auditorium di via Roma, ha sottolineato l'estrema omogeneità del mondo friulano. «Non possiamo dimenticare - ha dichiarato - che per molti secoli il Friuli è stato diviso, 'formando' tante realtà originali. La stessa ricorrenza odierna vuole e deve ricordare la tradizione del Friuli goriziano. Ma un'osservazione è doverosa. Difendere le proprie peculiarità è importante ma prima di prendere decisioni importanti dobbiamo capire che ci sono problemi che vanno risolti comunemente».

Diversità è stato, invece, il termine più gettonato dal presidente della Provincia Giorgio Brandolin che ha difeso il ruolo specifico, peculiare, unico di Gorizia e dell'Isontino in Regione. «Le nostre terre costituiscono un esempio positivo in cui si vive la diversità. In un momento storico in cui la convivenza di popoli diversi è minata da guerre, dissidi, contrasti. Lodevole, in questo senso, l'opera della Filologica che salvaguarda le peculiarità locali di una parlata e di una cultura».

Non si è trattato di un confronto violento, ma i due interventi confermano l'esistenza di posizioni completamente diverse fra Cecotti e Brandolin in merito all'istituzione del Friuli storico.

Sergio Cecotti

Giorgio Brandolin

Problematiche attuali, quindi, ma anche molti ricordi di un'associazione nata ufficialmente il 23 novembre 1919 proprio a Gorizia, considerata crocevia ideale e punto d'incontro di culture e parlate diverse. Ottant'anni ricchi di soddisfazioni e ricerche rivissuti negli interventi del presidente dell'Ente Friuli nel mondo Mario Toros, del presidente della Filologica Manlio Michelutti e del suo vice Eraldo Sgubin.

Francesco Fain

I programmi di Ronchi dei Legionari illustrati dall'amministratore delegato della Spa, Eugenio Del Piero

L'aeroporto cerca clienti a Est, e assume

Tra i lavori: l'ampliamento del parcheggio e la «piazzetta commerciale»

RONCHI DEI LEGIONARI Il via libera, previsto nel febbraio prossimo, dei lavori per l'ampliamento del piazzale di sosta degli aeromobili e l'inaugurazione, che potrebbe avvenire già prima di Natale, della nuova «piazzetta commerciale» che si sta realizzando all'interno della palazzina partenze: sono proprio queste due le sfide più importanti che attendono lo scalo regionale. A parlarne, accanto agli altri programmi, è l'amministratore delegato della Spa aeroportuale, Eugenio Del Piero. «L'avvio dei lavori per l'ampliamento del piazzale aeromobili, previsto verso la "cargo area" - esordisce Del Piero - è legato al superamento di ostacoli di tipo burocratico. Va definito l'iter per l'assegnazione, da parte dello Stato, di un contributo di 3 miliardi di lire, ma il progetto è già pronto. L'ampliamento darebbe modo di aumentare di due terzi la capacità di sosta degli aeromobili sul nostro scalo. Sarà invece un'area commerciale, gestita dall'Ersa, con l'offerta dei tipici prodotti enogastronomici del Friuli-Venezia Giulia, il punto focale su cui si svilupperà la piazzetta commerciale, i cui lavori sono già molto avanti. Si tratta - aggiunge - di un nuovo modo di concepire un aeroporto, non solo punto di transito per i passeggeri ma fulcro commerciale e direzionale, proprio come esiste da altre parti in tutt'Europa. E recente, poi, l'assegnazione da parte del governo di ulteriori cinque miliardi che ci serviranno per completare le opere già avviate». Ma, ovviamente, lo scalo ronchese guarda anche all'incremento dei propri traffici.

Eugenio Del Piero, a destra un'immagine all'interno dell'aeroporto di Ronchi

Una delle strade da percorrere è quella per favorire ancor maggiormente l'afflusso di utenza dalla Slovenia. «Recentemente - sottolinea ancora Del Piero - è stata condotta un'approfondita indagine di mercato, riferita alle potenzialità di traffico offerte dalle zone confinarie, interessante bacino sia per il traffico outgoing, sia per quello incoming. Il nostro settore commerciale ha recepito questi dati per le future azioni di marketing». E proprio per quel che riguarda il volume di passeggeri che arrivano o partono da Ronchi nel periodo tra gennaio e settembre scorsi è stato del 20,8 per cento l'aumento dell'utenza nelle linee internazionali. Meno favorevole il comparto domestico che ha registrato una flessione dell'8,4 per cento. Secondo la statistica di Assaeroporti, divulgata nei giorni scorsi, lo scalo di Ronchi dei Legionari, nel periodo gennaio-aprile, ha riportato una variazione positiva del traffico aeromobili del 24,3 per cento. E se si escludono i casi di Milano-Malpensa o di Bergamo-Orio al Serio, giustificati dalla chiusura di Linate, tale incremento è, accanto a quello di Olbia, il più alto registrato in Italia. Da gennaio ad aprile, infatti, sono decollati od atterrati ben 6.320 velivoli. Ad offrire maggiori opportunità all'utenza è, da qualche settimana il nuovo «Convention bureau», struttura realizzata dalla Regione e da «Promo Trieste» per dare adeguata assistenza ed informazioni ai passeggeri in arrivo nel Friuli-Venezia Giulia. Sono stati assunti, a tempo determinato, nove addetti.

Luca Perrino

Le potenzialità delle nostre località esaminate in un convegno a Grado

Turismo, si punta sull'ambiente

GRADO Il turista è sempre più smaliziato, chiede varietà dell'offerta, e convenienza. Fa riferimento alle agenzie ma sempre di più viaggia in Internet e consulta i siti Web, prenotando all'ultimo minuto, approfittando dei pacchetti «tutto compreso» e sfuggendo all'imbrigliamento della vacanza preordinata con mesi di anticipo. Se torna, infine, lo fa solo in virtù di un livello qualitativo superiore.

È quanto è emerso nel corso del seminario «Scenari futuri ed esperienze in ambito turistico» organizzato a Grado nel contesto del progetto comunitario Adapt, che si prefigge di contribuire all'adattamento delle forze lavorative al fine di sostenere l'occupazione e la competitività in tutte le attività dell'industria e dei servizi. Al seminario, introdotto dal sindaco di Grado, Roberto Marin, ha partecipato il vice presidente della giunta e assessore all'Ambiente, Paolo Ciani, che ha parlato della necessità di sviluppare le potenzialità della regione mettendo in rete le località tradizionalmente considerate di primaria attrazione, come Lignano e Grado, con l'offerta, in via di sviluppo, di quell'ecoturismo che trova un sempre maggior numero di estimatori in Italia e all'estero.

Questa prospettiva è stata individuata anche dal progetto Econet, che è stato presentato a Grado e che prevede il miglioramento della qualità ambientale della zona costiera comprendente la laguna di Marano, l'area industriale dell'Aussa Corno, Grado, Lignano e i terreni agricoli adiacenti.

Nel corso del seminario, oltre al progetto Econet, sono state illustrate le opportunità offerte dalla telematica attraverso l' esperienza olandese della provincia del Nord-Holland, lo sviluppo del target grazie al turismo congressuale ottenuto nelle regioni di Berlino-Brandeburgo e la nascita di nuove figure professionali nel campo del fitness e del tempo libero.

IN BREVE

Farmaci, test più rapidi nel Friuli-Venezia Giulia

ROMA La sperimentazione dei farmaci ha messo la quarta: i tempi per la verificare l'efficacia e la sicurezza dei nuovi medicinali si sono ridotti anche di tre volte passando, come è avvenuto in Liguria, da un'attesa media di 146 giorni a 45 giorni. Subito dopo viene il Friuli-Venezia Giulia con 48 giorni, seguita da Emilia Romagna (52) e Calabria (53). La più lenta è invece la Sicilia (92) seguita dal Veneto (90) e dal Piemonte (85). Dopo anni in cui la farraginosa macchina burocratica imponeva tempi lunghi per provare l'efficacia dei nuovi medicinali, ora anche l'Italia si è messa in linea con gli altri paesi con rigide tabelle di marcia per le sperimentazioni cliniche di fase 2 e 3. I farmaci più sperimentati, secondo una indagine di Tecnofarmaci, sono i farmaci cardiovascolari (56 su 193 progetti di sperimentazione). Al secondo posto le ricerche sui farmaci che agiscono sul sistema nervoso centrale (42) e al terzo posto i progetti che le aziende stanno sviluppando sugli agenti neuromuscolari (31). A segnare la svolta sono stati tre decreti della Sanità (18 e 19 marzo 1998) che hanno allineato l'Italia all'Europa sulla sperimentazione clinica, rendendo più snelle le procedure.

Gorizia, presi sessanta clandestini intirizziti Vagavano vicino al confine lungo la ferrovia

GORIZIA Neanche il freddo atroce di questi giorni arresta il flusso dei clandestini. Una sessantina infatti sono stati fermati nella giornata di ieri dalle forze di Polizia in provincia del capoluogo isontino. Molti di essi, soprattutto iraniani e turchi di nazionalità curda, stremati dal freddo e dal lungo viaggio per raggiungere il confine italo-sloveno, sono stati rifocillati dagli agenti e forniti di abiti caldi e asciutti. Questo gruppo, il più numeroso, composto da una ventina di iraniani e 17 turchi, è stato individuato nei pressi della linea ferroviaria prossima alla frontiera. Gli altri di 14, di varie nazionalità, sono stati individuati in altre zone di passaggio. Tutti i clandestini, dopo le formalità di rito all'ufficio stranieri della Questura goriziana, sono stati poi espulsi dal territorio nazionale.

L'ambasciatore tedesco von Nordenskjold ricevuto dai presidenti Antonione e Martini

TRIESTE Visita nel capoluogo regionale dell'ambasciatore tedesco a Roma, Fritjof von Nordenskjold, che è stato ricevuto dal presidente della giunta, Roberto Antonione, e da quello del consiglio, Antonio Martini. Il diplomatico, accompagnato dal console onorario di Germania a Trieste, Roberto Hausbrandt, ha affrontato con i vertici regionali temi di reciproco interesse riguardanti i rapporti tra il Friuli-Venezia Giulia e i laender tedeschi. Nel corso di una carriera trentennale von Nordenskjold ha ricoperto diversi incarichi di prestigio al ministero degli esteri federale e nelle sedi diplomatiche in Madagascar, ad Haiti, a Parigi e a Washington, prima di assumere, alle fine dello scorso anno, la responsabilità dell'ambasciata nella capitale italiana.

L'associazione «Manuela» sollecita una legge per accelerare le liquidazioni dei danni

Incidenti, vittime non tutelate

PORDENONE Incidenti stradali, purtroppo, sempre al centro delle cronache: questa volta lo spunto è fornito da una riflessione che l'Associazione "Manuela", sodalizio molto attivo anche nella nostra regione sul tema della prevenzione e della sicurezza sulle strade, ha girato ad Adriana Vigneri, sottosegretario all'Interno.

«Le famiglie tragicamente coinvolte in un incidente stradale – osserva il presidente Andrea Dan – oltre al dolore e alla sofferenza patite per la perdita di un proprio caro, si trovano a dover fronteggiare muri invalicabili per perpetui per far valere e tutelare i propri diritti civili nel confronti delle compagnie assicurative».

Questo perché, sempre secondo quanto sostiene l'associazione nella lettera inviata all'esponente del governo D'Alema, «dal momento della tragedia a quello della prima liquidazione danni, il percorso è lungo e, molto spesso, trascorrono degli anni – ripeto: anni –. Anche tre, quattro, cinque, prima di poter usufruire di un proprio diritto». Anche nella nostra regione, dati alla mano, «decine e decine di famiglie sono in attesa di una liquidazione. Soffrono in silenzio e si trovano costrette a combattere contro le problematiche anche economiche provocate dall'incidente».

" Manuela" ha quindi chiesto alla Vigneri di attivarsi concretamente per lo sviluppo di uno studio, da far sfociare poi in una proposta di legge, «che possa ridurre in qualche modo la sofferenza delle vittime, obbligando almeno le assicurazioni a una procedura di liquidazione più veloce».

Massimo Boni

Fondo speciale di rotazione per piccole e medie imprese

PORDENONE Alberto Marchiori, a capo della Confcommercio regionale, è stato nominato presidente del Comitato di gestione del Fondo speciale di rotazione delle imprese del commercio del turismo e dei servizi. Attualmente anche a capo dell'Ascom di Pordenone, il neo-eletto resterà in carica quattro anni. Il Fondo è uno strumento nuovo per il settore distributivo, la cui istituzione voluta dalla giunta regionale precedente, era da diversi anni «una delle richieste costanti della categoria – si legge in una nota – che lo rivendicavano come elemento indispensabile per favorire lo sviluppo del comparto».

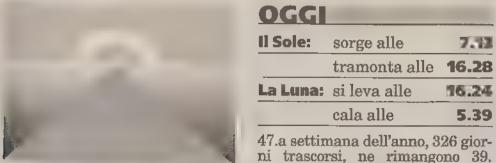
Il Fondo (che parte con 4 miliardi di dotazione) finanzierà a tasso agevolato, abbattendo del 50 per cento il costo del denaro, le piccole e medie imprese del settore per programmi d'investimento non inferiori a 100 milioni e non superiori a 2 miliardi. «Fra gli interventi finanziabili l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento dei locali dell'azienda e l'acquisto delle attrezzature e degli arredi per l'attività dell'impresa». La durata del finanziamento andrà da un minimo di cinque a un massimo di dieci anni.

Seminari di formazione in tutto il Friuli-Venezia Giulia organizzati da Federsanità-Anci

Minori, vecchi e nuovi disagi

UDINE A dieci anni dalla Convenzione internazionale di New York, alla quale l'Italia ha aderito nel 1991 e all'indomani della Giornata internazionale dell'infanzia, Federsanità Anci Fvg, prosegue nel suo impegno per l'attuazione concreta dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in collaborazione con il Tutore pubblico dei minori ha avviato un articolato programma di iniziative di formazione che prenderà il via oggi alle 16.45, a Udine, nella sede della Regione in via San Francesco con il seminario «Tutela dei minori e integrazioni operative tra i servizi e il tribunale». Seminario che sarà itinerante: il 26 a Monfalcone, per gli operatori dell'Isontino e di Trieste; il 29 a Pordenone, il 6 dicembre a Palmanova e il 13 a Tolmezzo.

«L'obiettivo – dice il presidente di Federsanità Anci, Giuseppe Napoli – è quello di favorire la migliore conoscenza e l'attuazione concreta della complessa e delicata normativa in materia di responsabilità degli amministratori locali nei confronti dei minorenni, nonché di rafforzare la collaborazione tra tutte le istituzioni interessate».

Solo per citare alcune cifre in Friuli-Venezia Giulia, secondo l'Osservatorio dei minori, sono circa 1500 i casi di dipendenze extra-penali del tribunale dei minori di Trieste che talvolta limitano la potestà dei genitori, circa 300 gli affidi (nell'anno in corso) e il Centro studi del Telefono azzurro pone al primo posto tra le condizioni di rischio le difficoltà relazionali con i genitori (46,2% dei casi). Da registrare, poi, i notevoli effetti dei flussi migratori regolari e irregolari, che vedono i Comuni in prima linea per far fronte al consistente aumento dei piccoli immigrati clandestini, affidati alla tutela dei Comuni stessi.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.12**
	tramonta alle	**16.28**
La Luna:	si leva alle	**16.24**
	cala alle	**5.39**

47.a settimana dell'anno, 326 giorni trascorsi, ne rimangono 39.

IL SANTO

Santa Cecilia

IL PROVERBIO

Fuggire è una soluzione come tante.

TEMPO

Temperatura:	**1,6** minima
	4,8 massima
Umidità:	**58** per cento
Pressione:	**1015** in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	**62,6** km/h da E-N-E
Mare:	**10** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.16	**+59**	cm
	ore	21.17	**+35**	cm
Bassa:	ore	2.07	**-31**	cm
	ore	14.59	**-63**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.19	**+59**	cm
Bassa:	ore	2.45	**-29**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Una bufera di neve e la bora a 120 chilometri all'ora trasformano la città e il Carso in un presepe

Una domenica da steppa siberiana

Colpo da k.o. al sistema viario con strade bloccate e macchine di traverso

Chiuse a singhiozzo le vie in pendenza e nella notte è arrivato il ghiaccio. Chiusi i valichi di Pese e Lipizza. «Smaltita» per fortuna la coda dei Tir

Una breve tregua tra le 9 e le 11.30 del mattino. Poi, all'ora di pranzo, la seconda ondata: pioggia gelata, neve, bora oltre i 100. Un colpo da k.o. Il sistema viario che aveva resistito al maltempo del primo mattino, è entrato in crisi nelle ore centrali della giornata. Fra la città e l'altipiano si sono ripresentati gli usuali, annosi problemi. E nella notte è arrivato il ghiaccio.

Chiusa a singhiozzo a partire dalle 13 via Commerciale in entrambi i sensi di marcia. Via Alfonso Valerio, strada Nuova per Opicina, strada per Basovizza trasformate in scivolose piste, dove i normali pneumatici non riuscivano a far presa e le auto si mettevano di traverso le carreggiate. Problemi anche per raggiungere l'ospedale di Cattinara. Tutte le ambulanze e le vetture del 118 sono state dotate di gomme chiodate, pneumatici da neve ed eventualmente catene. Una decisione saggia, viste le previsioni.

I valichi di Pese e Lipizza sono stati chiusi dalla tarda mattinata, perchè la raffiche di bora, sollevando la neve in turbini siberiani, avevano ridotto la visibilità quasi a zero.

Le raffiche, tra i 100 e i 120 chilometri l'ora, hanno ripetutamente vanificato per tutto il giorno buona parte del lavoro dei dieci spazzaneve che dall'alba hanno percorso le più importanti vie di collegamento, tentando di tenerle aperte a tutti i costi. Così è stato per l'ex Grande viabilità e per la 202. Meno «curata» la viabilità «minore». Specie quella provinciale. Le vetture con catene e gomme artigliate sono riuscite a percorrerla, seppure a velocità molto bassa. I camion ieri non circolavano e questo ha evitato guai giganteschi. Una colonna di una cinquantina di Tir è scesa comunque dal valico di Fernetti fino al porto dove doveva imbarcarsi sul traghetto turco «Lukusoi». L'unità è attraccata ieri sera alle 19.30. La colonna di Tir è stata preceduta da uno spazzaneve e da un antico fuoristrada «Magnum» della Polizia Stradale. Altri Tir, durante le notte, erano entrati in Slovenia, dopo un blocco di 48 ore a Fernetti. Incubo dissolto.

Le ore centrali della giornata sono risultate le più fredde. Alla Rocca di Monrupino, quota 418, a mezzogiorno il termometro della centralina meteo gestita della Commissione Grotte dell'Alpina delle Giulie, ha segnato -2,9 gradi centigradi. Alle 9 del mattino segnava -1, nel tardo pomeriggio, alle 17, -0,9. A Pese i termometri «non ufficiali» si sono fermati alle 12 a -4, mentre a Borgo Grotta segnavano alla stessa ora -2,3 e a Basovizza -3,1. Di fatto su tutto il Carso triestino la temperatura ieri è rimasta sempre sotto lo zero e in nottata il manto di neve è gelato. Sulle strade, a tratti, una «patina» pericolosissima.

Il maltempo ha provocato nella zona di Duino l'ennesimo black-out elettrico della rete dell'Enel. Per quasi tre ore, tra le 14 e le 17, quando il freddo era più pungente, centinaia e centinaia di persone sono rimaste al freddo e al buio. Senza elettricità nè bruciatori, nè pompe del riscaldamento funzionano.

In centro città un albero è caduto in piazzale Valmaura danneggiando una vettura; un cornicione è crollato in piazza Puecher, a San Giacomo. In via San Giusto una impalcatura ha manifestato segni di cedimento e i pompieri l'hanno ancorata allo stabile in via di ristrutturazione. Sul tetto, non ancora coperto, gli operai avevano abbandonato decine e decine di tegole.

La bora ha fatto ruotare il braccio di una gru nei pressi di via Pascoli e la strada è rimasta chiusa dalle 13 alle 18. Superlavoro per i vigili del fuoco, al cui centralino sono giunte una settantina di chiamate di soccorso, quasi il doppio di quelle di una usale giornata. Sotto pressione, come non mai, i vigili urbani e la polizia stradale. Uguale sorte per carabinieri e Capitaneria di Porto. La bora ha fatto finire in mare un container vuoto,depositato sulla banchina del Molo Settimo. Ora è sott'acqua, ma non costituisce un pericolo per la navigazione dal momento che si è adagiato sul fondo, a filo di banchina.

Altre tre container vuoti spinti dalla bora hanno bloccato l'acceso alla sopraelevata per il Molo Settimo. Sono in bilico, adagiati sul guard rail. Solo oggi, se la bora cesserà, una potente autogrù potrà rimuoverli. Danni anche nell'hangar del traghetto «Vomero». Il mare grosso ha provocato la rottura di alcune «rizze» e due semirimorchi liberi da ogni vincolo, si sono rovesciati durante l'avvicinamento al nostro porto. Mare grosso. A pochi metri dal molo «Zero» è affondata un piccolo motoscafo, sbattuto ripetutamente sulla banchina a causa dell'ormeggio che si era allentato.

Condizioni terribili per i sette marinai arabi della «Sea Breeze», all'ormeggio da maggio alla testata del molo Sesto. Non hanno nafta per riscaldarsi, il cibo scarseggia, non sono pagati da mesi e mesi. Vivono di carità da quando l'armatore li ha abbandonati al loro destino assieme alla vecchia nave. Altre due unità, la «Albatros» e la «Corabi» hanno subito uguale trattamento dai proprietari. I marittimi sono fuggiti e i due scafi sono rimasti nel nostro porto. Quasi dei relitti. Ieri la Capitaneria ne ha verificato gli ormeggi per evitare incidenti.

Oggi, secondo le previsioni dell'Istituto Nautico, il tempo dovrebbe migliorare. Temperature ancora prossime allo zero, ma bora ridotta di intensità, se non scemata del tutto. Resta sull'altipiano il rischio ghiaccio.

Claudio Ernè

Nel fotoservizio di Marino Sterle e Andrea Lasorte alcune immagini di ieri, una delle giornate più «terribili» degli ultimi anni, almeno in novembre. In alto a destra i passanti affrontano la bora e la bufera di neve in piazzale San Giacomo. Per fortuna era domenica e la maggior parte della gente ha potuto trascorrere la festa al calduccio senza rischiare polmoniti e incidenti stradali; qui a fianco a destra il mare in burrasca che mette a dura prova gli ancoraggi dei rimorchiatori e sopra un camionista infreddolito all'autoporto di Fernetti. Qui sopra a sinistra, in alto un'auto affronta la tormenta sulle strade del Carso e sotto una delle tante auto danneggiate dai rami degli alberi strappati dalla bora (qui siamo in piazzale De Gasperi).

Scenari da pieno inverno in tutta la regione

A Monfalcone una nave rompe gli ormeggi va alla deriva e si arena

Ha rotto tutti gli ormeggi, è andata alla deriva per 500 metri e si è arenata di fianco su un banco di sabbia. E' accaduto ieri nel porto di Monfalcone, protagonista la «Star Herdla», una nave norvegese di 32.770 tonnellate di stazza lorda e oltre 200 metri di lunghezza. Era giunta a Portorosega per scaricare 17.500 tonnellate di cellulosa. Ieri i cavi tesi dall'equipaggio formato da 22 filippini, non hanno retto alla bora e l'unità è andata alla deriva.

Da Trieste sono usciti due rimorchiatori della «Tripmare». L'«Uran» e l'«Hercules» si sono affiancati al «Rasant» e alle 22 di ieri sera l'unità è stata riportata in banchina. I danni saranno valutati oggi assieme ai costi del salvataggio.

Il maltempo si è fatto sentire in effetti su tutto il territorio regionale. Neve frammista a pioggia, statali e autostrade battute dal vento, temperature a ridosso dello zero con punte di -6 nell'alta Carnia, a Udine e nel Goriziano. Al calare della sera, l'incubo delle gelate.

Scenari da pieno inverno con interi paesi e strade tenute in ostaggio dal ghiaccio. Per gli automobilisti è stata una domenica da dimenticare: per le forze dell'ordine una giornata da incubo. Lo stato d'emergenza lungo le principali arterie autostradali, dall'«A23» all'«A4»,fino alle statali (la 56 Paparotti-Buttrio-San Giovanni al Natisone e la 13 in direzione Venzone le più critiche), è scattato nella tarda mattinata, mobilitando spazzaneve e spargisale. Assediate l'«A23» (obbligo di catene a bordo e tanta prudenza) e l'«A4»: non sono mancati i disagi, pur tamponati dallo spiegamento dei mezzi messi in campo dalle Autovie Venete e dal Gruppo Iri. Il tratto peggiore è stato quello da Palmanova al Lisert, teatro di innumerevoli slittamenti fuoriuscite di strada e traffico a passo d'uomo.

Intere aree «imbiancate» con estrema rapidità. Campi di calcio off-limits, ma anche sospese le processioni dedicate alla Madonna della Salute, a Monfalcone e a Pieris di San Canzian; qui il vescovo Dino De' Antoni ha comunque «calamitato» la comunità nella preghiera. Nel Cividalese il «tormento bianco» ha tenuto in ostaggio i piccoli centri: frazioni isolate, come Cialle, terra di apicoltori, hanno lanciato l'«Sos» per la consistente moria di api. Bianca e «ovattata» anche la Bassa friulana. E acqua alta, a tratti tracimante a Grado: bora, mareggiate e spiagge innevate.

Due banditi rapinano la stazione di servizio Agip vicino all'Università minacciando con un cacciavite l'addetto

Assalto al distributore di benzina

Modesto il bottino: appena 900 mila lire - Vane le ricerche dei malviventi

Il distributore Agip rapinato l'altra notte da due banditi.

Il cacciavite puntato alla gola. «Caccia fuori i soldi, presto». In questo modo l'altra notte alle 2 è stato rapinato l'unico benzinaio in servizio al distributore dell'«Agip» adiacente l'Università. Bruno Pelosi, 30 anni, non ha potuto far altro che consegnare a due malviventi le 900 mila lire dell'incasso più altre 30 mila lire che aveva nel portafoglio. I due sono scappati a piedi in direzione dell'altipiano. Cento metri di corsa e sono saliti su una «Punto» di colore rosso che avevano parcheggiata a lato di via Valerio. Il benzinaio ha subito azionato l'allarme automatico collegato alla sala operativa della Questura. Ma era troppo tardi.

E' la prima rapina che coinvolge l'unica stazione di servizio aperta in città per tutta la notte. L'aggressione rappresenta dunque un «salto» di qualità nell'insicurezza che attanaglia le nostre città: dopo il colpo un altro servizio al pubblico potrebbe essere cancellato o ridimensionato. Non si può infatti rischiare tanto per tirare su uno stipendio.

I due rapinatori devono aver atteso nel buio il momento propizio per passare all'azione. Quando hanno visto che anche l'ultima vettura se ne era andata, sono entrati in scena. Via libera. Si sono avvicinati all'impianto illuminato, hanno chiesto un barattolo di lubrificante. Al momento di pagare, hanno puntato i cacciaviti alla gola del benzinaio e di un amico che gli teneva compagnia. Fuori i soldi e via di corsa. Un paio di minuti più tardi, davanti alla stazione di servizio si è fermata una pattuglia di carabinieri in normale perlustrazione. Ancora un minuto ed è arrivata la «volante» attivata dall'allarme che suonava in Questura.

«Hanno perlustrato la zona, ma senza esito» ha spiegato ieri nella tarda mattinata il benzinaio ancora scosso per ciò che aveva dovuto subire. «Non pensavo potesse accadermi qualcosa di simile. Invece mi hanno messo quella punta tra collo e mento...»

In precedenza, tra le 4 e le 6 del mattino, Bruno Pelosi aveva descritto minuziosamente i due rapinatori agli investigatori della polizia. Al di là di una scrivania della Questura, seduto su una sedia, aveva detto che i due aggressori avevano un'età compresa tra i 20 e i 30 anni. «Non erano più alti di un metro e 75 e si esprimevano con inflessione meridionale».

Secondo l'amico che gli teneva compagnia, i due potevano essere dei tossicodipendenti. Un dato da verificare comunque suffragato da un fatto significativo. Gran parte dell'incasso della nottata finisce in una cassaforte a tempo che nessuno può aprire se non attendendo la mattinata e l'ora programmata. Solo in quel momento si può accedere alla serratura con le apposite chiavi.

I due rapinatori non hanno fatto nemmeno cenno alla cassaforte e si sono «accontenti» di quanto l'addetto aveva in tasca. Cacciavite puntato alla gola. «Caccia fuori i soldi, presto».

Claudio Ernè

Il giudice dei minori Luciano Peloso interviene a difesa dell'istituzione

«Accuse ingiuste al Tribunale»

«Se le critiche dovessero rivelarsi fondate sono pronto a dimettermi»

«Mi ritengo onorato di far parte di questo Tribunale, e non esiterei un solo istante a dimettermi ove ritenessi che alcuni giudizi riportati sulla stampa abbiano un qualche fondamento». Luciano Peloso, giudice onorario per il Tribunale dei Minorenni di Trieste, scende in campo e difende l'istituzione all'indomani delle critiche piovute da alcuni genitori cui sono stati tolti i figli, e in particolare da Alfredo Poloniato, dell'associazione «Crescere insieme», che nei giorni scorsi ha parlato del Tribunale dei minori come di «tribunale speciale». Il Tribunale dei minori, aveva dichiarato Poloniato,«non interpella mai nessuno, i decreti sono già pronti a computer, talmente sono tutti uguali, privi di motivazioni e di argomentazioni ma indiscutibili come le sentenze divine».

Insomma, tribunali e istituzioni «ladri di bambini»? Le proteste di genitori e associazioni nei confronti di istituzioni considerate troppo repressive o che addirittura agiscono per sostenere un vero e proprio «mercato delle adozioni», sono in crescita, e il Tribunale dei minori è il primo bersaglio della protesta. Ma il giudice Peloso respinge le accuse: «Nonostante i pochi, ma importanti mesi di servizio trascorsi - dice - sento forte il bisogno di rendere conto che mi ritengo onorato di far parte di tale Tribunale». Parlando «a titolo personale», Luciano Peloso sottolinea «come in questi mesi abbia verificato lo scrupolo, la grande sensibilità umana e soprattutto sempre il riferimento alla salvaguardia del minore nelle decisioni adottate dal Tribunale per i minorenni di Trieste, spesso - se possibile e necessario - dopo aver sentito entrambi i genitori».

«Certo - continua il giudice - non voglio sostenere che errori non si possono fare, né sostenere che alle istituzioni pubbliche e private non si debba chiedere di migliorare gli interventi».

Mettendo in guardia dalla diffusione di «un messaggio incompleto e in qualche modo viziato su tematiche che giustamente tanto coinvolgono l'opinione pubblica», Luciano Peloso, sottolinea infine di essere stato molto in dubbio prima di prendere posizione, «soprattutto per il pericolo - afferma -, nell'intento pur legittimo di far conoscere la verità, di contrapporre fatti e valutazioni, così delicate, nei confronti di persone che sofforono e che non possono non considerare la vicenda che li coinvolge dal loro esclusivo punto di vista; che siano madri o padri, spesso in contrasto fra loro».

IN BREVE

Movimentato episodio in via San Lazzaro

Mentre sta pagando il conto il ladro gli ruba i soldi e fugge: preso dagli agenti della volante

Afferra i soldi che un croato sta consegnando a un negoziante di via San Lazzaro. Ma dopo un inseguimento da parte del derubato viene bloccato dai poliziotti della squadra volante. In manette è finito Wojciech Wieszczek, 41 anni, cittadino polacco. Vittima dello scippo è stato Oleg Medica, 21 anni, abitante a Muggia. E stato lui stesso a inseguire il polacco e a raggiungerlo all'interno di un bar sempre in via San Lazzaro. Qui sono arrivati i poliziotti della volante. Nelle tasche di Wieszczek c'erano i 200 marchi appena rubati.

«Verso il congresso dei Democratici di sinistra»: un incontro al club Eurostar della stazione

Oggi, alle 18, nella sala «Aquarius del Club Eurostar della Stazione ferroviaria (in Piazza Libertà-Viale Miramare), si terrà un incontro pubblico dal titolo «Verso il congresso del Democratici di sinistra: le mozione a confronto». Interverranno Milos Budin, vicepresidente del Consiglio regionale, e Claudio Tonel, coordinatore regioanle della Nuova sinistra Pds. Nel corso dell'inocntro, organizzato dalla federzazione triestina dei Ds, si tratterà delle tematiche interne al partito delle nuove linee politiche in vista del prossimo congresso.

Il ministro Fassino alla Stazione marittima sulle prospettive dei porti dell'Alto Adriatico

«Prospettive di collaborazione tra i porti dell'Alto Adriatico» è il tema del convegno organizzato domani, alle 16, nella Sala Oceania della Stazione Marittima, dall'Associazione goriziana «Laboratorio europeo», presieduta dal senatore Demetrio Volcic, dal gruppo socialista al Parlamento europeo, in collaborazione con il centro studi «Dialoghi europei». All'assise parteciperanno, tra gli altri, il ministro del Commercio estero, Piero Fassino, il ministro dei Trasporti sloveno Anton Bergauer, i presidenti delle Autorità portuali di Trieste, Maurizio Maresca, di Capodistria, Bruno Korelic, di Monfalcone, Emilio Sgarlata e di Venezia, Claudio Bniciolli. Ci saranno anche i sindaci di Trieste, Illy, di Monfalcone, Persi e il vicesindaco di Capodistria Tomaz Bizajl, nonché il presidente della Regione Roberto Antonione.

Il futuro e il passato dei trasporti commerciali, gli spedizionieri oggi si riuniscono in conclave

Oggi, alle 10, al Centro congressi della Stazione Marittima, si terrà l'assemblea pubblica dell'Associazione spedizionieri del Porto di Trieste - Alleanza della Spedizione e del Trasporto nel Friuli-Venezia Giulia. L'assise è dedicata a «1900-2000 - Un secolo di storia e di traffici: il Porto di Trieste tra passato e futuro». All'incontro parteciperanno, tra gli altri, Jean Chabrerie, presidente del Comité de Liason Européen des Commissionaires et Auxiliaries de Transport e presidente della Federation des Entreprises del Transport et Logistique de France, il presidente dell'Aspt-Astra, Roberto Prioglio, il presidente della Commissione trasporti della Camera dei Deputati, Massimo Provinciali, lo scrittore Pedrag Matvejevic e Giorgio Rossetti, presidente dell'Associazione Dialoghi europei.

Premiati 400 volontari e lanciato un appello nel corso della giornata dell'Ads

«La città ha bisogno di donatori»

Al Centro immunotrasfusionale serve nuovo sangue

La sala della Fiera stipata di gente per la «Giornata del donatore». Sono intervenuti, tra gli altri, di fronte a un folto pubblico, il vicesindaco Damiani, l'assessore regionale alla Sanità Ariis e il vicario del vescovo Pier Giorgio Ragazzoni. (Foto Lasorte)

Una festa, com'è giusto che sia, dedicata alla generosità dei premiati, i donatori di sangue. Ma con un impegno: trovarne altri, e presto. Perché Trieste ne ha bisogno.

E' questo il messaggio uscito ieri, a parole chiare, dai vari discorsi pronunciati, nel corso della trentaseiesima «Giornata del donatore», tradizionale manifestazione incentrata sulla consegna ai destinatari, cioè i donatori con il maggior numero di donazioni, dei giusti riconoscimenti.

Targhe, stelle, distintivi, diplomi, medaglie, che sono andati ai quasi 400 premiati.

E durante la cerimonia, svoltasi nella sala congressi della Fiera, stracolma di gente, nonostante la mattinata «di ghiaccio» invitasse piuttosto a rimanere sotto le coperte, l'annuncio. «Dal 29 aprile al primo giorno di maggio del 2000 - ha detto il presidente dell'Ads, Ennio Furlani - Trieste ospiterà il 39° congresso nazionale, e prevediamo che la città sarà invasa da più di 10mila donatori. E' fondamentale cominciare a prepararsi fin d'ora per dare la giusta accoglienza a queste persone»

I discorsi però non sono stati tutti e solo festosi: «Abbiamo bisogno di sangue - ha detto il primario del Centro immunotrasfusionale, Enzo de Angelis - e diamoci per il prossimo anno un traguardo da raggiungere. Che ogni donatore ne porti uno nuovo. Sarebbe un risultato fondamentale - ha sottolineato - che ci permetterebbe finalmente di cancellare il segno negativo nel rapporto fra disponibilità e necessità di sangue».

Al microfono si sono alternati anche l'assessore regionale per la Sanità, Aldo Ariis («Questa è una città che storicamente ha bisogno di sangue - ha affermato - perciò diamoci da fare per cambiare questo stato di cose»), il vicesindaco Roberto Damiani («Prometto fin d'ora l'interessamento dell'amministrazione per una buona riuscita del congresso del prossimo anno»).

E ancora il vicario del vescovo, monsignor Pier Giorgio Ragazzoni (monsignor Ravignani era impegnato altrove in occasione della festa della Madonna della salute): «Sono stato un donatore anch'io - ha detto don Ragazzoni - e ho dovuto smettere per limiti d'età. Ma conservo uno splendido ricordo di questa che considero a tutti gli effetti una grande famiglia».

Il presidente Ennio Furlani ha poi ripreso la parola, per ricordare la necessità di sveltire gli esami dei dati di laboratorio di molti donatori.

«Alcuni donatori hanno dovuto interrompere l'attività per alterazioni riscontrate nei valori ematologici ed ematochimici - ha detto - dobbiamo dare loro risposte puntuali e rapide per evitare che il dubbio sul loro stato di salute si dilunghi».

U. Sa.

Piromani in via Caprin: bruciato un cassonetto

Neanche il maltempo ferma i piromani. Ieri sera hanno colpito ancora dando fuoco a un cassonetto delle immondizie in via Caprin. Ad accorgersi dell'incendio è stato un passante che ha avvisato i vigili del fuoco. In breve le fiamme, di origine dolosa, sono state spente.

L'INTERVENTO

I problemi della Sanità

I medici dovrebbero avvicinarsi al malato più che alla malattia

Il problema suscitato in questi giorni anche da Giovanni Paolo II circa una sanità che possa realmente provvedere con equità e senza grosse discriminazioni nei confronti di tutti i cittadini, credo sia un problema che richiede adeguata riflessione. Da qualche anno a questa parte il problema della propria salute diventa, ed è, una preoccupazione nella preoccupazione. Non si vuole stigmatizzare il medico premuroso e onesto che è a disposizione dei suoi pazienti con tanta dedizione. Nella nostra città di questi casi ce ne sono, per fortuna, e non sono pochi. Ma anche tra noi il problema della salute diventa sempre più urgente e palesa certe discriminazioni preoccupanti. Se è vero che su 200.000 abitanti Trieste conta 50.000 anziani, la problematica si fa strada da sola.

Penso sia importante anzitutto richiamare il fatto che molti giovani medici hanno grande difficoltà a inserirsi nelle strutture pubbliche e quindi a poter mettere a frutto il loro studio e la loro competenza a servizio della salute dei cittadini.

La nuova normativa poi con la quale si sono viste penalizzate, a causa di incompatibilità, celebri presenze nel campo universitario e sanitario, comporta una seria preoccupazione. Se si aggiunge poi il fatto che spesso la professione-missione del medico viene affrontata da molti quasi esclusivamente come un «lavoro che rende», vi è da preoccuparsi.

Non vogliamo certo fare i «Catoni censori», resta però la seria preoccupazione di far sì che questa importante presenza nella società possa realmente avere «un'anima». Infatti chi è provato dalla malattia, dalla vecchiaia o da qualche disturbo di ordine psichico è in un frangente di debolezza non solo fisica è maggiormente sensibile.

Ovviamente se non vi è dall'altra parte quel mettersi «nei panni altrui», tutto fa problema e spesso si riporta la soggettiva impressione di non essere stati sufficientemente presi sul serio. Non c'è maggior disagio di chi nella sofferenza non si sente compreso, capito, ascoltato.

Oggi più che mai si ha bisogno che il medico entri in modo intelligente nella psicologia del paziente e sappia avvicinarsi più che alla malattia al malato stesso. Senza questa sensibilità si rischia di mettere a repentaglio l'effetto stesso della cura che viene proposta. Ovviamente non basta la sensibilità, ci vuole la competenza, ma questa senza sensibilità può essere altamente negativa e pertanto inefficace.

Se a tutto ciò si aggiunge l'alto costo dei farmaci, possiamo comprendere il disagio di chi, non avendo grandi fortune, deve provvedere alla propria salute. La protesta più forte e giusta nei confronti di tantentopoli [illegible] proprio nei confronti di coloro che avevano taglieggiato la sanità pubblica.

Se su altri fronti si può, si fa per dire, capire, non è comprensibile e ammissibile ciò che è avvenuto nel campo della sanità provocando tutta quella serie di restrizioni che oggi noi dobbiamo subire. È pertanto doveroso che non si arresti il lavoro equo e scrupoloso della Magistratura in tal senso. Abdicare a ciò significherebbe incrinare la fiducia dei cittadini nei confronti non solo della giustizia ma anche dello Stato. Una grossa responsabilità nei confronti del costo della sanità o hanno le case farmaceutiche.

È da tempo che alcuni organismi internazionali chiedono alle grosse case produttrici di farmaci di rinunciare in parte ai grossi profitti, per dare spazio e accesso a un maggior numero di utenti meno abbienti e nello stesso tempo agevolare le grosse spese della pubblica sanità. Credo sia questo un argomento da prendere seriamente in considerazione da parte di tutta la società a cominciare da coloro che operano nella ricerca ma anche nella «spicciola sanità» individuando quelle case che offrono farmaci altrettanto efficaci ma a un costo più accessibile.

Sarebbe importante, per generare un clima di fiducia e di speranza, trovare qualche associazione nella nostra città che si facesse carico di questa etica e divenisse punto di riferimento per una necessaria inversione di tendenza in campo della sanità pubblica e non.

Conoscendo la professionalità l'onestà di moltissimi medici della nostra città oso sperare che questo modesto ma tanto sentito appello possa almeno essere preso in seria considerazione da chi ha la competenza etica e giuridica per poterlo fare.

È giusto aprire le nostre porte a chi viene da lontano, ma è altrettanto doveroso garantire a chi ci è concittadino di poter mantenere la qualità della vita anche nella senescenza e nella malattia, dopo che ha contribuito con il suo lavoro, di mente o di braccio, al bene della società nella quale e della quale è parte.

Don Ettore Malnati

La risorsa del porto

Nell'affermare che la causa della rovina della città sia il «triestinismo» (intervento di Fulvio Anzellotti del 10 novembre), non si può che dare atto di questa verità, soprattutto se si persiste nel voler vedere i triestini quali piagnucoloni, viziati, serviti, parassiti, sostenuti economicamente da decenni di interventi governativi e, successivamente, regionali. L'altra verità, come conferma lo stesso Anzellotti, è che Trieste in poco meno di 20 anni ha perso diecimila posti di lavoro e se ciò sia causa unicamente all'indolenza della sua gente, oltre a essere abbastanza discutibile, è tutto da dimostrare. A mio parere, le cause che hanno portato a questo impoverimento, sono da ricercare innanzitutto in una classe imprenditoriale triestina, fatte le debite eccezioni, amorfa e priva di qualsiasi mordente. Quando tutto ha incominciato a traballare si sono presentati imprenditori d'assalto, spesso volonterosi, ma incapaci di farsi capire da quelli locali e dai nostri politici. E sono partiti i primi siluri: Cardarelli docet. In compenso i nostri hanno ritenuto, e stanno ritenendo, più proficuo investire in altri lidi. Poi si scopre che abbiamo una zona portuale che potrebbe rivivere, ma non la si vuole come zona portuale bensì come zona residenziale sia per nuove imprese che nulla hanno a che vedere con la portualità, sia per l'edilizia privata. In pratica un business fine a se stesso che, nei fatti, andrebbe a danneggiare una delle poche opportunità rimasteci che è proprio il nostro porto. Ben venga anche questo «affare» in quanto apportatore di posti di lavoro, ma non a danno della portualità, che significherebbe un ulteriore passo verso il baratro. Se tanto viene sottratto alla parte Est del porto, altrettanto e più incisivo dovrebbe essere l'investimento ad Ovest della città.

Dubito che sottraendo risorse certe, necessarie sì di un risanamento strutturale, si possa affermare che con il rimanente ci potrà essere un rilancio portuale, Capodistria insegna con la sua continua espansione. Si voglia o no, l'economia e l'emporialità della nostra città trova tra le proprie basi per il rilancio il rafforzamento proprio del suo porto. L'obiettivo primario dovrebbe indirizzarsi verso una politica di specializzazione portuale, con collegamenti superfacilitati e superveloci, concorrenziali con i porti del Nord Europa, in grande competizione con i porti adriatici, offrendo servizi migliori con conseguenti costi contenuti.

Ciò dubito possa essere definito triestinismo ma pura e semplice legge economica di mercato. Nello scritto di Anzellotti, pur non condividendolo, c'è una punta di verità ed è la volontà di rilanciare questa città proprio attraverso il porto. Altre correnti politiche viciniori preferiscono non vedere e non sentire queste esigenze perché una Trieste economicamente forte può dare seri fastidi a più di un vicino, più o meno amico.

Infinem perché c'è questo grande sommovimento a suon di autorevoli interventi (tutti di una stessa parte però), questo gran battage pubblicitario, questi attacchi a chi non la pensa allo stesso modo? È possibile che nessuno senta suonare campanellini d'allarme? E per il futuro? Intanto guardiamo ai faraonici ma (ahimè temo) irrealizzabili progetti dell'oggi, per il domani ci penseranno gli altri. Non credo sia questa la forma corretta per programmare il futuro della città.

Vittorio Fegac

Auguri a Ettore

Ecco Ettore, giovane calciatore nel lontano 1952, mentre marca uno dei suoi gol. Per il suo compleanno mille auguri dalla mamma e da tutta la famiglia.

La cappella di Visignano d'Istria

Questa foto che risale agli inizi del secolo resta a testimoniare dell'esistenza dell'antica cappella di San Rocco, a Visignano d'Istria, con il suo grazioso campanile a vela. L'edificio fu demolito nel 1914.

Pietro Covre

Grignano «dimenticata»

Trieste si presenta al forestiero con due prestigiosi biglietti da visita: Miramare col parco e il castello (più amati dai turisti rispetto a opere di maggiore importanza storica e artistica) e il Centro internazionale di fisica teorica che – con la Sissa – ha tra l'altro indotto a scegliere Trieste come sede per la macchina di luce Elettra (col gran movimento di miliardi che ne è conseguito).

Casualmente, queste realtà sono site attorno al promontorio di Miramare: dunque, tanto i turisti che si recano al parco e al castello attraverso l'ingresso tra le due gallerie, quanto gli scienziati che da tutto il mondo arrivano a Trieste, per recarsi dalla Scuola di studi avanzati all'ex Hotel Adriatico di Grignano, sono costretti a percorrere a piedi le due gallerie e ad attraversare «alla selvaggia» la strada Costiera. Infatti non esiste alcun attraversamento pedonale segnalato o... autorizzato. Perché?

Anni fa (credo intorno al 1990-92) una donna scesa dall'autobus che allora fermava all'ingresso del parco tra le due gallerie venne investita. Ci furono lettere e raccolte di firme da parte degli abitanti della zona per ottenere condizioni di maggior sicurezza; invece, nel «sacrosanto» palleggiamento delle responsabilità, l'unico risultato fu che l'Acega, per evitarsi possibili responsabilità future, annullò quella fermata.

Già, perché a Grignano, oltre che agli scienziati e ai turisti, ci sono anche gli abitanti (del parco, della Costiera, di via Livia, di strada del Pucino), cresciuti nel corso degli anni, che pure devono attraversare quotidianamente più volte la Costiera: adulti, anziani, bambini che usano l'autobus per andare e tornare da scuola.

Sono passati gli anni. Nella zona di verde «vincolato» e alle spalle del parco di Miramare sono sorte numerose costruzioni, più o meno legate al Centro di fisica. Anche grazie a queste istituzioni la fama di Trieste ha avuto un grande impulso e si sono realizzate o si progettano altre opere e trasformazioni da centinaia di miliardi... E a Grignano?

Qualche settimana fa, un'altra giovane abitante è stata investita mentre attraversava la Costiera, e ne rimarrà segnata per sempre. In tutto questo tempo, insomma, nessuno si è assunto l'iniziativa di far almeno dipingere un attraversamento «zebrato» in corrispondenza delle fermate dell'autobus, che sono situate l'una di fronte all'altra (perché mai?).

Grignano è una strana località: oltre alle suddette istituzioni, vi hanno sede società nautiche, stabilimenti balneari e locali pubblici rinomati, c'è la parrocchia e l'ufficio postale, ma nemmeno una rivendita di giornali, neanche stagionale; anzi, in alcune domeniche dell'anno (come del resto le altre frazioni e abitazioni affacciate alla strada Costiera-viale Miramare) viene completamente isolata dalla vita civile, quando quest'asse viario viene precluso al traffico per manifestazioni che interessano limitate cerchie di persone.

Gli abitanti di Grignano, insomma, non sono degli sprovveduti, abituati a reclamare ogni cosa dalle istituzioni, ma anzi si sono rassegnati a provvedere con le proprie forze alle necessità loro e della loro piccola comunità ma ritengo che il collocare un semaforo sulla Costiera, o costruirvi un sovra o sottopassaggio pedonale come pure proteggere con robuste barriere i marciapiedi lungo le due gallerie, esulino dai poteri dei privati.

L'altra volta, anni fa, tutto si arenò sull'attribuzione delle competenze: scoprirle, non è compito dei cittadini. La zona rientra a tutti gli effetti nel Comune di Trieste: gli amministratori cittadini sapranno, solo che lo vogliano, quale prassi seguire per porre rimedio a questa situazione pericolosa per tutti e irriguardosa nei confronti degli ospiti stranieri.

Marina Sofianopulo

Adriana da bambina

Il tempo è passato e i sessant'anni sono arrivati anche per Adriana, qui ritratta da bambina assieme al fratellino. Ad Adriana, che ha appena festeggiato il suo compleanno, tanti affettuosi auguri da parte di Libera ed Eduard.

Un episodio deplorevole

Il 20 ottobre è morto un uomo buono e benvoluto da quanti lo conoscevano, Giuseppe Razza, che era anche un mio caro amico. Però qualcuno, che probabilmente lo conosceva, ha approfittato del suo decesso per forzare la porta di casa dove egli abitava da solo, rovistando dappertutto alla ricerca di denaro e preziosi che non ha trovato.

Chi si è macchiato di un atto così abominevole e gretto non può venire considerato uno sciacallo, poiché fare un accostamento del genere significherebbe solo offendere un animale. In presenza di un episodio deprecabile e inqualificabile, ritengo doveroso portare a conoscenza dei nostri concittadini questo deplorevole fatto, invitando gli stessi a comportarsi come già avviene in altre città d'Italia in casi analoghi, cioè lasciando sempre qualcuno a sorvegliare la casa mentre vengono svolte tutte le pratiche inerenti il luttuoso evento, funerali compresi.

Esprimere il proprio disprezzo per questi loschi individui non serve a nulla, però ciò che possiamo e dobbiamo fare è impedire loro di continuare a speculare sulle condizioni di dolore e tristezza in cui versano i familiari dei defunti.

Tommaso Micalizzi

Istituto De Sandrinelli

Le classi I F, II A e IV B dell'Istituto professionale De Sandrinelli insieme alle loro insegnanti accompagnatrici ringraziano Alessio Rosati per la squisita disponibilità e la competenza dimostrate in occasione della visita guidata alla mostra sulla moda al tempo di Luigi XIV, allestita nel Palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto.

Gli alunni e le insegnanti

Università delle Liberetà

L'Università delle Liberetà Auser saluta e ringrazia Gianfranco, che ha prestato servizio come obiettore nella nostra organizzazione negli ultimi mesi. Augurandogli un pronto inserimento nel mondo del lavoro, dà il benvenuto a Francesco, che ci accompagnerà per i prossimi mesi nel coordinamento dei corsi al liceo Oberdan.

Università delle Liberetà

Ripetitori ed elettrosmog

Leggo con curiosità e attenzione gli interventi del presidente degli Amici della Terra, voce sicuramente fuori dal coro tra le associazioni ambientaliste da lui spesso accusate di voler soltanto aizzare i cittadini su falsi problemi, per puro spirito polemico. Ma anche questo è un modo per far notizia, per farsi conoscere (metodo che mi ricorda una prima «donna» della giunta Illy che, se non si ritrova ogni giorno sui mass media, se la lega al dito e scatena un putiferio....).

Favorevole ai depositi di Gpl liquido a Muggia; grande difensore della gestione attuale della Ferriera assieme al suo Illy; esultante delle scelte della maggioranza che regge il Comune per quanto concerne la lotta all'elettrosmog.

Mentre sui primi due problemi non intendo tornare, voglio invece segnalare quanto la sua giunta sia in realtà poco attenta al problema, cercando invece di scaricarlo sugli altri, offrendo per il resto solo demagogica retorica. In effetti nessuno sa quanto male possano fare le radiazioni emesse da queste antenne; ma sicuramente bene non fanno.

Il 18 ottobre presentavo in aula consiliare, a nome del gruppo che rappresento, la seguente mozione: «Il consiglio comunale impegna il sindaco e gli assessori competenti e non concedere l'installazione di ripetitori per telefoni cellulari su edifici di proprietà comunale utilizzati per residenza abitativa o assimilata (scuole, chiese), sinché l'Anpa non avrà completato lo studio del rilevamento dei valori dei campi magnetici e sulle eventuali conseguenze».

Morale? Mozione bocciata dalle parole della giunta e dal voto della Lista Illy e dell'Ulivo. La mozione era un fatto serio, concreto d'immediata attuazione, la certezza di cui i cittadini hanno bisogno. Subito! Tutto il resto è aria fritta. E c'è quindi poco, veramente poco da esultare.

Piero Camber
Consigliere comunale capogruppo Forza Italia

Continua l'installazione selvaggia di ripetitori per telefoni cellulari nei vari rioni richiesta dalle società di telefonia mobile in zone anche densamente popolare e che le amministrazioni locali autorizzano senza tenere conto dei rischi che un'esposizione prolungata a tali radiazioni elettromagnetiche può provocare alla salute.

Nessuna misura cautelativa viene imposta, anche se diverse indagini epidemiologiche hanno messo in correlazione la prolungata esposizione a campi elettromagnetici a frequenza di 50 Hz con processi tumorali, e finora non si è in grado di affermare l'innocuità.

Il Fronte Giuliano ha presentato a settembre una proposta di referendum comunale affinché i cittadini potessero esprimersi su un argomento che riguarda la salute pubblica e che finora la giunta Illy non ha voluto seriamente affrontare. La stessa maggioranza (Ulivo – Verdi compresi – e Lista Illy) ha bocciato in consiglio comunale, il 18 ottobre, una petizione nella quale più di 1100 cittadini chiedevano la rimozione di un'antenna Wind da un edificio di proprietà del Comune a Roiano. Respinta anche una mozione presentata dal Fronte Giuliano, che chiedeva al sindaco, massima autorità sanitaria in territorio comunale, di imporre (analogamente ad altri comuni come Milano, Pisa, Pordenone) un abbassamento di intensità di campo elettrico delle stazioni radio base da 6 a 3 volt/metro, valore cautelativo raccomandato dall'Istituto superiore di sanità.

Ma non basta. La Commissione dei garanti (costituita, tra gli altri, dal segretario generale e dal difensore civico comunale) giorni fa ha ritenuto inammissibile, per motivazioni tecniche, il quesito referendario sulle antenne per telefonia mobile situate in territorio comunale, promosso dal Fronte Giuliano e sottoscritto da più di 500 cittadini.

Il Movimento indipendentista ha riformulato il quesito e ha già iniziato la raccolta delle firme.

Si invitano quindi i cittadini interessati a firmare nella stanza 214, in largo Granatieri 2, dal lunedì al venerdì in orario di ufficio.

Laura Tamburini
consigliere comunale del Fronte Giuliano

COPPA TRIESTE La partitissima

Il My Bar finisce nel Paludetto

Resiste solo un tempo all'Acli San Luigi - Ottimo Jannuzzi

LA TOP SEVEN DI A

LA TOP SEVEN DI B

LA TOP SEVEN DI C

Acli San Luigi 3
My Bar 2

MARCATORI: p.t. 4' Pizzamei, 8' Gianolla, 18' Jannuzzi, 21' Zagaria, s.t. 18' Checchi.
ACLI SAN LUIGI: Ghersa, Jannuzzi, G. Dandri (s.t. 10' M. Dandri), Checchi, Rainis, Pizzamei, Maton (s.t. 1' Di Pinto). All. Paludetto.
MY BAR: Caputo, Miozzo, Viezzoli, Persic, Gianolla (s.t. 23' Cannavo), Dagnolo, Zagaria (s.t. 27' Rossetti). All. Furlan/Palumbo.
ARBITRO: Cavallo.

TRIESTE L'Acli San Luigi batte nell'anticipo del venerdì il My Bar, conquista tre punti meritati e si porta al comando della classifica a fianco del Corsia Stadion vittorioso a sorpresa sull'ex capolista Immobiliare Mediagest.

Un successo ottenuto di misura contro un'avversaria capace di tenere testa solamente nel primo tempo: nelal ripresa la compagine di Paludetto ha spinto sull'acceleratore fino al gol partita siglato da Checchi a poco meno di dieci minuti dalla fine.

La cronaca si apre al 2' quando sugli sviluppi di una punizione di Dagnolo Miozzo ha la palla buona ma si fa respingere il tiro da Ghersa. Due minuti dopo Acli in vantaggio con Pizzamei che dal limite, in diagonale, gioca di sponda con il palo e sigla l'1-0. All'8' invenzione di Gatta che, direttamente su rimessa laterale, pesca in area Gianolla: colpo di testa facile e pareggio servito. Al 18' Acli nuovamente in vantaggio grazie a una fucilata dalla distanza dell'ottimo Jannuzzi che firma il momentaneo 2-1, rete pareggiata tre minuti dopo dal sempre prolifico Zagaria che su calcio di punizione fulmina Ghersa e manda le squadre al riposo in parità.

Nella ripresa scompare il My Bar che non riesce più ad affacciarsi dalle parti della porta avversaria e sale l'Acli che crea qualche pericolo fino al gol con il quale Checchi, minuto 18', trova lo spazio per il definitivo 3-2. Nel finale il forcing della compagine di Palumbo non porta effetti e, l'ultima emozione riguarda l'infortunio subito dal centravanti Bobo Zagaria che nel tentativo di anticipare il diretto marcatore rimedia un calcio in pieno volto. Momenti di tensione con il giocatore a terra fino alla sostituzione che mette virtualmente fine all'incontro.

Lorenzo Gatto

IL PUNTO

Ancora un turno incompleto per la Coppa Trieste costretta a rinviare gran parte delle gare del fine settimana a causa delle proibitive condizioni atmosferiche. Si è giocato, comunque, in tutte le tre serie e in A, complice la sconfitta del Mediagest e le sospensioni di Coop. Gamma ed Elettrolight, sale al comando l'inedita coppia Acli San Luigi-Corsia Stadion. Adesso, viste le tre giornate da recuperare in appena nove turni, c'è da sistemare il calendario e trovare le date per mettere le classifiche a posto.

Bel gesto del Piemme: rinuncia al vantaggio per solidarietà

FAIR PLAY Sospesa al decimo minuto della ripresa la gara tra Piemmi Ascensori e Trattoria Loriana a causa del brutto incidente capitato al portiere Chermaz che, uscendo sul giocatore del Piemme Cerchi, ha ricevuto una brutta botta in testa. Momenti di tensione in campo con il portiere a terra e ambulanza fuori per portare il giocatore a compiere i necessari accertamenti a Cattinara. Visto l'episodio i giocatori del Loriana hanno manifestato l'intenzione di non continuare la gara e i dirigenti del Piemme, nonostante il vantaggio, hanno accettato molto sportivamente.

BORGHESE EVER GREEN Giorgio Borghese, patron e mister del Trieste Serramenti si è ritrovato suo malgrado protagonista nella sconfitta della sua squadra con il Progettocasa. Il tecnico, viste le condizioni rimaneggiate con le quali la sua squadra si era presentata ha deciso di vestire la divisa e scendere in campo. Non contento di essere tornato protagonista ha pensato bene di realizzare una doppietta prenotandosi un posto anche per le prossime gare.

RISCOSSA IN Buona giornata delle compagini di coda in serie A. Laurent Rebula, Coop. Arianna e Trifoglio hanno conquistato tre punti importanti battendo rispettivamente Autovie Venete, Pittarello il Giulia e Taverna Babà.

Lo. Ga.

SERIE A
Autovie Venete-Laurent Rebula 2-3; My Bar-Acli San Luigi 2-3; Il Trifoglio-Taverna Babà 5-2; Goretti Gomme-Supermercato Jez 5-3; Pittarello Il Giulia-Cooperativa Arianna 1-2; Corsia stadion-Immobiliare Mediagest 4-1; Italspurghi-Coop. Gamma rinv.; Elettrolight-Bar Sportivo/Gel. Miramare rinv; Coop. La Fenice-Fratelli Schiavone rinv.
Classifica: Acli S. Luigi, Corsia Stadion 18; Mediagest, Coop. Gamma, Elettrolight 17; F.lli Schiavone 15; Gel. Miramare/Bar sportivo 13; Autovie Venete 12; Goretti Gomme 11; Taverna Babà, Italspurghi 10; My Bar, Laurent Rebula 9; Coop. Arianna 8; Pittarello/Il Giulia, Il Trifoglio 7; Super Jez 3; Coop. La Fenice 1.

SERIE B
Montuzza Bar Marino-Pizzeria Ferriera 6-4; Bar Mario BSS-Due Moreri Corte Arcana 2-1; Delta Distribuzione-Abbigliamento Nistri 3-4; Bar Verdi Muggia-Metti Sport Trattoria Acquario 1-6; Sarc-Acli Cologna rinv.; Shell Pescheria al Veliero-Bar San Michele rinv.; Il Gabbiano-Aci 116 Carr. Rio 5-5; Progettocasa-Trieste Serramenti 10-4; Fincantieri Rico Car-Pizz. Cantinon rinv.
Classifica: Progettocasa 23; Nistri 21; Delta distribuzione, 2 Moreri/C. Arcana, Bar Mario, Tratt. Acquario e Bar Marino/Montuzza 16; Trieste serramenti e Fincantieri Rico/Car 15; Shell/Pescheria Veliero 12; Sarc 10; Bar S. Michele 9; Pizz. Cantinon 8; Il Gabbiano 7; Bar Verdi 6; Pizzeria Ferriera e Aci 116/Carr. Rio 4; Acli Cologna 1.

SERIE C
Tecnoklima-Giemme Sport/Off. Zuppin 2-4; Piemme Ascensori-Tratt. Loriana sosp.; Bar Danilo-Verde Vivo 2-4; Q8 Sistiana-Acli SAn Giacomo rinv.; Old London Pub-Rapid Gsa rinv.; Trattoria da Ciano e Marta-Bar Rosandra rinv.; Discount Eurospin-Pizz. Le Agavi rinv.; Blues Bikers Pub-Impresa Costruzioni Decli 4-3; Carr. Simonetto/Stigliani-Bar Stadio 4-7.
CLASSIFICA: Old London Pub punti 22; Rapid Gsa 21; Tratt. Ciano e Marta 16; Piemme Ascensori 15; Simonetto/Stigliani, Verde Vivo 14; Bar Stadio, Giemme Sport 13; Pizz. Le Agavi 12; Decli 11; Blue Bikers Pub 10; Bar Rosandra, Q8 Sistiana 9; Acli San Giacomo 8; Tratt. Loriana 7; Bar Danilo Marinaz 6; Discount Eurospin 5; Tecnoklima 4.

OKTOBERFEST BIERHAUS

La bora ferma la Barcaccia e spinge in alto il Paniziuti

Visto che nessuno riusciva a fermare La Barcaccia ci ha dovuto pensare la bora; niente big match dunque tra Hellas Trieste e La Barcaccia e visto che anche l'Audax non ha potuto disputare la gara con il Cral Sasa, per lo stesso motivo, ne ha approfittato il Termoidraulica Paniziuti che si è seduto sul secondo gradino della classifica ad un punto dalla capolista dopo aver polverizzato la Stella Rossa Trieste con un roboante quanto inusuale 10-3. Anche il Germadata si fa sotto espugnando il terreno del Celtic Monfalcone battuto con un netto 3-0. Continua la propria marcia anche il sorprendente Global Spedizioni che s'impone per 2-0 sul campo dell'Atletico Gorizia. Nel derby tra Lokomotiv Arci Ronchi e Gymnicus Gorizia vittoria per 2-0 dei ronchesi che conquistano tre punti importantissimi per la loro classifica ridimensionando nel contempo la compagine goriziana. Cade inaspettatamente l'Imbe Prosecco al cospetto di un determinato Tecnodelta Computers, 2-1 il finale. Vince netto il Charlie Brown Staranzano con il Club Anthares (4-1) e con lo stesso punteggio anche il Cral Act sullo Sphera Computers. Dopo questo turno la situazione nella parte alta della graduatoria è ancora parecchio fluida in considerazione anche dei recuperi da disputare, tra l'altro anche l'atteso scontro del prossimo turno tra La Barcaccia e l'Audax sarà rinviato su accordo delle società, mentre si disputerà regolarmente la partitissima tra il Termoidraulica Paniziuti e il Germadata; per quanto riguarda la zona retrocessione comincia a farsi preoccupante la situazione di Atletico Gorizia e Stella Rossa a tre, del Cral Sasa a quota uno ed addirittura drammatica per Club Anthares e Sphera Computers con un imbarazzante zero in pagella.

Classifica: Barcaccia 15 Paniziutti 14 Global 13 Germadata, Audax, Hellas 12 Tecnodelta Il Imbe, Gymnicus 10 Charlie Brown, Celtic 7 Cral Act, Lokomotiv Ronchi 6 Atletico, Stella Rossa 3 Cral Sasa I Anthares, Sphera 0.

GOLOSONE-CHEMIGROSS

Bar A'Vous va in... Barcolana Nulla da fare contro Kisvarday

La formazione della Impianti Dipinture Marin.

Rinviati tre incontri in serie A e altrettanti in serie B. Non si sono giocate Ciemme Ponteggi - Taverna Scherwood, Piemme Ascensori, Abbigliamento Nistri - Bar Zaule, Crut - Chiosco Goat 2° Topolino, Pizzeria El Morisco - Impianti Elettrici Cascella e Teltal - Antica Liquoreria.

Nella serie maggiore perde una buona occasione il Bar Vous/Ediltecnica per operare il sorpasso e arrivare in vetta: 7-6 la sconfitta contro la Barcolana (5 reti di Kisvarday). Si attesta a centroslassifica la Coop. La Fenice che con sei realizzazioni di Bancovich supera gli Impianti Dipinture Marin per 7-2; primi tre punti per il Green Bay Cafè che batte il Crog/Ferramenta Frausin per 5-2. Classifica: Idrotherm 12; A'Vous, Ciemme 10; Piemme 9; Fenice, Nistri 7; Sherwood, Barcolana 6; Zaule, Green Bay 3; Marin, Crog 1.

Nella serie cadetta vince il Tabacchi Gabrieli (2 gol di Gabrieli) il big match contro l'Acli Cologna per 3-0; 4-3 per lo Shark Team al Pub Aways e 3-2 del Bar S. Michele all'Acli Calcio Bisiaca. Classifica: Gabrieli 15; Acli Col. 12; Shark, S. Michele 9; Acli Bis. 7; Chiosco 6; Cascella, Liquoreria 4; Teltal, Pub, Crut 3; Morisco 1.

VETERANI MONTUZZA

Bel balzo del Clp-The Tender Montuzza: primo k.o. stagionale

TRIESTE Due gare rinviate nella quarta giornata del Torneo Veterani Montuzza. Centro-Edile-Gomme Marcello e Amigos Caffè-Ponziana Contarini sono state sospese e verrano recuperate nelle prossime settimane. Intanto, battendo 4-3 l'Eurospin e approfittando del concomitante passo falso del Montuzza, il Clp/The Tender si porta da solo, a punteggio pieno, al comando della classifica. Non è stato facile, comunque, il successo della formazione guidata dal duo Pobega-Cristofaro. Il Clp, infatti, ha trovato sulla sua strada un Eurospin determinato che ha lottato sino ai minuti finali alla ricerca del pareggio. 4-3 il risultato finale di una partita che ha visto segnarsi a referto Sirotich (2), Iurissevich, Sifanno (2) e Pirc. Prima sconfitta stagionale per il Montuzza fermato 4-3 dall'Elettronic Center che in virtù dei tre punti risale in graduatoria assestandosi a centrocampo a centroclassifica. Larga vittoria dell'Impresa Battisti/Capo Creus che regola 6-2 il F. Bombana Calze. Doppietta di Vidmar e Corsi e reti di Pinzin e Vecchio nella squadra del Battisti, solamente Vouk a referto per il Bombana. Primo successo stagionale della Pizzeria Ferriera che non lascia scampo alla Gelateria Miramare/Rosandra e si impone 4-2 grazie alla tripletta di Puma e al gol del presidente Trocchia. Tra gli sconfitti gol segnati da Mihelcich e Lattanzio. Ancora da segnalare il 5-2 con cui il Rapid Gsa ha regolato il My Bar/Venezia Giulia e il pareggio tra Interland Prosek e Cmci. 4-4 il risultato finale di una gara decisa dalla tripletta di Coslovich e dalle reti di Boso, Cecchi, Morgan e Sarazin. Classifica dopo la quarta giornata: Clp/The Tender 12, Montuzza, Impresa Battisti/Capo Creus, Gsa Rapid 9, Eurospin, My Bar/Tratt. Venezia Giulia 7, Centro Edile, Gomme Marcello 6, Cmci, Gel. Miramare, Rsandra ed Elettronic Center 4, F. Bombana Calze e Ferriera 3, I. Prosek 2, F. Contarini 1, Amigos Caffè 0.

Lo. Ga.

RISULTATI

SERIE A: Birr. Notorius/Birr. Rifugio-Tormento/Panificio Chicco 3-1; Pizzeria Le Agavi-Pizzeria Mediterranea 3-7; Buffet Masè da Rudy-Casa Città Immobiliare 1-8;Old London Pub-Acli San Luigi 2-8;Pizzeria al Tiglio-Essedi Shop 5-4; Parr. Miramare/A. Rubinetteria-Imm. Mediagest/Moncini Gomme 1-4; Salumificio Sfreddo-Pizzeria Corallo 3-1.
SERIE B: Cooperativa Primavera-Pierremme Imp. Elettrici 0-6; Sporting Trieste-Pensione Brioni 5-5; Trattoria da Dino-Beat Wear 11-2; Buffet Tie Break Roiano-Terminal Fernetti rinv.; Shell DArio-Endas/Centralgrafica 6-7; Real Bonanno-Buffet Toni da Mariano 2-6; Serbia Sport-Caffè Viennese 3-6.
SERIE C: Pole Poisition Pneumatici-Meditrans 1-5;Gmc 2000 Termoidraulica-Carrozzeria Gustin rinv.; Locanda Scalo Legnami-Bi.Pa Team rinv.; Tergestea-Salone Davide 10-2; Tenuta Primero-Pizzeria La Rosa Rossa 2-4; New Team-Osteria da Marino 3-9; Trattoria Radio-Carrozzeria Augusto 4-2.
SERIE D: Mappets/White Horse-Enoteca La Cambusa 2-4; Brain Records/Calzol. Giuli-Laboratorio Orafo Clementi rinv.; Nuova Idrotherm Tecnoidr.-Tecnocolor Snc/Zettin costruz. rinv.; Und Ro-Ro-Asso di Quadri/Cornici 7-9; Nagane Mujesane-Rataplan rinv.; Sct/Autoscuola Buzjak-Fior di Frutta 2-4; Ottica L.C.-Vuk. Karadzic/E. Trokan 1-7.

CLASSIFICHE

SERIE A: Acli, Mediagest punti 14; Notorius 13; Casa Città, Tiglio 10; Miramare 8; Essedi, Masè 6; Mediterranea 5; Tormento, Sfreddo, London 3; Corallo 2; Agavi 1.
SERIE B: Sporting 12; Dino 11; Brioni 10; Viennese 9; Endas, Serbia 8; Beat, Pierremme 7; Toni 5; Shell, Tie Break, Bonanno, Primavera 4; Fernetti 3.
SERIE C: Meditrans 12; Scalo Legnami, Radio 11; Marino, Tergestea 9; Gustin, Bi.Pa. 8; Gmc 6; Pole, Rosa Rossa, Davide, New Team 4; Augusto 3; Primero 1.
SERIE D: Karadzic 16; Asso 13; Idrotherm 12; Brain, Nagane 10; Rataplan 9; Ottica, Fior di Frutta 8; Laboratorio 5; Und Ro Ro, La Cambusa 4; Tecnocolor, Bizjak 3; Mappets 1.

CITTÀ DI TRIESTE Le partitissime

Con Tringali e Santelli spettacolo a suon di gol

Und Ro Ro 7
Asso di Quadri 9

UND RO RO: Antonini, Onorati, Bavila, Gunduz, Lazzara, Rama, Troise.
ASSO DI QUADRI: Pugliese, Verì, Zgur, Biasi, Marcat, Gherardi, Tringali, Prodan, Sottile.
ARBITRO: Enzo Esposito.

Tanti gol e soprattutto uno spettacolo il duello a distanza fra i bomber delle due squadre. Entrambi usano abitualmente calciare con il sinistro e già questa è una garanzia perché solitamente i mancini, inspiegabilmente, sono dotati di maggiore estro e fantasia rispetto ai destri. Luca Rama, ventisei anni appena compiuti, alto ma agile e con una buona visione di gioco, preferisce agire come seconda punta. Ma il vero... Asso è sembrato Alessandro Tringali, classe '72; più robusto fisicamente unisce la potenza a tocchi morbidi e sopraffini, è il classico centravanti-boa.

Tre gol alla fine per il giocatore dell'Und Ro Ro e addirittura cinque per Tringali. La cronaca, ricchissima di annotazioni, si apre al 2' con un diagonale non irresistibile di Rama ma che però trafigge Pugliese. Un minuto dopo Gherardi ci prova dal limite, Antonini smanaccia in corner; al 7' Troise a tu per tu con il portiere avversario, alto. All'11' Onorati con un rasoterra impegna ancora Pugliese. Poi tre occasionissime per Rama ma prima e dopo Tringali fa centro per tre volte, sempre con intelligenti conclusioni di prima intenzione.

Nella ripresa veemente inizio dell'Und Ro Ro, prima Onorati e poi Marcat centrano il palo, in mezzo la rete di Rama con una pronta girata dal limite, 2-3. Al 7' risponde ancora Tringali su assist di Verì; al 9' Rama con un'azione personale accorcia ancora, 3-4. Altri due giri di lancette e Tringali ritorna il favore al compagno, segna Verì da breve distanza. Al 13' Tringali tenta di dribblare Antonini ma questa volta è il portiere che ha il sopravvento. Poi di seguito tutte le altre reti, Troise da vicino, Tringali di testa, Verì in contropiede, Gunduz con un diagonale all'incrocio e dopo tre tiri consecutivi, Biasi dal limite, Rama in diagonale e Verì con una splendida girata da fuori area.

Pole Position 1
Meditrans 5

POLE POSITION PNEUMATICI: Naglieri, Peluso, Vegliani, Russo, Braico, Papaleo, Maniglia, Bartoli, Selatti.
MEDITRANS: Barichievich, Lavino, Ritossa, Zorzenon, Sternad, Santelli, Gaeta, Bon, Vaccaro.
ARBITRO: Lorenzo Giachin.

Partita equilibrata anche se povera di spunti tecnici di un certo rilievo. Ma se il Meditrans non ha brillato, il Pole Position ha fatto ancora meno e solitamente in questi casi a risolvere il tutto, se c'è, ci pensa il giocatore dai piedi buoni che sa interpretare il match nel giusto modo, e fra tutti i contendenti il migliore è risultato Andrea Santelli del Meditrans, bravo a dribblare e a giocare per la squadra ma ancor più bravo a buttarla dentro nei momenti più importanti della gara. È stata una sua tripletta a chiudere virtualmente la partita tra la fine del primo tempo e il quarto d'ora della ripresa. La cronaca.

Al 4' Maniglia dalla distanza, respinge Barichievich; al 5' palo di Sternad da pochi passi; al 7' Braico da lontano, Barichievich alza in angolo; al 24' gran punizione di Sternad, vola Naglieri; al 28' corner di Bon, irrompe Santelli e 1-0. Ripresa. Al 1' Santelli dal limite, respinge Naglieri; al 3' Vegliani da lontano, blocca a terra Barichievich; al 10' Bon da fuori area, Naglieri in corner; subito dopo out lungo di Sternad e incornata vincente di Santelli, 2-0; al 14' Santelli dal limite, 3-0; al 20' lo stesso Santelli da fuori area, Naglieri si distende e salva; al 22' su un tiro cross dalla destra Ritossa (a proposito, oggi è il suo compleanno, auguri) devia nella propria porta; nel finale Sternad su punizione e Santelli in contropiede firmano il definitivo 5-1.

Massimo Umek

VENEZIA GIULIA Le partitissime

La Valletta insuperabile Regali del Pirata al Feudo

Bar La Valletta 11
Lokomotiv 1

VALLETTA: Marsi, Rosso, Siega, Pecchi, Pugliese, Russignan, Makica, Ulcigrai, Lettich.
LOKOMOTIV: Igor Pahor, Ivan Pahor, F. Peric, S. Peric, Argentin, Zotti, Boscarol, Pahor Adam, Olivo, Destrini.
ARBITRO: Malvestiti.

Senza storia, come da pronostico. Nel testa coda nessun problema per La Valletta che infligge agli avversari una sonante goleada. Poco più di un allenamento dunque per i vincitori, mentre per i ragazzi di Destrini va detto che nonostante la batosta qualcosina in avanti si è visto, ma è sulla retroguardia che ci sarebbe da lavorare molto. Al 5' dopo un rimpallo S. Peric si ritrova solo davanti al portiere avversario ma quest'ultimo salva in uscita; al 9' tiro ravvicinato di Lettich, ribatte Igor Pahor; all'11' rapida azione di contropiede della Valletta con conclusione finale di Russignan ed è l'1-0. Da questo momento si scatenano i baristi ponteggiatori e per il Lokomotiv non c'è scampo.

Al 13' segna pecchi, al 15' Pugliese e al 16' Siega, 4-0. Qualche minuto più tardi bordata di Russignan, Igor Pahor mette in corner; al 25' si rivede in avanti il Lokomotiv con un tiro di S. Peric dal limite ma la sfera termina alta. Nell'azione successiva il 5-0 è firmato da Lettich. Ripresa. Al 3' Russo si fa largo in area avversaria e fulmina per la sesta volta il numero uno avversario; al 10' ancora Russo a bersaglio, palla vagante in area e rapinosa correzione a rete.

Al quarto d'ora ennesima incertezza dei ronchesi e Russignan ne approfitta portando il risultato sull'8-0. Un altro giro di lancette e il Lokomotiv dà qualche segno di vita con Argentin che segna la rete della bandiera. Ancora sessanta secondi e la Valletta va nuovamente a bersaglio con Russo da centroarea. Al 20' la doppia cifra è servita con Ulcigrai che penetra in area e non sbaglia. Nel finale spazio ancora per una punizione di Ivan Pahor parata da Marsi e per l'undicesima realizzazione di Siega.

Pan. Al Feudo 3
Al Pirata 2

FEUDO: Terzago, Leonardo, Bacichi, Stefani, Rota, Stefanutti, Paoli, Sanson, Moscolin, Mergiani..
PIRATA: Procacci, Dubs, Perrelli, Bembich, Canziani, Piscanec, Peres, Pitacco, Zagar..
ARBITRO: Fusco.

Nonostante la bora soffiasse piuttosto forte, le due squadre sono riuscite a dare vita ad una buona gara. Visto l'equilibrio in campo alla fine sarebbe stato sicuramente più equo il pareggio ma il Pirata paga caro uno svarione difensivo proprio in tempo di recupero.
Al 4' tiro da lontano di Ganziani, blocca Terzago; al 12' Peres si fa largo in area ma spara fuori; al 20' punizione dal limite di Canziani e deviazione di Piscanec che centra il palo; due minuti più tardi il Feudo passa in vantaggio con un tiro improvviso di Rota da fuori area. Emozioni allo scadere con Canziani che entra in area e colpisce a botta sicura ma Terzago in uscita respinge, ne nasce un contropiede per il Feudo con Paoli ma è il palo a negargli la soddisfazione del gol.
Al 1' del secondo tempo ottimo assist di Stefanutti per Rota, 2-0. Palla a centrocampo, azione dalla parte opposta a Perrelli corregge in rete una conclusione di Piscanec; all'11' bel diagonale di Zagar ma Terzago non si fa sorprendere; al quarto d'ora Stefanutti ci prova da distanza ravvicinata, Procacci è però sulla traiettoria; al 22' lo stesso Stefanutti vola in contropiede, il primo tiro è ribattuto dall'estremo difensore avversario e il secondo termina sul palo. Al 24' l'insperato 2-2 per il Pirata ad opera di Piscanec. Sembra finita dunque ma un minuto oltre il tempo regolamentare un disimpegno errato in difesa del Pirata regala un pallone d'oro a Stefanutti il quale da due passi non può proprio sbagliare, è il 3-2 definitivo.

m.u.

RISULTATI

Eccellenza: Bar La Valletta/Ponteggi Capt-Lokomotiv Arci Ronchi 11-1; Buffet Vittorio-Sider Trieste 3-2; Mirabel Pitturazioni-Al Tiramola/Bar Clio 6-5; Panamerican Bistrot-Real Malvasia Fc 3-6; Paninoteca Al Feudo-Al Pirata 3-2.
Seria A: Bier Strasse/Pan. Mea Culpa-Pesch. Grassilli/Amb. D'Abruzzo 2-1; New Team-Fus 4-5;
Hosteria ai 3 magnoni (Prodan)-Bar Debora 4-8; Hosteria ai 3 magnoni (Tassini)-Radio Amore 1-11; Ulisse Express-Trattoria Baldon 5-2.
Serie B: Boutique della pizza-Bar Europa Muggia/Da Claudio 4-2; Gruppo sportivo Ajser-Bar Buffet al Babau 3-3; Officina Zuppini-Acconciature Doriano 5-2; Impianti termici Nicosia-Foto Ok 3-2; The Hop Store Pub-My Bar 3-5.
Serie C1: Golden Horse-Imperial Controsoffi/Drim Tim 3-3; Bennigan's Pub 1902 S. Croce-Sponza tappezzeria 7-4; Telephon Music Muggia/C. Altura-Despar Paolo/Autoff. Autoesse 0-1; Hellas Campi Elisi-Tecnoimpianti Trieste 2-8; Cartoleria Nico-Ac Selesao Bt 8-3.
Serie C2: Birreria Ok Corral-Pizzeria S. Giusto/Admira Col. rinv. prev.; Pizz. La Lanternina/Kapolinea Pub-International Center Casa 1-7; Sbrisi Boys-Oktoberfest Bierhaus/C. Sasa 1-11; Ponteggi Capt-Autotrasporti Onyx Line 10-0; Valentina & Boris Zorutti-Jocker 98' 13-2.
Serie D1: Trattoria Ex Bionda-Gredil Impresa Edile 2-11; Errepiù-Trasporti Franco 2-4; Gretta-Love Cars 1-1; Bar Iguana-Tormento/Panificio Chicco 4-4; Buffet Le Panoce-Nosepol Team 8-3.
D2: Saletta Fun Club-Pizz. Alla Dolce Sosta 2-2; Panin. Birr. Al Rifugio-Bar Grazia 6-10; Bar Aurora-Traslochi Allegretto 2-0; Buffet Valentin-Renato Chicco Gioielli 3-3; Pizzeria La Lanterna-Pescheria Al Veliero 1-9.
Qualificazione: Gnoccoteca Espero-Samec Sevilla 2-6; Arte Ceramica-Officina Placer 4-2; Sitt-Coop. Arianna 2-0; Dijaski Dom Kosovel/Jolly-Coffe Shop/Dragan 3-3; Pulisecco Adriana-Bar Doria 0-11; Arte Ceramica-Kosovel/Jolly 2-7.

CLASSIFICHE

Eccellenza: Valenti 21; Tiramola, Feudo 17; Malvasia, Vittorio 15; Pirata 13; Mirabel 12; Sider, Panamerican 6; Lokomotiv 1.
A: Grassilli 24; Bier Strasse 20; Fus 19; Ulisse 15; New Team 14; Baldon 13; Debora 12; Amore 11, Prodan 9, Tassini 6.
B: Foto Ok, Babau 19; Nicosia 18; Zuppini, Hop Store 17; My Bar 14; Doriano 12; Ajser 10; Boutique, Europa 7.
C1: Nico 25; Tecnoimpianti 23; Imperial 18; Paolo, Bennigan's 16; Telephon, Sponza 11; Hellas 10; Golden 9, Selesao 3.
C2: Capt 28; Zorutti 24; Center Casa 18; S. Giusto 16; Jocker 15; Ok Corral, Lanternina 13; Oktoberfest 9; Onyx 6; Sbrisi 0.
D1: Gredil 25; Iguana 20; Errepiù, Love 18; Le Panoce 14; Franco 13; Tormento 11; Nosepol 10; Ex Bionda 6; Gretta 5.
D2: Bar Aurora 26; Chicco Gioielli 20; Al Veliero 21; Valentin 17; Dolce Sosta 16; Lanterna 15; Allegretto 13; Grazia 9; Saletta 8; Rifugio 0.
Qualificazione: Kosovel 28; Coffee, Doria 20; Arianna, Arte 19; Sitt 16; Samec 11; Espero, Placer 4, Adriana 1.

C'ERA UNA VOLTA

Palmiotti, gentilezza dentro e fuori del campo

Vito Palmiotti ha iniziato la carriera di calciatore tra i dilettanti dove ha giocato fino a trentacinque anni. «Veloce ma soprattutto dotato di un tocco sopraffino», questo era quello che si diceva di lui e che si continua a dire anche se sono passati quasi venticinque anni da quando ha iniziato a giocare nei campionati amatoriali, indossando solo le casacche oratoriane del Montuzza e del Capitolino. È stato anche giocatore-dirigente in squadre militari che sfidavano le pari formazioni in tornei interregionali (Francia, Inghilterra, Austria, ecc.). Chiamato dall'attuale presidente Enzo Salvemini, ricopre innumerevoli mansioni a Montuzza: un vero jolly sia in campo sia dietro la scrivania.

Attualmente gioca nel torneo veterani, sempre sul colle di San Giusto, con la maglia del Montuzza e, proprio un paio di settimane fa, assieme ai suoi «giovani» compagni è riuscito a sconfiggere per 5-4 la corazzata delle Gomme Marcello, campione in carica della manifestazione in questi ultimi due anni. Persona gentile, schiva, educata, come lo è nella vita lo è anche quando gioca a calcio, dando in pantaloncini e maglietta un esempio ai giovani «pulcini» di come ci si deve comportare sul terreno di gioco con avversari, compagni e arbitro.

La foto è datata 1984 e la divisa è quella del Capitolino. Gli anni potranno anche passare, ma la classe no.

Diego Antonicelli

Vito Palmiotti

San Nicolo si mette in moto per la gioia dei bimbi Domani in via dei Mille un torneo con le «stellette»

Simpatica e ammirevole iniziativa degli «Amici del Sidecar», del «Coordinamento Motociclisti» e del «Circolo ricreativo sportivo di Polizia municipale R. Tommasi»: «San Nicolò si mette in moto '99», terza edizione. Domani a partire dalle 18 nel campo di via dei Mille ci sarà un torneo di calcio tra: Polizia municipale, Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia di Stato, al fine di raccogliere fondi per l'acquisto di giocattoli e dolciumi per i bambini dei centri di accoglienza di Trieste. In precedenza, alle 17, da non perdere la sfida a sette tra le rappresentative femminili della Polizia municipale e un gruppo di muggesane. In caso di maltempo sarebbe stato tutto rinviato di una settimana, cioè al 30 novembre. Il denaro raccolto sarà consegnato sabato 4 dicembre in piazza dell'Unità d'Italia alle 13, presso: Asit, Agmen, Abio, Stella del Mare, Educandato, Centro della Provincia.

Ovviamente la raccolta non è rivolta solo ai partecipanti, ma anche a chi lo desidera. Ricordiamoci una cosa, basta qualche carta da mille lire per far felice un bambino.

ORE DELLA CITTÀ

«Cinema & montagna»

S'inizia oggi, all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) la decima edizione della rassegna «Cinema&Montagna». Alle 18 e alle 20.30 sarà proiettato il film slovacco vincitore della Genziana d'oro al Festival di Trento 1999 «118 days in captivity of ice» di Paolo Barabas. Per informazioni Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382.

Soldato donna Un dibattito

Oggi, alle 15.30, nell'aula magna del liceo «Oberdan» (via Paolo Veronese 1) il Circolo dell'Udi-Zzi «La mimosa» organizza un'iniziativa pubblica sul tema del servizio femminile «Soldato donna. È una conquista?». Introdurranno: Lidia Menapace, dell'Udi nazionale, ed Elena Gobbi, presidente regionale di Legambiente. Interverranno la giornalista Francesca Longo e l'associazione «Donne in Nero» di Udine.

Anoressia, bulimia Un incontro

L'associaizone interculturale donne assieme «Aida» di Muggia promuove domani alle 16.30 al Centro culturale G. Millo (piazza della Repubblica 4) un incontro sul tema «Anoressia, bulimia, obesità: l'insaziabile fame d'amore delle donne» tenuto da Mariela Castrillejo Becce, collaboratrice del Centro Aba di Udine. L'incontro è aperto a tutti.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane oggi aperto dalle 15.30 alle 18.30. Alle 18 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il consiglio direttivo.

Lavoratori anziani Ras

A cura dell'Unione interaziendale lavoratori anziani Ras oggi verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, alle 17, una Messa in suffragio di tutti i defunti delle compagnie facenti capo al gruppo assicurativo Ras».

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Carmela Vasta presenterà un documentario dal titolo «India meridionale - Kerala». Ingresso libero.

Aiuto alla vita

Oggi, nell'ambito del corso di formazione per voltonari del Centro di aiuto alla vita (Cav) alcune operatrici interverranno sul tema: «Il Cav un progetto di accoglienza». L'incontro avrà inizio alle 17.30 nella sede del Centro, in via Marenzi 6.

Amici della lirica

Causa il maltempo è sospeso l'incontro con gli artisti del «Cavaliere della rosa», organizzato in collaborazione con il Circolo Ufficiali è fissato per oggi alle 17.30 in via dell'Università 8.

Associazione Panta rhei

La videoproiezione dell'opera lirica «Il Rigoletto» e dibattito sul tema in programma oggi alle 18 è stata rinviata, per motivi organizzativi, a data da destinarsi.

Amici Utat

Il Club Amici Utat ha organizzato per oggi alle 18 nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), la proiezione di un filmato sulla Libia a cura dell'amica Larconeli e di diapositive in previsione del viaggio organizzato dal Club.

Comunità di Cittanova

La Comunità di Cittanova onorerà la memoria di tutti i cittanovesi defunti, oggi alle 15, con una messa che sarà celebrata da don Fabio Visintin nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, incontro con Maja Darin sul tema «Insoddisfazione? Malessere? Stress? "Floriterapia": una soluzione naturale».

Psicoterapia breve

L'associazione culturale Studi-o-los ospita nella sua sede di via Carpison 3 oggi alle 19 Bruna Furlani, psicologa e psicoterapeuta, che parlerà sul tema «Che cos'è la psicoterapia breve» continuando gli incontri del lunedì aperti a tutti e a ingresso gratuito.

Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori comunica che la prossima conferenza della Sezione Leado (Assistenza domiciliare oncologica) avrà luogo nella sala conferenze di via Pietà 19 oggi alle 18. Tema dell'incontro «Assistenza ai malati oncologici nei servizi territoriali: presente e futuro», con il dott. Andrea Collaretta e Roberta Sapienza. I corsi sono aperti a tutti e la partecipazione è gratuita.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Derini parlerà di «Funghi di abetaia, differenza tra terreno calcareo e terreno siliceo», con diapositive. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700), lunedì mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto (tel. 040/577388) martedì alle 19.30, giovedì alle 18.30 e domenica alle 18; in via dei Rettori 1 (tel. 040/632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

«Progetto Amalia»

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167/846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

Partito umanista

Il Partito umanista in collaborazione con l'Ancas - Associazione nazionale contro gli abusi e i soprusi, apre a tutti i cittadini bisognosi uno sportello di consulenza legale gratuita. Ogni sabato lo sportello sarà aperto dalle 17 alle 19 al Centro di comunicazione diretta «Futura», in via dell'Industria 20/a, per tutti coloro che necessitano di un consiglio legale. Per informazioni tel. 0349/5384681.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione nella segreteria l'avviso pubblico per un dirigente medico di primo livello, nella disciplina di Anestesia e rianimazione (Area Medicina diagnostica e servizi), bandito dall'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli».

Un anno di scuola all'estero

Scade il 10 dicembre il termine entro il quale presentare le domande di partecipazione all'iniziativa del Rotary Club Trieste Nord, che apre a ragazzi estranei al Rotary l'accesso al Programma scambio Giovani del Rotary International. Il programma è destinato a ragazzi che ora frequentano la terza media, e che potranno studiare per un anno, ospiti di una famiglia a titolo gratuito, in un Paese straniero. Per informazioni segreteria del Rotary Trieste Nord, via Beccaria 6, tel. 040/364777.

Gruppo azione umanitaria

Molte volte non si riesce a condividere un problema con chi ti sta vicino. Spesso ci si sente incompresi, non si sa con chi scambiare una parola. Telefonando al Gau (Gruppo azione umanitaria), troverai un gruppo di volontari che senza pregiudizi e senza giudicarti ti ascolterà e dialogherà con te, dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (tel. 040/369622 o 040/661109).

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stanco di lottare contro i mulini a vento. Hai voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno possa capirti e aiutarti? Chiama l'167510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto. Telefono speciale, una voce amica.

Treno storico

È previsto per sabato 4 dicembre il tour ferroviario della città e del Carso con il treno storico a trazione elettrica. Si raccolgono le adesioni per il treno Bis che si effettuerà nel primo pomeriggio con itinerario Campo Marzio - Rozzol - Villa Opicina - Aurisina - Miramare - Campo Marzio. Per i viaggiatori più piccoli sarà presente sul treno San Nicolò. Informazioni e adesioni al Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat - Dopolavoro ferroviario) via Giulio Cesare 1, tutti i giorni salvo il lunedì, ore 9-13 (tel. 040/3794185).

PICCOLO ALBO

Il 19 novembre è stato trovato in un garage di via Petronio 7 un docilissimo gatto grigio scuro tigrato molto domestico, probabilmente fuggito da qualche abitazione. È stato curato e ora sta bene. Chi desiderasse sue notizie può telefonare all'Enpa dalle 17 alle 20, allo 040-635393.

Sabato, verso le 13, si è smarrito in via Costalunga all'altezza del parcheggio del cimitero un cane bastardino di piccola taglia. Risponde al nome di Rocky, è nero e marrone scuro con le zampine bianche. Chi lo avesse visto è pregato di telefonare allo 040/829366. Ricompensa.

Nella sede dell'associazione tre incontri sul tema dell'affido

Aiutare i minori in difficoltà Corso Anfaa per volontari

Stasera il primo degli appuntamenti a cadenza settimanale

La sezione triestina dell'Associazione nazionale famiglie adottive ed affidatarie (Anfaa) organizza un corso di formazione per volontari disposti a impegnarsi nel sostegno di minori in difficoltà. L'affidamento prevede interventi parziali – pomeridiani o per i weekend – o totali, ma sempre e solo temporanei. Il corso è gratuito e comprende tre incontri a cadenza settimanale, dalle 20.30 alle 22.30 nella sede Anfaa di via Donatello 3. Si inizia oggi per continuare il 29 novembre e concludere il 6 dicembre. I formatori, volontari Anfaa, saranno coordinati dallo psicologo Aldo Bece (per informazioni e iscrizioni si può telefonare all'Anfaa, allo 040/54650, lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30, e giovedì dalle 17 alle 20).

Nel corso verranno illustrati i metodi di intervento per alleviare il disagio dei minori e proposte le esperienze maturate dai soci. Punto di partenza sarà, naturalmente, la situazione triestina dei minori vista nell'ottica dell'Anfaa. Una situazione non certo rosea; l'associazione, che collabora con Comune e Azienda sanitaria attraverso protocolli d'intesa e convenzioni, da anni chiede alla Regione un'anagrafe dei minori in difficoltà. Questo documento, a livello regionale, rappresenta un punto prioritario non solo per avere dati statistici ma soprattutto per poter conoscere la storia dei tanti minori ospitati negli istituti.

Incredibilmente, tuttora non esistono documenti che fotografino le varie situazioni, i motivi che hanno portato al ricovero, i precedenti interventi volti ad evitare quel passo che resta estremo. Un'anagrafe per ogni regione è stata caldeggiata anche dal ministro agli Affari sociali Livia Turco, ma finora solo Piemonte, Veneto e Lombardia l'hanno realizzata. Uno strumento di questo tipo avrebbe anche il pregio di evidenziare tutte le iniziative regionali per i minori, dando la possibilità di coordinarle e monitorarle.

Tra breve, l'Anfaa continuerà la sua opera di promozione in favore dell'affidamento rivolgendosi alle varie realtà rionali di San Giacomo. In parrocchie, scuole ed associazioni verrà presentato il filmato prodotto da Video Est che raccoglie esperienze e testimonianze di famiglie affidatarie e ragazzi affidati. Questi incontri rappresentano un altro passo avanti nell'opera di sensibilizzazione sull'affido, strumento che va visto come un servizio temporaneo fatto per evitare l'isituzionalizzazione del bambino.

a.m.n.

Teatro Miela affollato per lo spettacolo benefico a favore dell'Unicef

Viaggio nella magia del tango

Magia e malia del tango, con un uomo e una donna a danzare la sensualità e la seduzione. Magia e malia del tango, che Orquesta Tango Nuevo, diretta da Paolo Pessina (triestino, autore delle musiche originali), ha tradotto in un applaudito viaggio nel tempo, dal barocco alle contaminazioni sudamericane e alla ricerca di nuove alchimie. «Dal Barocco al tango» è lo spettacolo visto sabato sera al teatro Miela (foto Bruni), *organizzato dalla Junior Chamber in collaborazione col Circolo del tango argentino di Trieste. Incrocio tra musica, coreografie di Luciano Pasini e regia di Michele Ainzara, «Il giorno dell'ultima sera» (è il secondo nome della serata) ha affollato il Miela di numerosissimi estimatori del popolare ballo.*

Pessina ha diretto, nel suo Balletto op. 30, l'Orquesta Tango Nuevo, sul palco con il violino di Dasha Dubrovina, il violoncello di Alessandro Sluga, l'arpa di Alessia Luise, il contrabbasso di Christian Ciaccio, il pianoforte di Marina Cavana, il clarinetto di Claudio Tassinari, la fisarmonica di David Zerjal e il flauto di Monica Finco. A sedurre

il pubblico a passo di tango, i componenti del Circolo del tango argentino: Michela Bassanese, Emiliano Casalli, Ubaldo Sincovich, Vedrana Kovacevic, Marina Pardo, Alessandra Bonivento, Claudio Bonivento, Pablo Furioso, Elisa Sorge, Annamaria Zennaro, Giuliano Zennaro e Licerio Lippi. Gli incassi saranno devoluti all'Unicef.

Stefano Crisafulli

Poesie di Fenga in un libro: domani la presentazione

Verrà presentato domani alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva (via San Nicolò 20), il libro di Luigi Fenga «Le amorose fiamme». Il volumetto, che si avvale di uno scritto di Mario Luzi e di una postfazione di Adele Dei, contiene una serie di composizioni poetiche ed è arricchito, in un numero limitato di copie, da un'incisione del pittore Bruno Chersicla. Del libro e dei numerosi temi presenti nella poetica di Fenga parlerà domani, nel corso della presentazione, Elvio Guagnini, docente di letteratura italiana alla facoltà di Lettere e filosofia dell'Ateneo cittadino. Per partecipare all'incontro si può ritirare l'invito alla cassa della libreria.

FARMACIE

Dal 22 al 27 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero, 2 tel. 421040; via Revoltella, 41 tel. 947797; via Flavia d'Aquilinia, 89 - Aquilinia tel. 232253; Sgonico tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; piazza Goldoni, 8; via Flavia di Aquilinia, 89 - Aquilinia; Sgonico tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni, 8 tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/11	4.00	It BULKGENOVA	P.to Bolivar	52
22/11	6.00	Gr CAP ROMUALD	Pennington	Siot 4
22/11	6.00	Cam MARIKA	Bari	S.I.
22/11	6,00	Lu MABEL RICKMERS	Ancona	VII
22/11	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
22/11	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
22/11	8.00	Ct VIRGO	Fiume	rada/Atsm
22/11	8.00	Le NOUR EL MOUSTAFA	Alessandria	4
22/11	9.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
22/11	9.00	Ct PROMETEJ	Capodistria	Italcem.
22/11	12.00	Li ZIM PUSAN I	Capodistria	VII
22/11	13.00	It ULISSE 1.o	Chioggia	C. Sistiana
22/11	18.00	Pa SEXTUM	Limassol	VII
		MOVIMENTI		
22/11	9.00	SOCAR 4	da orm. 55	a orm. 52
22/11	10.00	SOCAR 101	da orm. 56	a orm. 52
22/11	11.00	SOCAR 5	da orm. 46	a orm. 52
22/11	14.00	CHERNOMOR	da rada	a orm. 14
		TRIESTE - PARTENZE		
22/11	10.00	Li VUKOVAR	ordini	Siot 2
22/11	14.00	Eg AHMOS	Fiume	39
22/11	14.00	Rs STK 1012	ordini	40
22/11	15.00	It ULISSE 1.o	Chioggia	C. Sistiana
22/11	16.00	Ct PROMETEJ	Capodistria	Italcem.
22/11	19.00	Le NOUR EL MOUSTAFA	Beirut	04
22/11	19.00	Lu MABEL RICKMERS	Koper	VII
22/11	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
22/11	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
22/11	20.00	Gr PELLA	Capodistria	15
22/11	21.00	Da KIM	Catania	Scamar

Università della terza età Le lezioni della settimana

Le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Oggi: aula magna via Vasari 22, 16-17, S. Del Ponte: Il Mediterraneo orientale nel Medioevo; aula A 9-12.50, L. Leonzini: inglese - corso base; aula A, 11-12, L. Earle: inglese - corso avanzato; aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese - alternativa di conversazione; aula C 9-11, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula D, 9-11, R. Zurzulo: Tiffany; aula A 16-16.50, A. Raimondi: Energetica dei nutrienti; aula A, 17.10-18, L. Accerboni: Letteratura russa antica; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, G. Carbi: Vite artistiche del '900; aula B, 17.10-18, M. L. Princivalli: Il mago dei numeri; aula C 16-17.50, S. Colini: Recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese - 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese - 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese - conversazione; aula B, 10.10-11, G. Maurer: tedesco - 2.o corso; aula B, 11.10-12, G. Maurer, tedesco - 3.o corso; aula D, 9-10.30, A. Benvenuti: composizioni floreali - 1.o corso; aula D, 10.30-12, A. Benvenuti: composizioni floreali - 2.o corso; aula C, 9-10.50: disegno e pittura; aula A+B, 15.30-16.50, F. Nesbeda, lirica: Il cavaliere della Rosa; aula A+B, 17.10-18, L. Veronese: I sotterranei di Trieste (diapositive); aula C, 15.30-16.50, E. Sisto: francese - 1.o corso; aula C, 17.10-18, E. Sisto: francese - 2.o corso.

Mercoledì: aula A, 9-11, L. Leonzini: inglese - 2.o corso; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo - corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 16-16.50, M.G. Rutteri: Pittori udinesi del '600; aula A, 17.10-18, S. Degli Ivanissevich: I rioni di Trieste; aula B, 16-16.50, P. Stenner: Itinerari turistici nel mondo delle scienze applicate; aula B, 17.10-18, R. Rossi: Storia Romana.

Giovedì: aula A, 9-11, C. Fettig: tedesco - corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle: inglese - corso avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo - 2.o corso; aula C, 9-11, M. G. Ressel: Lezioni di pittura su stoffa e vetro; aula A, 15.30-16.50, E. Serra: Poeti del '900: Cardarelli, Betocchi e Bertoluci; aula A, 17.10-18, L. Callegari: Astrologia; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, A. R. Rugliano: Le scrittrici triestine negli archivi della biblioteca civica; aula B, 17.10-18, I. Chirassi Colombo: Ortodossia antina del Cristinesimo orientale; aula C, 16-17.50, S. Colini, recitazione dialettale.

Venerdì 26: aula magna via Vasari 22, 16-16.50, dott. G. Canciani: Come usufruire della Sanità privata a Trieste; aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese - 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese - 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese - 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese - conversazione; aula B, 10.10-11, G. Maurer: tedesco - 2.o corso; aula B, 11.10-12, G. Maurer: tedesco - 3.o corso; aula C, 9-10.50, F. Crovatto: Disegno e pittura; aula D, 9-11, G. Bianco: Sbalzo su rame; aula A, 16-16.50, G. Gregori: Il mondo del turismo; aula A, 15.30-16.50, E. Sisto: francese - 1.o corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto: francese: 2.o corso; aula C, 16-16.50, L. Segrè: Itinerari nel Friuli Venezia Giulia.

Le iscrizioni continuano nella sede dell'Università della Terza età (via Corti 1/1) dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì: Educazione motoria: martedì e venerdìi alle 8.15, 9.15 e 10.15.

ELARGIZIONI

— In memoria di Alfredo Maurel da Gabriella Clarich Maurel 500.000 pro scuola Addobbati.

— In memoria di Mauro Rumez dalle fam. di via Puccini 500.000 pro Cai XXX Ottobre.

— In memoria di Fiorenza Lapenna da Claudio De Polo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruno Rautino per il compleanno (20/11) dalla moglie e dalla mamma Nada 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Maria Pancotti ved. Bego dai dipendenti della soc. Modiano Grafad 300.000 pro Ass. Linfa (Gaiarine-Tv).

— In memoria di Francesco Nicoli da Ofelia e Silva Renzi 40.000 pro Villaggi Sos Trento.

— In memoria di Silvia Potocco dai familiari 25.000 pro Unione degli istriani.

— In memoria di Sergio Bisiani da Ada e Albino Zini 50.000 pro Airc.

— In memoria dell'amm. Carlo Lapanje dagli amici Gelletti, Noè, Protti, Vaccari e Valente 250.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Mario Fornasaro da Teresa e Giuseppe Granà 50.000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco (Caritas).

— In memoria di Ida Lipizer da Giuliana e Lucia Lipizer 200.000 pro Ass. Schanty.

— In memoria del dott. Paolo De Manzini dalla famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Agmen, 50.000 pro La Sveglia, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Padre Pio da Pietrelcina da Roberta e Maria Zanier 100.000 pro Casa Sollievo della sofferenza Padre Pio.

— In memoria di Silvia Potocco da Mariella Potocco 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo;da Laura Favretto 20.000, da Bianca, Edy e Laura Fatutta 75.000 pro Coop. integrata Ala.

— In memoria di Igino Barut nel XV anniv. dai figli Virgilio, Enzo e Giannino 200.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Jolanda Kemic in Milic da Graziella e Guido Berger 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

Presentato il quinto numero della rivista semestrale edita dall'Irci

L'Istria di «Tempi & cultura»

È stato presentato nei giorni scorsi il quinto numero di «Istria Fiume Dalmazia – Tempi & cultura», rivista semestrale dell'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana), presenti il presidente Irci Arturo Vigini, Piero Del Bello, direttore responsabile della rivista, e Marina Rossi, collaboratrice della cattedra di storia dei paesi slavi delle Università di Trieste e Venezia.

In questo numero compaiono due articoli di Enea Marin (scomparso di recente), uno dei quali commenta il volume di Gloria Nemec imperniato su «Storia e memoria di una comunità in esilio: Grisignana d'Istria 1930-1960». Marina Rossi si è soffermata sulle note di Marin al volume della Nemec, difendendo quest'ultima a scapito del commentatore. Secondo la Rossi, ad esempio, di foibe si è studiato e parlato in modo ampio ed esaustivo, mentre del contrario di sono detti convinti Vigini e Del Bello. Concordi invece le opinioni sul fatto che la storia dell'ex Jugoslavia vada studiata da una data ben antecedente della seconda guerra mondiale.

Marina Rossi ha poi proseguito a scorrere della rivista, accennando agli articoli di Antonio Sema «Sui banchi di scuola, a studiare l'Istria e la sua storia» e di Roberto Spazzali «La vera storia di un istriano... perfetto». Tra gli altri articoli, quello di Bruno Maier che scrive su «I due romanzi» di Manlio Cecovini, e di Marino Bonifacio su «I cognomi di Trieste». Da rilevare, tra gli altri, l'intervento di Vigini in apertura di rivista sul Museo istriano, fiumano e dalmato da istituire in via Torino, seguito dallo scritto di Diego De Castro «Profughi & Profughi», articolo scritto – ha spiegato la Rossi – nel pieno della tragedia in Serbia, e che conferma la portata dell'intelligenza storica di questo studioso.

d. seg.

«Opinioni» con Rossella Falk Contrada, al via le prenotazioni

Partono oggi alla biglietteria del teatro Cristallo le prenotazioni degli abbonati a turno libero e Invito a teatro per lo spettacolo «Differenti opinioni» con Rossella Falk, che andrà in scena dal 10 al 19 dicembre.

Per prenotare le proprie poltrone per la giornata prescelta, gli abbonati possono andare direttamente al Cristallo (in orario 8.30-19 dal lunedì al sabato); per facilitare l'attesa il foyer del teatro verrà aperto al pubblico alle 8 (ma le prenotazioni verranno accolte comunque a partire dalle 8.30). Chi prenota alla biglietteria del Cristallo può ritirare il biglietto direttamente al momento della prenotazione. Chi preferisce invece riservare telefonicamente il posto può telefonare ai numeri 040390613 o 040948471 dalle 16 di oggi.

Da venerdì 3 dicembre, ultima settimana prima del debutto dello spettacolo, prenotazioni e prevendita dei biglietti verranno effettuate soltanto alla biglietteria centrale Utat di Galleria Protti (orario 8.30-12.30 e 16-19, tel. 040630063 o 040638311).

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Viene presentato mercoledì alle 17.30, allo StarHotel Savoia di Trieste, il libro di Galliano Fogar*

Trieste in guerra: l'ambigua frontiera

Il crepuscolo del fascismo e la lunga, tortuosa via verso la liberazione

Ideale continuazione della ricerca iniziata dall'Istituto storico della resistenza di Trieste con il volume «Trieste in guerra. Gli anni 1938-1943», il libro di **Galliano Fogar «Trieste in guerra 1940-1945»**, *pubblicato dall'***Istituto regionale per la Storia del Movimento di Liberazione** *si propone di rivisitare l'intero arco della durata del conflitto, tentando di comprendere i motivi di cesura tra la fase iniziale (1940-1943) e il tormentato biennio successivo.*

Con il suo stile asciutto e stringato e le capacità espositive che gli derivano dal precedente impegno giornalistico, Fogar, già redattore del quotidiano «La Voce Libera», fondato dal Cln triestino (1945-1949), riesce a rendere di agevole e avvincente lettura, in questo libro che verrà presentato mercoledì alle 17.30, nella Sala «Imperatore» dello StarHotel Savoia Excelsior di Trieste (oltre all'autore parleranno Nicola Tranfaglia e Gianni Perona), l'intrico delle questioni che affronta con solida capacità interpretativa. Decisiva tra queste, quella nazionale, analizzata in un processo di lungo periodo, che affonda le sue radici nel composito tessuto demografico della città asburgica e sfocia nell'irredentismo imperialistico di Ruggero Timeus, dei Tamaro, degli Alberti, valorizzati dal Partito Fascista e destinati a influire a lungo sulla società triestina anche nel secondo dopoguerra.

L'autore riesamina il periodo del consenso alla dittatura, nel solco della migliore storiografia di frontiera, cui egli stesso ha dato decisivi contributi, rivolgendo particolare attenzione allo stato dello spirito pubblico, che entra in crisi con lo scoppio della guerra. Servendosi di un ampio riscontro documentario e di fonti non sospette (oggi lo fa lo stesso Ufficio Storico dell'esercito italiano con lo studio del Cuzzi), Fogar rimarca la feroce snazionalizzazione e la fascistizzazione imposta agli abitanti delle province di Lubiana, Spalato e Cattaro. Nella tragica svolta dell'8 settembre 1943, delinea il clima in cui, senza preoccuparsi della popolazione italiana, gli organi direttivi sloveni e croati proclamarono l'annessione del Litorale Sloveno e dell'Istria alla nuova Jugoslavia partigiana; il che comportò per i comunisti e gli altri antifascisti italiani l'ardua scelta di ritirarsi o di accettare di combattere sotto il comando croato, adeguandosi alla sua impostazione politica.

Fogar non esita, altresì, a ribadire le responsabilità del collaborazionismo nel Litorale Adriatico, di denunciare i limiti della cosiddetta politica «del minor danno» sostenuta dalle autorità civili (il prefetto Bruno Coceani) e il podestà Cesare Pagnini), incapace di arginare le conseguenze dei continui compromessi morali, necessari in un momento del genere. All'origine dei contrasti che oppongono il Cln giuliano al Fronte di liberazione sloveno, al Pc della Slovenia, ai tatticismi del Pci e al Clnai (decisivi e inediti nel volume i documenti che concorrono ad analizzare il ruolo di Vratusa), vi sono anche, secondo l'autore, tradizionali squilibri di culture e mentalità tra città e campagna, differenti impostazioni ideologiche e classiste dei problemi nazionali tra comunisti italiani e slavi.

Il Cln giuliano, fu limitato, dal suo orientamento sulla questione dei confini, rimasto fermo alla ratifica del Trattato di Rapallo, un'eredità storica derivante dal legame dei suoi esponenti di maggior spicco con le lotte nazionali di fine '800 e '900, e la partecipazione alla guerra del 1915-1918. Il principio dell'autodecisione, condiviso dal Foschiatti, fu sostenuto anche dal Pci e dal Pc di Trieste, finché il gruppo dirigente di Frausin e di Gigante non venne decapitato dal nazifascismo. Con la svolta dell'autunno 1944, allorché l'Of, sotto la guida del Pcs, divenne la forza di potere di uno stato che stava formandosi attraverso la guerra partigiana, le conflittualità diventano insanabili con conseguenze sempre più determinanti su Trieste e la Regione Giulia: «Da un lato l'arresto dell'avanzata angloamericana in Italia, la priorità assoluta dello sbarco in Francia e della marcia verso il Reno, l'avanzata sovietica nei Balcani e la caduta di Belgrado, l'inconsistenza del progettato sbarco alleato nell'alto Adriatico, ebbero riflessi sempre più incisivi su Trieste e sulla regione...».

Il governo italiano continuava a muoversi secondo la logica della politica estera italiana prefascista (linea Wilson, Trattato di Rapallo), ma il suo status internazionale era quasi nullo a seguito della sconfitta militare subita con la guerra fascista. Diego De Castro e Raoul Pupo hanno ampiamente documentato le conseguenze di tale atteggiamento sulla situazione locale. Tra le popolazioni slovene e croate della Venezia Giulia, il mito jugoslavo, come scrive Anna Maria Vinci nella sua bella introduzione, trionfa, invece, ben al di là dei vecchi confini del primo dopoguerra: le sue promesse di riscatto sociale e nazionale nel viluppo di opposte tensioni (tra internazionalismo e nazionalismo), rischiano di nascondere anche a molti italiani le ambiguità di cui è portatore.

Galliano Fogar, con l'onestà intellettuale che lo contraddistingue e il rigore di una ricerca inattaccabile dal punto di vista scientifico per la messe di dati comparativi, si muove lucidamente nel groviglio di un universo politico e umano in cui si mescolano progetti di palingenesi sociale, errori e debolezze comuni a tutti, fino al giugno 1945, senza dimenticare la tragedia delle foibe (tema affrontato con molta chiarezza anche nel corso della trattazione riguardante la svolta dell'8 settembre in Istria).

Oggi, mentre varie forme di revisionismo storico rischiano di azzerare il significato dell'antifascismo, all'autore va riconosciuto il merito di restituirci l'immagine di una Resistenza intessuta di passione civile, di sofferenze indicibili, di atti generosi. Una Resistenza difficile, ma anche colma di valori positivi e di slancio ideale proiettato verso un futuro di speranze.

Marina Rossi

In alto: autunno 1943, parata nazista sulle Rive a Trieste. Qui accanto: maggio 1945, carri jugoslavi sparano contro i tedeschi in piazza Santa Caterina; 30 aprile 1945, patrioti del Cln presidiano, in via Beccaria, una sede delle Ss conquistata al mattino.

LIBRI *Pietro Zovatto dedica oltre 600 pagine al filosofo di Rovereto*

Rosmini, la solitudine del pensatore

Un'«anima candida e ardente» condannata dalla Chiesa

Pietro Zovatto, oltre che storico impegnato nel recupero di un prezioso patrimonio culturale, è anche autore di poesie. Che gli hanno fruttato una medaglia d'argento al Premio «Città di Bergamo» per la raccolta «Carso sublime». La giuria, presieduta da Carlo Bo, che ha assegnato il primo premio a Maria Luisa Spaziani, segnalando le liriche di Zovatto, permeate di misticismo, ha dimostrato di apprezzare in esse quel messaggio eterno della natura che anela all'incontro con il Dio della «grazia» ma anche alla «pietas umana».

La lunga consuetudine, durata quasi un trentennio, di **Pietro Zovatto** con Antonio Rosmini – frequentazione di studi e di ricerche appassionate, perché non è facile sottrarsi al fascino della personalità e della dottrina rosminiane – questa consuetudine dunque, trova ora significativa concretizzazione in un volume di oltre seicento pagine, **«Cultura cattolica rosminiana tra '800 e '900» (Edizioni Parnaso, pagg. 684, 88 mila)** con cui Zovatto, che è docente di Storia delle religioni e storia dell'età dell'Illuminismo all'Università di Trieste, e ha fondato nel '70 il «Centro di studi religiosi del Friuli-Venezia Giulia», arricchisce ulteriormente il suo già denso curriculum, che spazia dalla saggistica alla poesia, alla sottile introspezione di alcuni profili, tra cui quelli su Umberto Saba, Lina Galli, Fulvio Tomizza.

Antonio Rosmini, nato a Rovereto nel 1797 e morto a Stresa nel 1855, è stato tra i protagonisti del pensiero filosofico europeo del secolo scorso, fecondo autore di opere che mettono in luce la vastità delle sue riflessioni capaci di abbracciare tutto lo scibile umano.

Zovatto ha suddiviso il suo voluminoso studio su Rosmini in ventiquattro capitoli che esaminano e approfondiscono con meticolosa cura, innanzi tutto, la figura e la dottrina del filosofo di Rovereto, «anima candida e ardente», la cui esistenza, come lui stesso amava ripetere, o era dominata da tre «donne divine»: la Religione, la Filosofia, l'Amicizia.

Ed è con un porgere accessibile e stimolante, anche per il lettore meno preparato sull'argomento, che Zovatto delinea via via la personalità di Rosmini e i contenuti del suo pensiero, la dimensione ascetica e mistica del suo spirito, o quell'idealismo che lo portava a iniziative irrealizzabili; la sua intelligenza così penetrante da assurgere a una chiaroveggente visione del futuro, ma anche il suo fallimento per entrare nella carriera ecclesiastica e nella vita politica, dopo che il suo libro «Le cinque piaghe della Santa Chiesa» venne condannato nel 1849, gettando l'autore nel sospetto di gran parte della cultura cattolica italiana.

Per quanto riguarda il pensiero rosminiano, una delle nozioni fondamentali è quella della «caritas», intorno alla quale il pensatore roveretano organizzò la dottrina spirituale dell'Istituto della Carità, la congregazione religiosa da lui fondata nel 1828. Finalità stessa della vita spirituale, la carità è intesa come capacità di amare tutto in una completa disposizione al bene ovunque esso si trovi, sì da diventare «forza di gravitazione universale dello spirito».

Ma l'originalità del pensiero di Rosmini e la sua straordinaria statura spirituale elaborarono anche il «principio di passività» quale legge universale a cui tutta la vita interiore del filosofo fece riferimento. Tale principio, che, a primo acchito, può trarre in inganno, è in verità l'attitudine dello spirito a porsi «in attento ascolto al fine di essere messo in moto da uno stimolo esterno».

Nella sua poderosa trattazione, di cui alcune ricerche, come precisa l'autore, sono state riprese in tempi diversi e sviluppate autonomamente le une dalle altre, Zovatto esamina tra l'altro anche il «Rosmini teologo», «L'uomo e lo stato in Rosmini», «Rosmini e la rivoluzione francese», «Rosminianesimo e tomismo», «Rosmini a Trieste, a Portogruaro e in Friuli», offrendo illuminante completezza all'eccezionale personalità spirituale del pensatore roveretano e alla sua esistenza tormentata e complessa: figura la sua, che il mondo cattolico italiano, e non cattolico, sta rivisitando con più seria attenzione in tutto il suo significato storico e culturale.

Grazia Palmisano

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Gli arancini di Montalbano»** (Mondadori)
2) De Carlo **«Nel momento»** (Mondadori)
3) De Luca **«Tre cavalli»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«La figlia della fortuna»** (Feltrinelli)
2) Coelho **«Veronika decide di morire»** (Bompiani)
3) Harris **«Hannibal»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Biagi **«Odore di cipria»** (Rai-Eri Rizzoli)
2) Bocca **«Il secolo sbagliato»** (Mondadori)
3) Petacco **«L'esodo»** (Mondadori)

«Odore di cipria»
di Enzo Biagi
(pagg. 144 - lire 26 mila - Rai-Eri Rizzoli)

Alla vigilia dei suoi ottant'anni, Enzo Biagi si guarda indietro a ripensare alla giovinezza, agli anni felici (nonostante tutto) che coincisero per lui con la guerra che cominciava e finiva. «Qualcuno ha detto che ognuno di noi si porta dietro il passato, ma vivere è anche conservare i propri ricordi», spiega il giornalista-scrittore più letto d'Italia.

Così si procede fra la dichiarazione di guerra alla Francia e l'arrivo degli americani, ci racconta tante cose piccole e grandi, dalla vecchietta che aspetta qualcuno che non arriverà mai alla ragazza che salva la vita a un sordomuto, dalle chiacchiere in redazione al gerarca fascista che proclama fieramente che i camerati «non avrebbero mai "indietrato"».

«Ritratto di un terrorista da giovane»
di Valerio Morucci
(pagg. 230 - lire 28 mila - Piemme)

I protagonisti degli «anni di piombo» sembravano senza passato. Uomini sbucati, all'improvviso, dall'ombra. Che nessuno conosceva. O meglio, che tutti fingevano di non conoscere. Adesso, Valerio Morucci, uno dei protagonisti più contradditori e tormentati della stagione del terrorismo, ha deciso di raccontare quello che è venuto prima delle Brigate Rosse.

Ha preso, così, forma «Ritratto di un terrorista da giovane». In cui Morucci pone mano ai ricordi, costruendo una sorta di romanzo di formazione ben poco immaginario. I protagonisti degli Per tentare di capire lui stesso, e aiutare gli altri a capire, che cosa lo ha spinto a intraprendere il cammino della lotta armata.

«Il bambino che guardava le donne»
di Giampaolo Pansa
(pagg. 437 - lire 28 mila - Sperling & Kupfer)

Giampaolo Pansa non è solo un giornalista che conosce a menadito i segreti della politica italiana. Che si orienta benissimo nella varie stanze dei bottoni. A volte, si concede anche il divertimento di fantasticare. Di scrivere libri di «fiction». È già successo con «I nostri giorni proibiti», premiato con il «Bancarella» nel 1997, con «La bambina dalle mani sporche», «Ti condurrò fuori dalla notte».

«Il bambino che guardava le donne», in apparenza, sembra la storia di un triangolo amoroso piuttosto speciale. Ma, in realtà, è il racconto della distruzione di una comunità ebraica, quella di Casale Monferrato, dove lo stesso Pansa è nato.

«Quando soffia il vento»
di James Patterson
(pagg. 376 - lire 32 mila - Longanesi)

Sorprendente Patterson. Fermo un giro il suo eroe Alex Cross, l'autore di «Un bacio alle ragazze» fa una scelta rischiosa: per la prima volta si spinge ai confini della realtà con una storia che è metà favola (Peter Pan) e metà incubo. Ma favola e incubo finiscono per amalgamarsi, creando uno strano miscuglio. Patterson si avventura sul sentiero delle manipolazioni genetiche. Ci si imbatte così in bambini con le ali che volano come uccelli.

Lo scrittore ha talento e mestiere, ma a volte fa fatica per tenere in piedi una storia difficile. Una veterinaria e un agente si mettono sulle tracce di medici senza scrupoli, che in una clinica sulle Montagne Rocciose compiono esperimenti sui bambini.

«Aquiloni»
di Annamaria Ruffa
(pagg. 166 - lire 24 mila - Baldini&Castaldi)

Allontanandosi dal folclore, la scrittrice napoletana disegna un mondo di violenti contrati, aspirazioni frustrate, desideri inespressi. Tutto accade all'interno di una società agiata, cui nulla sembra mancare, dentro famiglie che conservano annose strutture, la cui rigidità le donne per prime avvertono e mal sopportano. E l'amore è il centro propulsore di questo racconto intenso e sofferto, l'amore come assenza e come ricerca.

Marina, Isabella, Costanza e le altre, ognuna a modo suo, tentano strade difficili o sbagliate cercando di uscire da una gora di inedia e di infelicità. La prima a saltare sarà la famiglia, anche se, dopotutto, «gli aquiloni, come i sogni, non siamo noi a pilotarli».

CINEMA Sarà una sorta di western il prossimo film del regista americano, ospite del FilmFestival di Torino

Carpenter tra i fantasmi-marziani

Dice: «La paura è la più vecchia, ancestrale e forte emozione dell'uomo»

TORINO Il prossimo film di John Carpenter, il regista americano di horror per eccellenza, più amato in Europa e in Italia che negli Usa, parlerà di fantasmi-marziani di Marte e sarà ambientato nel 2186 quando sul pianeta ci saranno più di 32 miliardi di persone. A parlare del nuovo film, che uscirà nel 2001, è stato lo stesso Carpenter, ospite d'onore al FilmFestival di Torino, che gli dedica una personale.

Il film avrà una profonda vena comica, ha spiegato il regista, è sarà una sorta di western, proprio il genere più amato da Carpenter. «Non so ancora chi saranno gli attori - ha spiegato - ma posso dire che il film racconterà di un gruppo formato da mezzo milione di terrestri inviato a colonizzare Marte. Durante alcuni lavori compiuti in gallerie sotterranee verranno scoperchiate delle tombe dalle quali usciranno dei particolarissimi fantasmi. Di più non vi dico».

L'autore di «Fuga da New York», «Fuga da Los Angeles», «La cosa», «Halloween», «Il signore del male», ha poi spiegato cosa è per lui il male: «Il male è nella catena della natura, è qualcosa che tutti i giorni dobbiamo scegliere di non seguire e non sempre ce la facciamo, è la vita stessa che è anche morte, siamo noi stessi, per questo lo racconto».

A chi gli ha chiesto di rispondere alle critiche di chi crede che nel cinema moderno e nei videogames ci sia troppa violenza, ha riposto che «la questione è vecchia come il cinema stesso, anzi come l'arte stessa». «La paura è la più vecchia, ancestrale e forte emozione che prova l'uomo, legata al senso di morte. È normale che l'arte e il cinema la interpretino. Io spesso la personalizzo, creando personaggi di alieni, faccio film per esplorare il male insieme con il pubblico. Non credo che la gente diventi omicida dopo aver visto un film».

Carpenter resterà a Torino fino a sabato. È molto atteso il suo incontro di mercoledì con Dario Argento che da sempre lo considera un maestro. «Adoro i film di Argento e la sua visione del mondo, comunque molto diversa dalla mia - dice Carpenter - mio figlio di 15 anni preferisce i suoi film ai miei, è un poeta dell'orrore». Il regista prediletto da Carpenter è Haward Hawks, di cui il FilmFestival proietterà 20 film che il regista ha detto di voler rivedere. Tra i film italiani, Carpenter predilige quelli di Sergio Leone e i vecchi film di «serie B» su Ercole e Maciste. Ha anche affermato di non amare il cinema americano contemporaneo e che «John Ford è stato sopravvalutato dalla critica».

Ha il cancro Charles M. Schulz famoso creatore dei Peanuts

SANTA ROSA Charles M. Schulz, 76 anni, il creatore di Peanuts, uno dei fumetti più famosi del mondo con le storie di Snoopy e Charlie Brown, ha un cancro al colon. Lo scrive il Santa Rosa Press Democrat, quotidiano della città californiana, nel cui ospedale il disegnatore è stato ricoverato martedì scorso. Il giornale cita la moglie di Schulz, Jane, secondo cui la terapia contro il tumore comincerà non appena l'artista si sarà ripreso dall'intervento chirurgico subito per il ripristino della funzionalità di un'arteria addominale.

È incerto a questo punto il futuro di Peanuts, una striscia pubblicata da 2.600 giornali in 75 Paesi e il cui marchio, da solo, raccoglie guadagni per un miliardo di dollari all'anno. Il fumetto continuerà ad apparire regolarmente fino al primo gennaio del 2000, grazie alle tavole lasciate pronte da Schulz.

RIVELAZIONI

Due o tre squillo per Nicholson

WASHINGTON Jack Nihcolson (nella foto) portava a letto due o tre ragazze per volta. A Nicholsa Cage piaceva giocare prima a biliardo. Mickey Rourke era depresso all'idea che ci fossero amanti migliori di lui. Lo rivela in una lunga intervista al «New York Post» la bionda Judy Filanov, che è stata per diversi anni una squillo nel giro di Heidi Fleiss, la «maitresse di Hollywood».

La spagnola Pilar Valero straordinaria alla tastiera

TRIESTE Quando la pianista spagnola Pilar Valero Abril mette le mani sulla tastiera, trasmette subito la serenità di un respiro del tutto naturale. Che cosa significa? Vuol dire che nelle sue interpretazioni non si agita la fretta della tecnica vanitosa, che non circola l'ansia delle soluzioni provvisorie e approssimative. È musicista di sicuro mestiere che cerca l'organicità dell'opera d'arte. Per questo le proporzioni formali sono nettamente misurate, il fraseggio modella arcate sviluppate e chiuse con eleganza, le dinamiche sono ben tornite. Pilar Valero meritava, perciò, un numero di ascoltatori ben più numeroso di quello che, venerdì sera, a Duino, l'ha accolta quale gradita ospite della rassegna «Pianissimo» organizzata dall'« Associazione Musici Artis».Il programma puntava dal presente al passato. Si partiva da una composizione di Javier Darias, «Prop a Vicmar», scritta nel 1982, di chiarezza pari all'efficacia dei passi percussivi e delle invenzioni sonore. Per realizzare molti effetti l'interprete si è valsa della collaborazione del chitarrista Paolo Bembi, tutto impegnato ad agire sulle corde del pianoforte. Restando nella penisola iberica si assaporava, poi, la «Fantasia Bética» di Manuel de Falla, in cui la Valero ci ha fatto capire che il carattere folklorico non gode di nessuna dolcezza esotica, non concede molto alla seduzione coloristica (la Spagna di Debussy e Ravel, insomma, è di altra natura), aggredisce, invece, con continue zampate ritmiche e scoperte dissonanze. È anche se i glissandi e le cascate di arpeggi arricchiscono la rudezza tematica, permane nella «Fantasia« qualcosa di aspro e selvaggio.

Nella seconda parte del recital, dedicata a Chopin, non si poteva che togliersi il cappello di fronte alla calma con cui è stato affrontato lo Scherzo op. 54, il più sereno dei quattro, il più aereo e difficile, proprio per quel suo virtuosismo leggero, fatto di improvvisi balzi accordali e zampillanti scalette. Pilar Valero non ha risparmiato le agilità ma ha lavorato soprattutto sul disegno tematico, esponendo gli elementi ornamentali con chiarezza, controllo completo ed eleganza. Qualità emerse anche nella lettera degli splendidi due Notturni op. 37. Applausi meritatissimi.

Sergio Cimarosti

PRIME VISIONI

Mega-squali protagonisti della riuscita avventura firmata da Renny Harlin

Terrore in fondo alla piscina

BLU PROFONDO
Regia di Renny Harlin.
Interpreti: Thomas Jane, Saffron Burrows, Samuel L. Jackson. Usa 1999.

L'ombra tutta zanne irrompe dal blu profondo, si abbatte con furia sul nuotatore. Ma questi piroetta su se stesso e sopra la bestia, si afferra all'enorme pinna, e viene trascinato giù a velocità pazzesca in un micidiale percorso-videogame subacqueo.

Gronda citazioni dalle cineavventure marine, questo «Blu profondo», però propone qualche situazione nuova ed esagerata, com'è nello stile di Renny Harlin, il regista finlandese-hollywoodiano, che già ci aveva divertito in «Cliffhanger».

Dalle vette montane agli abissi marini, stavolta Harlin ha pensato di inquietarci con i vecchi cari pescicani, però più grandi e soprattutto molto più veloci del solito. Si tratta di tre squali mako (nella foto)*, a cui un gruppo di ricercatori manipola incautamente il cervello.*

La natura violata dalla scienza – ancora una volta da «Frankenstein» a oggi – si rivela alla grande, ed ecco che gli squali (ora più furbi e feroci), riducono progressivamente di numero i malcapitati scienziati.

Harlin è sempre un po' grezzo. I dialoghi sono abbastanza penosi. ma le citazioni sono azzeccate e divertenti. La targa tolta dalle fauci della bestia è la stessa che veniva estratta dal ventre dello squalo di Spielberg. Mentre la bella scienziata Saffron Burrows esibisce il bikini davanti al mostro, come Sigourney Weaver la canottiera in «Alien». Gli stessi super-squali spariscono come niente in un metro d'acqua, con un effetto che ricorda i cartoon della Warner (produttrice del film).

E se i corridoi senza fine, le porte a tenuta stagna, i magazzini mezzo inabissati della base Acquatica vi ricordano il Titanic, ebbene avete indovinato, perché «Blu profondo» è girato nella stessa piscina artificiale del kolossal di Cameron.

Buon bagno, quindi, in questa riuscita avventura di maniera, dove il Rambo Thomas Jane, l'atletica Saffron Burrows e il rapper LL Cool J (nella parte del cuoco predicatore) sono i migliori della compagnia.

Paolo Lughi

APPUNTAMENTI

Monologo dell'attore bosniaco Zijah A. Sokolovic allo Stabile sloveno

Quartetto di Tokyo alla Sdc

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la stagione della Società dei Concerti, si replica il recital del Tokyo String Quartet *(nella foto qui sotto)*.

Oggi, alle 20.30, lo Stabile Sloveno di via Petronio 4 ospita l'attore bosniaco Zijah A. Sokolovic con il monologo «L'attore... è l'attore... è l'attore».

Oggi, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella prende il via la decima edizione della rassegna «Cinema&Montagna». Sarà proiettato ,il film vincitore della Genziana d'oro 1999 «118 days in captivity of ice» di Paolo Barabas.

Oggi, alle 18, nella sede delle «Sculture musicali e macchine sonore» (via Cesca 2), il Mediterraneo Folk Club presenta un seminario sulla fisarmonica classica e diatonica, con Carlo Moser e Silvano Vidmar. Informazioni allo 040-300003.

Oggi, alle 17.30, alla Ras (piazza della Repubblica), si presenta il volume di Liliana Toriser «La notte degli scoiattoli» (fiaba per ragazzi).

Domani, alle 19, al Teatro Verdi si replica (turno B) «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss. Sul podio Christian Arming.

Da domani a giovedì al Teatro Cristallo per la stagione di teatro ragazzi va in scena «La principessa dispettosa». Regia di Carlo Rossi.

Giovedì, alle 21, al nuovo palasport, concerto di Ligabue.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Cristallo debutta «La signora omicidi» di William Rose con Valeria Valeri. Regia di Giuseppe Cairelli. Repliche fino al 5 dicembre.

UDINE Da domani a venerdì, alle 20.45, al «Nuovo» di Udine andrà in scena spettacolo con Bill T. Jones e la Arnie Zane Dance Company.

PORDENONE Mercoledì, alle 20.45, all'auditorium «Aldo Moro» di Cordenons debutta in regione «Il padre della sposa» con Gianfranco D'Angelo *(nella foto in basso a destra)*, per la regia di Sergio Japino. Lo spettacolo si replica giovedì, alle 21, allo Zancanaro di Sacile.

MONFALCONE Oggi, alle 18, nel foyer del Teatro Comunale, si terrà una conferenza di Renzo Crivelli su «Joyce e Trieste».

Domani e mercoledì alle 20.30, al Teatro Comunale, va in scena «Zio Vanja» di Cechov con Stefania Graziosi e Sandro Lombardi. Regia di Federico Tiezzi.

Mercoledì, alle 18, nel foyer incontro con Sandro Lombardi e gli altri interpreti di «Zio Vanja».

VENETO Domani, alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Trilok Gurtu.

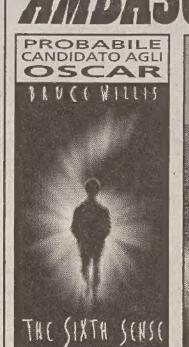
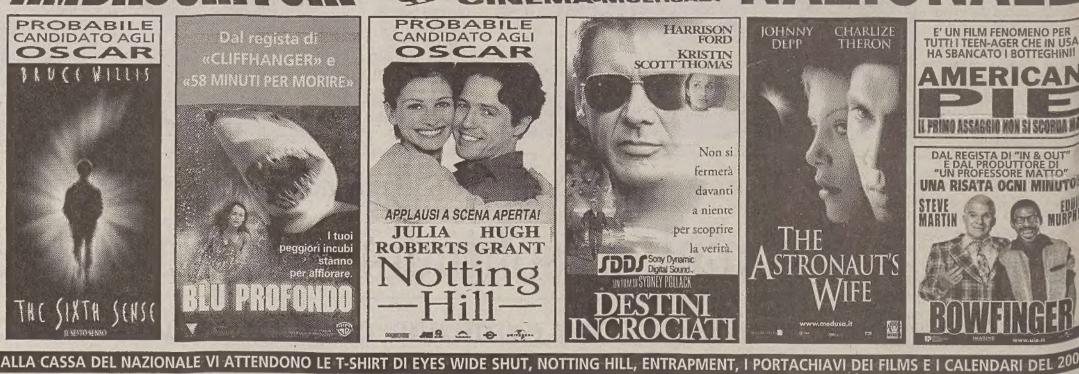
Venerdì, alle 22, al Magic Bus di Marcon (Venezia), serata con P18, ex Mano Negra.

TELEVISIONE Polemico lo scrittore che sabato ha partecipato a «Ciao Darwin»

Aldo Busi: «Mi hanno censurato»

BRESCIA «Ho dato di persona un contributo polemico e dialettico non comune, mi sono ritrovato sullo schermo una schifezza tipica». Aldo Busi, in una dichiarazione, sostiene di essere stato censurato nella sua partecipazione alla puntata di sabato di «Ciao Darwin 2» (Canale 5), che ha messo a confronto omosessuali ed eterosessuali.

«Desidero rendere noto - afferma Busi - che tutte le mie dichiarazioni su sessualità e politica e Chiesa sono state censurate e che meno di niente di quanto da me affermato durante la registrazione della puntata è arrivato ai telespettatori. Non capisco - aggiunge lo scrittore *(nella foto)* - le polemiche che hanno preceduto la messa in onda di tale registrazione, visto che si tratta del solito, insulso, macchiettistico taglia-e-cuci - una vera e propria manipolazione/maledizione massmediatica italiana - che occulta ogni possibile verità e civiltà che metta in discussione gli stereotipi cattolici della "diversità". In altre parole: ho dato di persona un contributo polemico e dialettico non comune, mi sono ritrovato sullo schermo una schifezza tipica».

«Ciao Darwin» è stato seguito da oltre 6 milioni di telespettatori, battuto solo da «Carramba che fortuna» di Raffaella Carrà (8 milioni e 812 mila telespettatori).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «DER ROSENKAVALIER» di Richard Strauss. Domani, martedì 23 novembre, ore **19** (turno B/B), quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 25 novembre, ore **19** (turno C/C), sabato 27 novembre, ore **19** (turno E/E), domenica 28 novembre, ore **16** (turno G/G), martedì 30 novembre, ore **19** (turno F/F). Vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento blu. Stasera alle **20.30**: concerto del Tokyo String Quartet. In programma musiche di Dmitrji Sostakovic (Nono Quartetto in mi bemolle op. 17) e Franz Schubert (Quartetto in re minore n. 14, D. 810, «Der Tod und das Mädchen».

TEATRO MIELA. Cabaret al Miela. Domani ore **21.30:** Antonio Cornacchione. Mercoledì, ore **21.30:** Giorgio Ganzerli. Ingresso a spettacolo L. 10.000.

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **16.30:** il Gruppo Teatrale «Il gabbiano» presenta la commedia brillante «Una bela rampigada sui speci» «disadattamento» e regia di Osvaldo Mariutto, da un testo di D. Benfield. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). Ampio parcheggio.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The sixth sense» (Il sesto senso) con Bruce Willis.

ARISTON. Dalla mostra di Venezia. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Cielo d'ottobre» di Joe Johnston, con Jake Gyllenhaall, Chris Cooper e Laura Dern. Dalla storia vera di uno scienziato della Nasa: sogni di ragazzi nella provincia americana ai tempi dello Sputnik. Un film per tutti.

SALA AZZURRA. Ore **17, 19.30, 22:** «Summer of Sam» di Spike Lee, con John Leghizamo, Adrien Brody e Mira Sorvino. Una storia vera in un torrido 1977. V.m. 18.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «The intruder» di David Bailey, con John Hannah, Charlotte Gainsbourg e Nastassja Kinski. Solo se credi nell'impossibile...

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Blu profondo». I tuoi peggiori incubi stanno per affiorare!

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Analmente vostra».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Destini incrociati» con Harrison Ford.

NAZIONALE 2. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «The astronaut's wife». Un inquietante emotivamente sconvolgente fanta-thriller con Johnny Deep e Charlize Theron (L'avvocato del diavolo).

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «American pie». È il film fenomeno per tutti i teenager che in Usa ha sbancato i botteghini! Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Bowfinger». Una risata al minuto con Steve Martin ed Eddie Murphy. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 21: «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman e Tom Cruise. Interi 10.000 primo spettacolo 6000.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.15, 22.10: «Haunting - presenze» con L. Neeson e C. Zeta Jones.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Haunting - presenze» con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones: ore **17, 19.15, 21.30.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: Conferenze e incontri: ore 18, Foyer del Teatro: Joyce & Trieste. Conferenza del prof. Renzo Crivelli.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: Martedì 23 e mercoledì 24 novembre p.v. ore **20.45:** «Zio Vanja» di A. Cechov, regia di F. Tiezzi. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: giovedì 25 novembre p.v. ore **20.45:** «Joyce & Trieste». Musiche di Joyce, Molyneux Palmer, Berio, Cage, Szymanowski, de Incontrera. Biglietti presso: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: giovedì 2 dicembre p.v. ore 20.45: Spettacolo fuori abbonamento: Paolo Rossi in Romeo and Juliet. Serata di delirio organizzato. Da William Shakespeare. Ideazione e regia di Paolo Rossi, con Riccardo Piferi..

MONFALCONE

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Haunting-Presenze». Primo ingresso lire 7000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Bill T. Jones-Arnie Zane Dance Company coreografie di Bill T. Jones (formula A) ore **20.45:** 24 novembre (turno A), 25 novembre (turno B), 26 novembre (turno C), 27 novembre (turno D). Biglietteria (tel. 0432/248419): lun. e sab. 10-12.30 e 16.30-19.30. Mart., merc., gio., ven., solo pomeriggio 16.30-19.30 (festivi chiuso)

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «American pie - Il primo assaggio non si scorda mai».

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Blu profondo» di Cliff Hanger.

Sala gialla. 17, 19.30, 22: «Destini incrociati» con Harrison Ford e Kristin Scott Thomas.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.45, 20, 22.15:** «Il sesto senso». Primo ingresso lire 7000.

VITTORIA. Sala 3. 18, 20, 22: «The Intruder». Primo ingresso lire 7000.

RAI REGIONE «Undicietrenta» dedica la settimana ai diritti dell'infanzia

Dalla parte dei bambini

Domenica a casa del poeta Amedeo Giacomini

All'indomani della Giornata internazionale dell'infanzia, che il 20 novembre ha celebrato il decennale della Convenzione di New York, la trasmissione **Undicietrenta** - curata e condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Sabrina Capone - farà il punto sull'attuazione in regione dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Pare, infatti che, al di là di belle parole ed enunciazioni di principio, in Friuli-Venezia Giulia siano più di 1500 i provvedimenti del Tribunale dei minori di Trieste che limitano la potestà dei genitori, 300 gli affidi ad altre famiglie, mentre sono in continuo aumento i piccoli immigrati clandestini che una volta scoperti sono affidati alla tutela dei Comuni. Con la partecipazione di esperti, amministratori locali, psicologi, medici e giornalisti, la trasmissione starà «dalla parte dei bambini», con il contributo di Tiziana Del Fabbro, addetto stampa di Federsanità Anci regionale. Gli ascoltatori possonno intervenire telefonando allo 0432/522900.

La programmazione radiofonica prosegue nel pomeriggio con la striscia **Nordest Italia**. Oggi nella rubrica dedicata al consumismo, curata da Noemi Calzolari, si parlerà di vendite fuori dei locali commerciali. Seguirà lo spazio dedicato alla psicologia a cura di Daniela Schifani-Corfini. In studio Annamaria Marinello.

Domani pomeriggio speciale sul settimo **Festival del canto friulano** con Giancarlo Deganutti e Dario Zampa, che ha presentato tutte le serate della manifestazione canora appena conclusasi a Udine. Poi Tullio Durigon e Gino di Caporiacco parleranno della **Società filologica friulana** fondata a Gorizia il 23 novembre 1919. Mercoledì, alle 14.30, andrà in onda la fascia dedicata ai giovani, alla scuola e all'università, a cura di Mario Mirasola. Seguirà il quinto episodio dello sceneggiato «**Le storie del signor Martino**» di Ugo Vicic, dal titolo «La rupe Dorotea».

Giovedì Noemi Calzolari intervisterà **Carlo Giuffrè**, interprete e regista di «Natale in casa Cupiello», e il regista Giovanni Maderna a Trieste per presentare il suo film «Questo è il giardino», premio per la miglior opera prima a Venezia '99. Nella seconda parte dedicata alla musica seria in regione, curata da Marisandra Calacione, Sergio Cimarosti recensirà «**Il cavaliere della rosa**» che ha inaugurato la stagione lirica del Teatro Verdi, mentre con Orietta Fossati si parlerà di Trieste Contemporanea 1999.

Venerdì, dopo il «**Pa Pu Cabaret**», appuntamento con il magazine radiofonico Alpe Adria, a cura di Gioia Meloni, in cui si parlerà dei rischi e dei vantaggi della cosiddetta «globalizzazione» nel Centro Europa.

Sabato, alle 11.30, l'**inserto libri** di Lilla Cepak e Max Tarantino si occuperà, fra i vari argomenti, di due romanzi: «Le storie di Libero» oste triestino e i turbamenti di un giovane italoamericano.

Domenica 28 novembre, alle 12, nell'ambito de «I racconti della domenica», seconda e ultima parte di «**Eros Centre**», scritto da Elio Bartolini e ridotto in due parti per la radio da Pierluigi Visintin. Regia di Nereo Zeper.

Per i programmi televisivi regionali, il 28 novembre, alle 10, sulla Terza Rete **Alpe Adria Magazine Tv** presentato da Gioia Meloni assieme ai ballerini del Circolo triestino del tango. In scaletta, fra gli altri, un servizio sulla «Comuna Baires», uno spicchio d'Argentina a Milano, e un ritratto del friulano Lorenzo Dante Ferro, uno dei 100 maestri profumieri al mondo che «profuma» i concerti di Jovanotti. Il programma è a cura di Gioia Meloni e Giancarlo Deganutti. Seguirà «Nordest Italia». Tra i servizi segnaliamo «**La casa del Poeta**», un filmato di Giampaolo Penco sull'amicizia che lega Amedeo Giacomini, poeta friulano e Hidetoshi Nagasawa, uno dei maggiori scultori al mondo. E ancora un video girato nell'ambiente dei «writers», i graffitisti che rivendicano libertà d'espressione per la loro arte da strada. Regia di Piero Pieri.

OGGI IN TV

Montesano e Pozzetto su Italia 1

Comici piedipiatti contro i trafficanti

Tra i film in programma oggi in Tv:

«**Piedipiatti**» (1991) di Carlo Vanzina (Italia 1, ore 20.45). Un poliziotto romano e un collega milanese, dai caratteri opposti, si alleano per sconfiggere una banda di trafficanti di droga. Comicità all'italiana di grana grossa con due campioni del genere: Enrico Montesano e Renato Pozzetto *(nella foto)*.

«**Babe - Maialino coraggioso**» (1995) di Chris Noonan (Canale 5, ore 21). Favola moderna dal sapore naturista, con morale annessa e dagli ottimi effetti speciali. Nel cast James Cromwell e ben 48 maialini che si sono alternati nella parte di Babe.

«**Il rovescio della medaglia**» (1994) di Desmond Nakano (Retequattro, ore 22.45). Metafora intrigante e allarmante sul razzismo con Harry Belafonte e John Travolta.

Raitre, ore 24

Trieste a «Prima della prima»

«Prima della prima» si aprirà con l'allestimento del «Flauto magico» a Livorno, curato da Lindsay Kemp. Seguiranno: un servizio su «Cantolopera», una specie di karaoke lirico allestito all'interno del Lingotto di Torino per «Musica 2000», uno spazio multimediale dedicato alla musica. Infine un servizio sull'opera «Il cavaliere della rosa» di Richard Strauss, in scena al Comunale di Trieste, con i costumi creati dallo stilista Renato Balestra.

Tmc, ore 13

Il ritorno del tenente Kojak

Tornà in Tv il tenente Kojak. Da oggi Telemontecarlo proporrà la serie di 110 episodi con Kojak, interpretato dall'attore Telly Savalas. Oggi sarà trasmesso «Due ore d'assedio», il primo episodio della serie poliziesca che esordì negli Stati Uniti il 24 ottobre del 1973.

Raitre, ore 10

Il posto fisso a «Cominciamo bene»

Tony Garrani e Manuela Di Centa parleranno del «posto fisso» nella puntata odierna di «Cominciamo bene». Tra i quesiti affrontati: «I giovani cercano ancora il posto fisso o si orientano verso un lavoro autonomo, spesso più rischioso ma anche più gratificante?».

Italia 1, ore 22.35

«Capriccio» sulla masturbazione

Per la seconda puntata di «Capriccio», Alba Parietti, con Luca Viscardi e il dott. Roberto Bernorio, affronteranno il tema della masturbazione. Ospiti in studio: Martina Colombari e Pupo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 VENGA A FARE IL SOLDATO DA NOI. Film.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Jessica e la mela"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 GIORNI D'EUROPA.
16.30 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 L'AMORE OLTRE LA VITA - ULTIMA PUNTATA. Film tv.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE.
1.50 RAINOTTE
1.55 SPENSIERATISSIMA
2.15 TG1 NOTTE (R)
2.45 ADDIO ALLA VITA. Telefilm.
4.05 POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm. "Diamanti dal cielo"

RAIDUE

6.10 L'ALTRO PADRE. Telefilm.
7.00 GO CART MATTINA
9.35 PROTESTANTESIMO
10.05 PARADISE. Telefilm.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.25 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
15.05 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Giustizia sommaria"
20.00 FRIENDS. Telefilm. "Paura d'amare"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Paura di volare"
22.35 SPECIALE BACKSTREET BOYS
23.40 TG2 NOTTE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 BILIARDO: CAMPIONATO EUROPEO FINALE
1.35 RAINOTTE
1.37 ITALIA INTERROGA
1.40 AMAMI ALFREDO
2.10 COINCIDENZE MERAVIGLIOSE
2.20 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
2.50 STAZIONE DI SERVIZIO. Telefilm. "Tre topolini in casa Dallai"
3.20 RIDERE FA BENE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Telenovela.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 SPECIALE T3 - CONGRESSO NAZIONALE A.N.C.I.
13.10 CALCIO "A TUTTA B"
13.40 CALCIO C - SIAMO
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE
16.00 BONANZA. Telefilm. "Ombre su un eroe"
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 C'ERA UNA VOLTA...
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 MILANO - ROMA
24.00 PRIMA DELLA PRIMA. Con Aisha Cerami.
0.30 T3 - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15,4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45,5.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTONI ANIMATI
20.30 T3 - TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Morte in mare"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Un fortunato incidente"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 DANIELLE STEEL: DOLCI RICORDI. Film tv (drammatico '96). Di Bethany Rooney. Con Angie Dickinson, Eva La Rue.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 BABE - MAIALINO CORAGGIOSO. Film (avventura '95). Di Chris Noonan. Con James Cromwell, Magda Szubanski.
22.50 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Pendulum"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm. "Prometeo"
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Nero su bianco"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Segugio in citta'"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Strani compagni di letto"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Il gusto dell' umilta'"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Doppio tradimento"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Ragione e caos"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 PIEDIPIATTI. Film (commedia '91). Di Carlo Vanzina. Con Renato Pozzetto, Enrico Montesano.
22.35 CAPRICCIO. Con Alba Parietti.
24.00 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Notte in bianco"
2.05 FRASIER. Telefilm. "L'ammiratrice"
2.35 RAPIDO (R)
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.45 SUPER (R)
5.30 MEGASALVISHOW
5.35 HIGHLANDER. Telefilm. "La croce d'oro"
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. "Il fratello di Tommy"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 L'UOMO DI LARAMIE. Film (western '55). Di Anthony Mann. Con Arthur Kennedy, James Stewart.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "L'ultima vittima"
20.35 GIALLOQUATTRO. Con Donatella Raffai.
22.45 IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA. Film (drammatico '95). Di Desmond Nakano. Con John Travolta, Harry Bellafonte.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 CENTO STELLE: STEVE WONDER
1.55 RAPINA RECORD A NEW YORK. Film (poliziesco '72). Di Sidney Lumet. Con Sean Connery, Christopher Walken.
3.30 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 ARRIVA SABATA. Film (western '70). Di Tullio De Micheli. Con Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence.
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 DUE VITE IN UNA. Film tv (drammatico '85). Di Christopher Cain. Con Emilio Estevez, Morgan Freeman.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 FORZATE IL BLOCCO. Film (guerra '42). Di R.Z. Leonard. Con R. Taylor, M. Maxwell.
16.20 SQUADRA OMICIDI. Film (poliziesco '53). Di Arnold Laven. Con Edward Robinson, Paulette Goddard.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 PRIMA DEL PROCESSO...
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.10 TMC NEWS
23.30 I 15
0.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI
0.50 TMC NEWS
1.00 GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 DOTT. CHAMBERLAIN. Telefilm.
7.00 PERSONAGGI & OPINIONI
7.30 SOLDATI A CAVALLO. Film (western '59).
11.00 DOTT. CHAMBERLAIN. Telefilm.
11.25 SPECIALE SPETTACOLO
11.30 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
12.00 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CALCIO: TRIESTINA - MACERATESE
15.15 ANDIAMO AL CINEMA
15.20 I LANCIERI DEL BENGALA. Film (avventura '35).
17.00 IL NOTIZIARIO
17.20 SPECIALE SPETTACOLO
17.30 BASKET: VARESE ROOSTERS - TELIT TS
19.00 ANTICIPAZIONE SPORT4
19.15 IL NOTIZIARIO
20.10 SPORT ISONTINO
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 SPORTQUATTRO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 SPORT ISONTINO
23.50 ANDIAMO AL CINEMA
24.00 DEMPSEY. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.50 CALCIO: TRIESTINA - MACERATESE
3.30 IL BACIO DELLA PAURA. Film (thriller '94).
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.00 OBIETTIVO SU TRIESTE
8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.15 F.V.G. E DINTORNI: LA NOSTRA STORIA
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
12.45 OBIETTIVO SU TRIESTE
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 GOOOL!
20.40 STREET LEGAL. Telefilm.
21.35 MAGUY. Telefilm.
22.10 NOTTE GOL
22.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.55 METEO
23.00 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
23.55 BORSA
0.15 STREET LEGAL. Telefilm.
1.05 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
1.30 IL NOSTRO D(I)ARIO
1.40 METEO
1.45 DITELO A TELEFRIULI
1.50 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

15.00 TUTTOGGI ATTUALIT...
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 LUGLIO MUSICALE A PIRANO
16.30 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.00 L'UNIVERSO Š...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI: TRIBUNA ELETTORALE.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 A NIGHT WITH... ALANIS MORISSETTE
22.30 KITCHEN.
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 VENETO

12.30 ORE 12
13.30 NUOVO TG NAZIONALE
13.45 NOTES (R. 18.50-08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 CRAZY DANCE
19.00 TELEGIORNALE DI VI-VE
19.30 TELEGIORNALE DI TV-PD
20.05 GLI SPECIALI DI A3.
20.10 IN SALUTE
20.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
20.45 QUASI GOL
23.00 IL TG DEL NORDEST
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.05 VIDEO SHOPPING
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA - MEDICINA
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 VIDEOSHOPPING
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.30 PIAZZA MONTECITORIO - PROGRAMMA POLITICO
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 SQUILIBRI
14.15 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWOK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
22.50 SQUILIBRI
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 SQUILIBRI
0.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 VIRTUA FIGHTER
7.00 TELEGIORNALE
7.30 GUM TONIC IN FORMA CON TELENORDEST
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.40 TI AMO ANCORA. Film
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 STNALIO & OLLIO. Telefilm.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN FALCO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 KEN FALCO
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 ADESSO AGRICOLTURA
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LIGHTHORSEMEN: ATTACCO NEL DESERTO. Film (guerra '87). Di Simon Wincer. Con Bill Kerr, Peter Phelps.
23.00 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 FILM. Film.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
23.00 CARTOMANZIA
24.00 SPORTIVI
0.30 SOFT BLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.30 TIN TIN
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 CANGURO E L'ECHIDNA.
18.30 1000 SPORT
19.00 LA VIA FRANCIGENA.
19.30 TG NOTIZIE DA N-E
19.50 CHIARAMENTE
20.00 TIN TIN
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 1000 SPORT
21.30 PALLAVOLO: EVERAP SILLVOLLEY
22.00 TG NOTIZIE DA N-E
22.20 CHIARAMENTE
22.30 CANGURO E L'ECHIDNA.
23.30 LA VIA FRANCIGENA.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' sport; 9: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io sport; 10: GR1 Millevoci; 10.15: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1a parte; 13: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15: GR1 Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16: GR1 Noi Europei; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18: Radiocampus; 18.30: Titoli; 19: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in Onda Media; 21.05: Dieci minuti di...; 21.15: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Incipit; 6.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Scandalo; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: Se telefonando...; 11.55: Mezzogiorno con Antonello Venditti; 12.10: Il cammello di RadioDue; 12.20: Carambolotto; 12.30: GR2; 13: Facolta' di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di RadioDue; 16: 90-9 e basta!; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: Alle 8 di sera: Annibale; 20.30: Il cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 21.40: Lottolive: I concerti di Radiodue; 22.30: GR2; 23: Boogie Nights; 2: Incipit (R); 2.05: Se telefonando... (R); 3.05: Solo musica; 5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10: Radiotre Mondo; 10.55: Duri e puri; 11: Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo; 12: Agenda; 12.45: Cento Lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14: Blu Bemolle; 16: Fahrenheit: Libri e Lettori; 16.50: Inaudito; 17.40: Voci di un secolo; 18: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Ferrara Musica; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24: Notte classica.

Notturno Italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde; T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3. Giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta)
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gli incontri del giovedì; 8.50: Soft Music; 9.15: Libro aperto: Ivan Tavcar «Fiori d'autunno». Romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Storie curiose segue Musica di tutto riposo; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 105.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

ADIACENTE Rive salone camera cameretta cucina abitabile ripostiglio bagno verandina da ristrutturare no agenzie. Tel. 040/413286 0347/0396367. (A14367)

A.A. ALVEARE 040/638585, adiacenze Pascoli, epoca, come prima entrata, tre stanze, cucina, dispensa, biservizi, autometano. 200.000.000.

A.A. ALVEARE 040/638585, centrale da sistemare, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, ripostiglio. 120.000.000 mutuabili completamente, occasione!

A.A. ALVEARE 040/638585, Rossetti, ottime condizioni, quattro stanze, cucina, bagno+wc, poggiolo, termoautonomo, serramenti nuovi. 155.000.000 affare!

A.A. ALVEARE 040/638585, Sanzio inizio, ultimo piano, vista verde, soggiornetto, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzetta, area condominiale, completamente mutuabili, ottimo prezzo.

A.A. ALVEARE 040/638585, Sonnino, recente, rinnovato completamente, vista città, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzone 50 mq. 220.000.000. (A14424)

CAMINETTO vende Borgo S. Sergio appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno balcone + mansarda 120 mq. Posto macchina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Piazza Sansovino appartamento 65 mq soggiorno stanza cucina bagno balcone posto macchina garage. Tel. 040/630451. (A00)

A. QUATTROMURA appartamento due livelli, circa 160 mq, due poggioli soffitta; 400.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Opicina recente, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina. Possibilità box. 040/578944. (A14405)

A. QUATTROMURA periferico, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, cantina. 130.000.000. (A14405)

A. QUATTROMURA Raute casetta accostata, tinello, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, giardinetto. 190.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA S. Luigi vista mare, recente, perfetto, soggiorno, cucinino arredato, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina. 190.000.000. (A14405)

A. QUATTROMURA San Vito, recente, soggiorno, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, cantina. 156.000.000. 040/578944. (A14405)

RABINO 0432/46394 Prealpi Carniche (Gemonese), grazioso bicamere, giardino, ideale fine settimane.... Affare! (FIL47)

RABINO 0432/46394 Sauris, bella mansarda monocamera, recentissima costruzione, finiture stupende, termoautonoma, 175.000.000. (FIL47)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

APPARTAMENTO periferico soggiorno, cucina, cameretta, bagno, poggiolo cercasi urgentemente. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A14408)

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti varie metrature zona centrale o semiperiferica per propri clienti. Tel. 040/630451. (A00)

GRETTA Barcola, Commerciale cercasi urgentemente appartamento signorile salone, cucina, due-tre camere, doppi servizi, posto auto. Cuzzot 040/636128. (A00)

UNA-DUE camere, cucina, bagno zone Ponziana, San Giacomo, San Giusto cercasi urgentemente. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A14408)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

CAMINETTO affitta Borgo Teresiano appartamento vuoto due stanze cucina bagno ripostiglio. Adatto uso ufficio. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto lussuosamente rifinito salone con caminetto angolo cottura due stanze doppi servizi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Revoltella appartamento vuoto soggiorno con caminetto stanza cucina bagno posto macchina. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento vuoto tre stanze cucina bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti arredati o vuoti varie metrature per propri clienti. Tel. 040/630451. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori (dell'uno o dell'altro sesso) Cobol, Cics, Db2, Ims, Dl1, Pl1, Visual Basic, Oracle e Pl/Sql esperti Nt, Unix, Mvs inviare dettagliato curriculum al fax 040/3723059. (A14421)

A. AZIENDA per nuove aperture uffici in Trieste/Gorizia e potenziamento organico Monfalcone valuta ambosessi liberi subito per varie mansioni qualificate. Retribuzione 1.815.000. No vendita. Tel. 040/63240 - 0481/43839.

A. PRESTIGIOSA S.p.A. europea, divisione attrezzature valuta per Ud-Ts-Go, 2 responsabili gestione nostro portafoglio clienti. Offriamo zona esclusiva e corsi formativi. Guadagno medio 6/7 milioni mensili. Telefonare 800/203202. (Fil. 17)

ACR azienda macchine teatrali settore carpenteria metallica e automazioni industriali sita in Ziu Udine, cerca assemblatore meccanico buone conoscenze tecniche e/o capacità gestione squadra 4-5 persone, max 45.enne, retribuzione commisurata alle capacità. Alle persone già occupate si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum fax 0432.675568. Info 0432.675666. (Fil47)

AZIENDA operante nelle prov. di Ud, Go, Ts seleziona personale da inserire nella propria organizzazione e da adibire all'assistenza/manutenzione di sistemi informatici (Pc Server Sw). Inviare curriculum al n. di fax 0481/909095. (B00)

AZIENDA settore idrotermosanitario e piastrelle ricerca 1 venditore per sala mostra , 1 commesso magazziniere con esperienza. 0481/392393 ore ufficio. (B00)

CERCASI impiegato (dell'uno e dell'altro sesso) contratto apprendista preferibilmente con un minimo di esperienza nel settore, per Centro elaborazione dati in Grado. Scrivere inviando curriculum, Fermo Posta Grado c.id. n. AD2733757. (C00)

CERCASI motomuniti per lavoro di consegna e facile lavoro telefonico. Tel. 040/3728380. (A14248)

CERCASI pat. B per lavori di pulizia industriale inviare curriculum e numero telefonico C.P. 1923 Ts 8.

CERCASI personale esperto per casa di riposo zona bassa friulana 03683917380. (A14388)

CERCASI urgentemente aiuto cuoco (dell'uno o dell'altro sesso) esperienza con il pesce. Tel. 040/305780, 040/301377.

CERCASI urgentemente cameriere/a con esperienza pesce, telefonare 0481/69021. (B00)

CORRIERE espresso cerca per la filiale di Trieste padroncini per ritiri e consegne con mezzi di portata utile da q.li 8 a q.li 35 anche con sponda idraulica lavoro continuativo. Pagamento oltre la media. Telefonare al n. 040/827192.

IMPORTANTE azienda distribuzione ingrosso di articoli per la casa ferramenta agrarie ecc. cerca agente Enasarco dell'uno o dell'altro sesso per provincia Trieste-Gorizia. Telefonare 0432/601246.

IMPORTANTE gruppo finanziario leader mondiale nel Bancassurance ricerca per Gorizia e Trieste le seguenti figure: bancari e pf esperti, giovani diplomati o laureati da inserire in qualità di promotore finanziario. Per la posizione si offre: supporti commerciali formativi e tecnologici all'avanguardia, interessanti sostegni economici. Tel. per appuntamento allo 0481/413673 9-13. (C00)

PERCHÉ 2 milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481/482675 - 040/822018. (C00)

PRIMARIA azienda ricerca per il proprio magazzino n. 1 magazziniere carrellista, addetto carico-scarico. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (Fil47)

PRINCIPALE azienda settore produzione sedie e tavoli in legno ricerca operai specializzati attrezzisti addetti macchine lavorazione legno ed assemblaggio retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (Fil47)

SOCIETÀ di servizi cerca diplomati (dell'uno o dell'altro sesso), motomuniti, anche primo impiego. Presentarsi il 24 novembre ore 18 presso Rapida via Torrebianca 19. (A14420)

TELESORVEGLIANZA S.r.l. cerca per sostituzione maternità impiegata dell'uno o dell'altro sesso con esperienza lavori ufficio, fatturazioni, personal computer, contatti con il pubblico, disponibilità immediata. Possibile trasformazione a tempo indeterminato. Inviare curriculum in via Carpison 1.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

PROGRAMMATORE informatico con conoscenza ambiente Unix e linguaggio C cerca azienda associata Bic/Fvg. Scrivere a cassetta n. 6, Bic Trieste, via Flavia 23/1, 34148 Trieste. (A14382)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2000 - Festivo 3000

MERCEDES 300 TE SW 1990 nero km 90.000 sette posti catalitica klima Lit. 16.000.000 tel. 0347/1171945 (Fil1)

PUNTO 85 SX 16 valvole anno /98 km 26.000 accessoriata Abs, aria condizionata, airbag, 4 porte, 1 anno garanzia. Tel. 040/362744 - 825582.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560. (Fil17)

FINANZIAMENTI a tutte le categoria di lavoratori e pensionati firma singola massima discrezione e velocità mutui casa al 3,60% variabile e 5,75% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (Fil/47/9)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000, 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (Fil)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Fil17)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

19 anni emancipata bella cerca partner riservato per rapporto duraturo. Telefono 0330 652878.

A. TRIESTE particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 03396219653. (A14361)

AFFASCINANTE impiegata single conoscerebbe uomo determinato per rilassanti momenti. Telefono 0347 7598793.

AMICHE inseparabili cercano single creativi per nuovi giochi erotici. Tel. 0368/3986428. (Fil37)

CERCO socio per affari di cuore. Chiedo disponibilità affettiva e carica erotica. Martina. 0349/4706876. (FIL37)

CLUB Amici Liberi propone recapiti telefonici, coppie, uomini e donne disinibite della tua città. 0339/3544396 - 0347/1655174. (Fil37)

DELIZIOSISSIMA propongo a vedovo o separato dolce compagnia per un'ora, un giorno... per sempre. 0339/6143662. (FIL37)

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica. 0339/5721805. (A14339)

MIO marito pensa che sono troppo matura per certe esperienze dimostriamogli che così non è. 0339/6341448. (Fil37)

SANDRA cerca un uomo che le dia delle emozioni intense ma che allo stesso tempo sia dolce e romantico. 0339-2694790. (Fil60)

SIGNORA trentottenne insegnante conoscerebbe signore età adeguata per amicizia finalizzata ad eventuale relazione. 0339/6154522. (FIL37)

SONO a casa sempre da sola..... vorrei confidarmi con un uomo dolce e sensibile. Tel. 0349/5356844. (A00)

STUDENTESSA straniera cerca uomini di piccole province per conoscere usi e costumi locali. 0347/0625389. (FIL37)

TI senti solo, hai bisogno di una amica... sono pronta ad ascoltarti, confidati. Tel. 0339/1947436. (A00)

TRIESTE affascinante carina simpatica raffinata ti aspetta tutti i giorni. Tel. 0347-2793169. (A14294)

TRIESTE ciao sono Ivana, ricevo tutti giorni. 0339/6730542. Annuncio sempre valido. (A14397)

TRIESTE ciao sono Nikita ricevo tutti i giorni ore 10-22. 03391064367.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.CAFFETTERIA american bar possibilità cucina cedesi, Udine zona quasi centrale, reddito elevato. Inviare fax 0432/25663, Astenersi perditempo e intermediari.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.

CAMINETTO cede zona centralissima edicola. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici previo appuntamento. Tel. 040/630451.

CAMINETTO cede zona Piazza Venezia licenza avviamento tabacchino tel. 040/630451. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2000 - Festivo 3000

VENDESI ceppi per caminetto prima scelta piccole e grandi quantità tel. 0481/522316.